AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Prot. Uff. Amb. n. 6959 Del 06/07/2020

- *Relazione Semestrale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano- Azienda Speciale per il periodo dal 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2020*

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Milano, 6 luglio 2020
Allegato a Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2

"Relazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020"

Premessa

La presente relazione viene redatta in conformità all'art. 3 comma 4 del Contratto di Servizio che, nel regolare i rapporti fra la Città Metropolitana di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano quale Azienda Speciale controllata dell'Ente medesimo, stabilisce in capo al Direttore Generale l'obbligo di redazione di una *"Relazione Semestrale sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo al rispetto del contratto di servizio dal parte del Gestore unitario"*, con specifico riferimento ai punti che verranno nel seguito analizzati.

Con deliberazione n. 2 del 31.01.2020 (Atti n. 1263 del 31.01.2020) il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano Azienda Speciale in riferimento all'attività svolta per il periodo dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019, successivamente inoltrata dall'Ufficio d'Ambito al Settore Programmazione e partecipazione nonchè all'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolitana di Milano in data 31.01.2020 (prot. Uff.d'Amb. 1331).

Quale misura urgente di contenimento e gestione della crisi epidemiologica da Covid19, a far data dal 12/03/2020 è stata attivata la modalità di lavoro agile di emergenza per tutti i dipendenti, dandone opportuna comunicazione alle rappresentanze sindacali (Prot. Uff. Amb. n. 3203 del 18/03/2020) ed alla Città Metropolitana di Milano (Prot. Uff. Amb. n. 3285 del 19/03/2020). L'Azienda Speciale considerato anche l'imminente periodo feriale, ha stabilito che tale modalità abbia luogo sino al 31/08/2020 stabilendo un rientro su turnazione in linea con quanto già stabilito dalla Città Metropolitana.

In data 20.04.2020 (prot. Uff. d'Amb. n. 4383) è stato trasmesso il DUP 2020/2022 e pertanto con deliberazione n. 7 del 04.05.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Programma 2020, che di fatto sostituisce il documento programmatico approvato con provvedimento consiliare n.2 del 11/11/2019, aggiornando il Piano Programma del novembre 2019, per le motivazione che di seguito si sintetizzano.

Rispetto al DUP 2019/2021, non risulta più contemplato il sottoindicato obiettivo:

- Trasmettere alla Città Metropolitana di Milano la proposta di modifica del contratto di servizio approvata dal Consiglio di Amministrazione.

  Ne discende pertanto che il precedente obiettivo riportato nel Piano Programma 2020 a pag. 22 è da intendersi stralciato e non più perseguibile

Rispetto al DUP 2019/2021, si riportano nel seguito le informazioni inerenti le modifiche apportate agli obiettivi già impartiti con il DUP 2019-2021:

- "garantire il costante flusso di informazioni verso la Città Metropolitana di Milano inviando tempestivamente la documentazione richiesta dagli uffici della Città Metropolitana" riformulato come "garantire un costante flusso di informazioni verso la Città Metropolitana di Milano, anticipando adeguatamente la documentazione, nonché inviando tempestivamente i verbali degli organi assembleari"
- "completare il processo di dematerializzazione dei procedimenti di competenza" riformulato come "promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale;
- "assicurare la massima trasparenza in osservanza dei principi sanciti dalla normativa nazionale, seguendo il modello nonchè il livello di dettaglio implementato dalla Città Metropolitana nella sezione "amministrazione trasparente" sul proprio sito istituzionale" riformulato come "promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, nonché l'attuazione di quanto previsto nelle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (Delibera Anac n.1134/2017)";
- "garantire il rispetto dei nuovi adempimenti in materia di accesso generalizzato" riformulato come "garantire il rispetto dei nuovi adempimenti in materia di accesso generalizzato, attraverso l'utilizzo di innovazioni tecnologiche e gestionali";
- "nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso di cui ai contratti sottoscritti, ottemperare puntualmente ai contratti sottoscritti per quanto di competenza con i gestori dell'ATO Provincia di Milano e dell'ATO di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal piano d'ambito ammessi e non liquidati" riformulato come "nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del SII dell'Ato della Città Metropolitana di Milano e dell'Ato di Monza e della Brianza per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal piano d'ambito ammessi e non liquidati.

La presente Relazione viene pertanto elaborata sulla base dei suddetti indirizzi del Piano Programma aziendale nonché in linea con gli obbiettivi del Piano Performance 2019 come ulteriormente sviluppati nell'ambito del Piano delle Performance 2020.

GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Provvedimenti in materia di gestione delle risorse umane

In data 12 marzo, a seguito della crisi epidemiologica in corso, l'Ufficio d'Ambito ha provveduto ad attivare le modalità di lavoro agile di emergenza per tutti i dipendenti, predisponendo in primis, l'infrastruttura di rete necessaria, attivando lo smart working sulla base di programmi lavorativi misurabili (cfr. Circolare Prot. 3050 del 12/03/2020).

Stante la situazione emergenziale non sono state previste fasce di reperibilità bensì la comunicazione da parte di tutti i dipendenti, a mezzo mail da inoltrarsi all'Ufficio del Personale, di inizio e fine attività, con l'inoltro del rapporto concernente il dettaglio delle attività svolte, al fine di responsabilizzare i dipendenti ed orientarli al perseguimento dei risultati.

Con apposite circolari e comunicazioni ai dipendenti:

- E' stata stabilita l'erogazione dei buoni pasto durante il periodo emergenziale, previo confronto con le organizzazioni sindacali (Cfr. Circolare Prot. N. 4408 del 21/04/2020);
- Sono state comunicate a tutti le novità in materia di personale dei Decreti Cura Italia e Rilancio (permessi, congedi…)
- Sono stati prorogati i termini delle disposizioni emergenziali in un primo tempo sino al 31/05/2020 e successivamente sino al 31/08/2020 (Cfr. Circolari Prot. 5149 del 15/05/2020 e Prot. 6228 del 16/06/2020).

Sino alla fine di agosto, anche al fine della fruizione delle ferie, il lavoro proseguirà in regime di smart working per tutti i dipendenti di ATO e, a partire dal 01 settembre, fatte salve sopravvenute disposizioni normative o indicazione impartite dall'Autorità sanitaria, è stato stabilito il rientro in sede tramite apposita turnazione. In particolare è stato previsto che la metà dei dipendenti Ato (tutti i dipendenti e non soltanto coloro che utilizzano il trasporto pubblico locale nel tragitto casa lavoro ovvero occupano un ufficio condividendolo con altri colleghi, senza che vi sia la possibilità di rispettare il necessario distanziamento) possano usufruire, settimanalmente, di almeno 3 giornate lavorative in smart working.
Resterà comunque consentito l'assolvimento dell'intera impegnativa oraria settimanale in lavoro agile, sempre a partire dal 01 settembre, nei seguenti due casi:

1) fino alla riapertura delle scuole: per i dipendenti che hanno necessità di conciliare esigenze familiari dovute alla chiusura delle istituzioni scolastiche (limitatamente agli asili nido, scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado);
2) per il personale che presenta particolari necessità, correlate al proprio stato di salute (gravi patologie in terapie salvavita o patologie croniche), all'età (ultrasessantenni) o risulta portatore di handicap grave ex lege 104/92 o personale che convive con persone anziane o affette da patologie croniche, e o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita;

I dipendenti interessati dovranno inoltrare apposita richiesta, debitamente motivata, entro e non oltre il 31/07/2020.

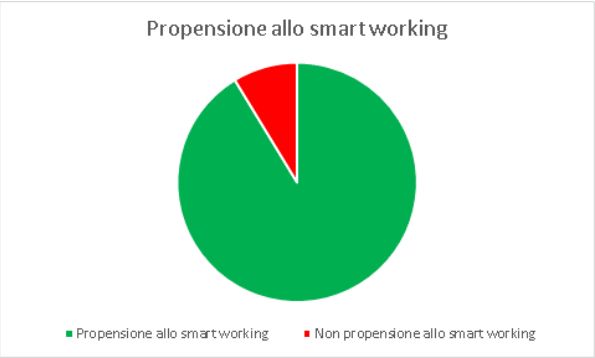
A far data da settembre, i dipendenti che a turno espleteranno le attività lavorative in regime di smart working, disporranno alternativamente di pc portatili: è stata eseguita a tale scopo una ricognizione interna che ha permesso di valutare la dotazione informatica già in uso ai dipendenti. In particolare è stato

appurato quali siano le reali necessità dei dipendenti per poter continuare a svolgere nel miglior modo possibile il lavoro in modalità agile e si provveduto a fare in modo che tutti vengano dotati di cuffie performanti con microfono, di mouse wireless e supporto laptop (per evitare il surriscaldamento dei PC).

Trascorso il primo mese di smart working, è stato predisposto e distribuito a tutti i dipendenti dell'Azienda Speciale un questionario le cui risultanze hanno potuto, non solo consentire di ulteriormente migliorare l'organizzazione delle attività, ma altresì costituire valida base di analisi per la strutturazione della fase 2 e 3, caratterizzata dal rientro (alternato) presso la sede aziendale, garantendo al contempo la perfetta esecuzione di ogni prestazione lavorativa anche nei confronti degli utenti cui sono stati favoriti canali di comunicazione diretta con ciascun tecnico/funzionario.

Si riportano di seguito le risultanze dell'indagine condotta tra i lavoratori e conclusasi in data 20.05.2020.

Buon esito Smart working		95,65%
Esito non positivo smart working		4,35%
Propensione allo smart working		91,30%
Non propensione allo smart working		8,70%



Come si evince dai risultati sopra riportati, la maggior parte dei dipendenti ha manifestato la volontà di proseguire, se possibile, in modalità smart working non avendo riscontrato difficoltà nel svolgimento delle proprie attività lavorative ancorché non in sede.

Al fine di consentire il rientro in Azienda nel rispetto delle misure di salvaguardia della salute dei dipendenti si è provveduto, di concerto con il RSSPP Aziendale, ad una revisione del DVR e dei protocolli di sicurezza, recependo tutto quanto previsto dalla normativa in vigore.

La nuova organizzazione del lavoro è confluita in un apposito Protocollo, elaborato d'intesa con la Città Metropolitana, già condiviso e, alla data di redazione del presente documento, in fase di sottoscrizione con le Rappresentanze Sindacali, con il quale sono state definite le misure organizzative e le misure concernenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, finalizzate alla graduale riapertura della sede aziendale e dell'attività in presenza del personale, dal 01/09/2020 e a valere fino al 31/12/2020.

Al fine di tradurre quanto elaborato dal sopraccitato Protocollo in disposizioni operative, è in fase di predisposizione una smart working policy che non solo definisca l'insieme delle regole di cui l'Azienda

Speciale intende dotarsi per la prosecuzione del lavoro agile, ma permetta la costruzione di un sistema di relazioni collaborative che veda la condivisione ed il coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa.

Per quanto concerne le procedure concorsuali avviate prima dell'emergenza sanitaria, non potendo procedere con lo svolgimento delle prove orali, si è provveduto a sospenderle e, con l'inizio della fase 2, sono state riprogrammate affinchè possano avere luogo in settembre; inoltre, in ossequio a quanto previsto dal Piano di Fabbisogno del personale 2020-2022 sono stati di recente pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale -4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 48 del 23-06-2020, n.2 bandi di selezione pubblica (cfr Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 04/05/2020) come di seguito riportati:

- Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Specialista tecnico ambientale - Categoria D, posizione economica 1;

- Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Specialista amministrativo e di supporto - Categoria D, posizione economica 1;

Provvedimenti in materia di contratti con fornitori/professionisti

In relazione ai contratti di prestazione di servizi in essere, si è provveduto, ove possibile ad una sospensione dei termini contrattuali, nelle more di quanto previsto dal Codice dei Contratti, posticipandone la scadenza in precedenza concordata, tenuto conto del periodo di sospensione:

- Contratto di pulizie (sospeso dal 12/03/2020);
- Contratto di noleggio DPI (sospeso dal 19/03/2020 - riattivato il 1/07/2020);
- Contratto di erogazione buoni pasto (sospeso dal 01/04/2020

Per quanto riguarda invece i contratti sottoscritti per il perseguimento degli obiettivi strategici attribuiti ad ATO, si è provveduto ad una rimodulazione dei termini (cfr. pag. 58-59) a seguito di richieste pervenute dalle Società aggiudicatrici.

Svolgimento dell'attività lavorativa

L'Ufficio d'Ambito si è subito attivato per consentire che riunioni, incontri e audizioni potessero avere luogo in modalità telematica attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate, al fine di continuare a garantire la comunicazione e la partecipazione con gli utenti/cittadini.

Si è proceduto inoltre ad avanzare apposita richiesta di semplificazione degli adempimenti regolatori previsti da ARERA (cfr. pag. 54) e sono state sospese le attività di sopralluogo presso i cantieri dei Gestori del SII (cfr. pag. 55).

In data 29 maggio 2020 è stata effettuata la sanificazione con generatore di ozono di tutti gli uffici aziendali nonché delle due auto di servizio ed è stata rilasciata la relativa certificazione di avvenuta sanificazione.

Piano delle Performance 2020 - Obiettivo 9 – implementazione dello smart working

Il Piano delle Performance 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 8 del 04.05.2020, ha individuato precisi obiettivi che tenessero conto delle peculiarità e delle specificità che

stanno caratterizzando l'anno in corso in relazione all'emergenza sanitaria, inaspettata e imprevedibile e a tal fine è stato inserito un obiettivo ad hoc concernente appunto il lavoro agile. In particolare l'obiettivo n. 9 prevede l'implementazione dello smart working, nell'organizzazione dell'Ufficio d'Ambito, affinchè venga garantita una flessibilità tale da consentire, attraverso una riduzione degli spostamenti, di meglio conciliare gli impegni personali e familiari con l'attività lavorativa, in favore della produttività anche in un'ottica di semplificazione dei rapporti con i cittadini utenti.

Gli step del succitato obiettivo sono riassunti come di seguito:

- *Garantire lo smart working quale modalità costante di svolgimento del lavoro – step 1*

 Analisi delle risultanze dell'indagine condotta tra i lavoratori al fine di implementare un sistema di turnazione che consenta l'alternanza tra la modalità di lavoro in sede e quella in smart working;
 Sviluppo di una smart working policy;
 Valutazione del contratto disciplinante i rapporti di lavoro alle dipendenze dell'azienda speciale al fine di una comparazione con altre forme contrattuali;

- *Dotazione della strumentazione necessaria per lo svolgimento dello smart working e perfezionamento del service tecnico – step 2*

 Valutazione rispetto alle disponibilità dei singoli lavoratori al fine di stabilire la dotazione informatica necessaria.
 Analisi dei contratti informatici al fine di appurare se sussistano margini di miglioramento che consentano il più attuale svolgimento dello smart working attraverso l'utilizzo in remoto dei PC aziendali;

- *Utilizzo delle procedure telematiche al fine dell'effettuazione di tutti i pagamenti in favore dell'Ufficio d'Ambito- step 3*

 Implementazione della procedura di pagamento tramite PagoPA per tutti i procedimenti che richiedono pagamenti diretti all'Ufficio d'ambito;

- *Organizzazione in modalità telematica di riunioni, incontri tecnici, e audizioni ex art 18 della L. 689/81 – step 4*

 Individuazione di una piattaforma che consenta il più ottimale svolgimento di incontri e riunioni e audizioni;
 Aggiornamento dei Regolamenti dell'Azienda Speciale e di tutta la modulistica al fine di contemplare altresì la modalità telematica di svolgimento di incontri, riunioni e audizioni;
 Implementazione di un sistema di un reindirizzazione delle telefonate dai numeri fissi aziendali ai numeri telefonici dei lavoratori in smart working

- *Chiusura dello sportello aperto al pubblico – step 5*

 Implementazione di un software che consenta di verificare che sia stato assolto l'onere di pagamento delle marche da bollo a carico del cittadino utente che abbia avanzato istanza di autorizzazione;
 Creazione di apposita modulistica a supporto dell'utente per la definizione dei procedimenti secondo le nuove modalità.

Per il raggiungimento di tale obiettivo specifico aziendale, che coinvolge in maniera trasversale tutti i Servizi, si è provveduto a costituire un team di lavoro che ne garantisse la corretta coordinazione.

In particolare, il gruppo di lavoro, composto da personale interno, ha analizzato:

- Aspetti amministrativi degli acquisti e logistica
- Aspetti relativi al personale
- Aspetti relativi alla razionalizzazione dei processi
- Aspetti relativi alla pubblicità del sito ed alla comunicazione.

Con nota del 30.06.2020 (prot. Uff. Amb. n, 6714) si è provveduto a comunicare all'OIVP e al Consiglio di Amministrazione lo stato dell'arte in relazione all'obiettivo sopraindicato, in particolare:

- Le risultanze dell'indagine condotta tra i lavoratori;
- La valutazione della dotazione informatica;
- La reindirizzazione delle telefonate che ha consentito ad ogni singolo dipendente di ricevere in deviazione le chiamate in ingresso del proprio ufficio, garantendo una risposta celere e puntuale alle richieste degli utenti;
- La sanificazione di tutti i locali aziendali, delle autovetture in vista della ripresa dell'attività lavorativa e di campionamento, l'acquisto di tutti i DPI necessari e l'aggiornamento del DVR aziendale e come meglio esplicitati nel seguito della presente relazione;
- L'elaborazione di un Protocollo di intesa.

Corsi di formazione

Come di consueto, anche per l'anno 2020 verranno previste alcune giornate dedicate alla formazione obbligatoria del personale sia in materia di anticorruzione e trasparenza che di codice di comportamento, così come stabilito altresì nel PTPCT 2020-2022.
Stante l'emergenza sanitaria Covid-19 e le disposizioni governative, i suddetti corsi potranno essere svolti con il supporto dei canali *webinar* sino alla conclusione del periodo emergenziale.

Si segnala che la partecipazione agli eventi formativi previsti dal Piano della Formazione 2020 sta di fatto avendo luogo n modalità telematica ed anche il Direttore Generale ha tenuto un corso in materia di sanzioni amministrative pecuniarie, per i dipendenti ATO, nel mese di aprile 2020.

Con le medesime modalità online è previsto per il 15/07/2020 il corso di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro, rivolto allo stesso modo a tutti i dipendenti.

Controlli interni

Stante la crisi epidemiologica in corso, vista l'attivazione della modalità di lavoro agile di emergenza ed in ossequio alle disposizioni governative, si è reso necessario provvedere a modificare le procedure di svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali emessi, effettuati ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dei controlli interni ex Legge 190/2012 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale (Deliberazione CdA n. 7 del 30/09/2015). Le *schede di controllo amministrativo successivo* di ciascun procedimento sono state infatti sottoposte all'esame dei membri della Commissione tramite inoltro a mezzo email, al fine di consentire a ciascun referente di verificare la regolarità degli atti estratti, con richiesta di darne riscontro sempre a mezzo email alla Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente.

Acquisti

Al fine di valutare in maniera precisa e puntuale i fabbisogni dei DPI per i dipendenti, nonché le tipologie che meglio si adattino alle esigenze dell'Azienda, si sono tenute riunioni con il gruppo del team smart working preposto alla valutazione degli aspetti amministrativi degli acquisti e relativa logistica.

In particolare, è stata elaborata una stima dei fabbisogni su un arco temporale corrispondente a 8 mesi, valutando, per ogni singolo dipendente il numero medio di DPI (guanti, mascherine, detergenti, gel igienizzante.), nonché tutta la dotazione necessaria per il personale addetto ai sopralluoghi (visiere, tutte di carta, sovra scarpe, coprisedili…).

I quantitativi sono poi stati ridotti a seguito della decisione di prolungare lo smart working sino al 31/08/2020, con successivo rientro (con turnazione) a partire dal 01/09/2020.

A seguito dell'analisi dei fabbisogni del personale, sentito il Responsabile per la Prevenzione e la Sicurezza, si è deciso di procedere all'acquisto di un primo lotto di materiale come di seguito specificato:

PRESIDIO	QUANTITÀ	SPECIFICHE
Mascherine lavabili	300 unità	Misura unica
Mascherine ffp2	300 unità	Misura unica
Visiera protettiva	10 pezzi	Misura unica
Soluzione alcolica per mani	10 litri	Possibilmente 2 fusti da 5 lt. Cad.
Gel igienizzante mani	60 flaconcini	100 ml. Cad.
Guanti in nitrile	1000 unità	200 pezzi misura M 100 pezzi misura L 700 pezzi misura XL
Guanti in lattice	1000 unità	100 pezzi misura S 300 pezzi misura M 300 pezzi misura L 300 pezzi misura XL
Tute di carta	250 unità	Misura unica
Termoscanner	3 unità	
Sovrascarpe	200 unità	Misura unica
Bidoni con pedale per smaltimento presidi	3 unità	50 litri
Coprisedili auto mono uso	100 unità	Misura unica

Si è provveduto dunque a pubblicare sul MePa una Richiesta di Offerta (RDO) aperta, da aggiudicare al minor prezzo, per l'acquisto di tutti i presidi necessari, come sopra indicati, ai fini della riapertura degli uffici e della ripresa dei campionamenti.

Alla scadenza della RDO, la fornitura è stata affidata al miglior offerente, che ha consegnato tutta le merce entro il 30.06.2020.

Attività sanzionatoria

L'attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura delle Imprese operanti sull'intero territorio metropolitano, svolta dai Gestori e dal Ufficio Controllo Scarichi dell'Ufficio d'Ambito, è stata sospesa dal mese di marzo per la situazione epidemiologica Covid 19 ed in ossequio alle disposizioni governative.
Unicamente a partire dalla metà del mese di giugno sono riprese le attività di sopralluogo e campionamento presso le imprese, da parte dei Gestori, con l'applicazione di tutte le misure anti Covid ritenute necessarie. L'operatività dell'Ufficio controllo Scarichi dell'Ufficio d'Ambito riprenderà, seppure in modo graduale, a far data dai primi giorni del mese di luglio, a seguito dell'acquisizione di tutti i presidi di protezione individuale necessari. Come già noto, l'attività di controllo svolta dall'Ufficio d'Ambito è finalizzata al miglioramento dell'azione di controllo dell'esercizio degli scarichi considerato che la stessa affianca l'attività convenzionalmente svolta dai Gestori del S.I.I..
Sono vigenti nuove disposizioni sia per regolamentare le attività svolte dai tecnici presso gli insediamenti produttivi sia per l'accesso al laboratorio analisi, da parte dei rappresentanti delle imprese, che vogliono presenziare all'analisi dei campioni dei reflui prelevati.
In particolare, per quanto afferente l'attività di controllo svolta dal Gestore Amiacque, è stata inoltrata nota informativa alle imprese affinché le stesse siano a conoscenza:

- della necessità di comunicare anticipatamente, in caso di campionamento, la propria intenzione di partecipare all'analisi dei campioni prelevati
- della eventuale partecipazione su turni dei rappresentanti dell'impresa all'analisi dei campioni al fine di evitare assembramenti all'interno del laboratorio

Va da sé che i mesi trascorsi in lockdown, la necessità di evitare assembramenti nonché quella di garantire ai tecnici la possibilità di operare in assoluta sicurezza, che comporta altresì tempi di vestizione/svestizione più lunghi, non consentirà di portare a compimento i programmi dei controlli così come approvati, ma sarà premura dell'Ufficio d'Ambito e dei due Gestori cercare di svolgerne quanti più possibile.
Considerata la difficile situazione in cui versano molte imprese operanti sul territorio, l'Ufficio d'Ambito ha valutato opportuno non procedere all'iscrizione a ruolo dei soggetti che non hanno provveduto al pagamento, nei termini indicati, degli importi in precedenza ingiunti dal Servizio Sanzioni, ma ha avviato, con il Servizio Amministrativo Finanziario, una attività di sollecito dei pagamenti delle ordinanze di ingiunzione già notificate prima dell'emergenza, accordando, quando ne sono ricorsi i presupposti, modalità e tempistiche di pagamento particolarmente favorevoli per il trasgressore.

In analogia a quanto disposto dal DL rilancio in merito ai termini per le notifiche degli atti, in particolare gli atti per i quali i termini di decadenza scadono tra il 9 marzo 2020 ed il 31 dicembre 2020, che devono essere notificati non prima del 1°gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto opportuno, per non aggravare la situazione in cui vertono molte imprese, rinviare la notifica delle ordinanze di ingiunzione già redatte, al 01/01/2021, tenuto conto che, da una ricognizione delle scadenze effettuate dall'Ufficio, non vi sono ordinanze con termini in scadenza nell'anno 2020.
Pertanto a far data dal 01/01/2021 si provvederà alla notifica delle ordinanze già redatte, ad oggi relative ad un totale da ingiungere pari ad euro 169.430,00 (oneri esclusi)**,** alle quale andranno aggiunte le ordinanze afferenti a procedimenti amministrativi sanzionatori che verranno discussi in seno alle apposite Commissioni entro la fine del corrente anno.

Notifiche atti telematici – Chiusura sportello utenti.

In relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19 lo sportello per la notifica degli atti è stato definitivamente chiuso a far data dal 4 maggio.
Gli utenti che sono in attesa del rilascio di un provvedimento disciplinante lo scarico in pubblica fognatura, riceveranno il provvedimento finale, a mezzo PEC.
In caso di presentazione di istanza di competenza dell'Ufficio d'Ambito, la notifica telematica degli atti di competenza dell'Ufficio d'Ambito avverrà tramite la seguente procedura:

- in sede di presentazione dell'istanza l'utente dovrà allegare il modulo "dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo" presente nella sezione "Notifica atti in modalità telematica" del portale web istituzionale, nel quale dovrà essere riportato il codice di n.1 marca da bollo dal valore di 16 euro per l'istanza;
- prima del rilascio dell'atto sarà richiesto all'utente da parte dell'Ufficio d'Ambito la trasmissione di analogo modulo "dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo" contenente il codice di n.1 nuova marca da bollo dal valore di 16 euro;
- Ricevuto il modulo "dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo" e provveduto alle dovute verifiche, l' Ufficio d'Ambito procederà alla notifica del provvedimento finale a mezzo PEC.

Per gli utenti, invece, che hanno già ricevuto in passato l'invito a recarsi presso lo sportello per la notifica del provvedimento ma non vi hanno dato seguito, viene richiesto l'acquisto di n. 1 marca da bollo da € 16,00 e la compilazione dell'apposito modulo "dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo" – contenente tutte le informazioni indispensabili per la definizione del procedimento di notifica ed al fine di poter ricevere anch'essi l'atto a mezzo PEC.

Al fine di poter controllare che i codici delle marche bollo non vengano riutilizzati nei procedimenti di competenza dell'Ufficio d'Ambito, è in corso lo sviluppo di un'applicazione con tecnologia "Laravel" al fine di consentire l'integrazione con i sistemi informatici già presenti in Azienda.

Procedimenti autorizzatori

In relazione alla conversione in legge del DL 18/2020 art.103 che ha disposto la proroga della validità di tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020, per i successivi 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. (29.10.2020), l'Ufficio d'Ambito ha provveduto e monitorare le scadenze dei termini dei provvedimenti autorizzatori di propria competenza, provvedendo altresì ad aggiornare il rispettivo database scarichi.
Inoltre nell'ambito dei procedimenti autorizzatori, l'Ufficio d'Ambito, nel concedere alle Imprese le varie scadenze per colmare le carenze documentali o riscontrare alle prescrizioni, ha tenuto debitamente conto delle disposizioni governative attinenti l'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di consentire alle attività produttive di adempiere agevolmente a quanto richiesto.

IN RELAZIONE AGLI INDIRIZZI GENERALI DEL DUP DEL 01/04/2019 ED AGGIORNATI DALLE LINEE DI INDIRIZZO DEL 25/09/2019

GARANTIRE UN COSTANTE FLUSSO DI INFORMAZIONI VERSO LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO ANTICIPANDO ADEGUATAMENTE LA DOCUMENTAZIONE, NONCHE' INVIANDO TEMPESTIVAMENTE I VERBALI DEGLI ORGANI ASSEMBLEARI[1]

Come da consuetudine, sin dalla costituzione dell'Azienda Speciale, l'ordine del giorno delle adunanze consiliari viene trasmesso alla Città Metropolitana di Milano contestualmente alla convocazione della

[1] Obiettivo modificato dal DUP 2020/2022 adottato da Città Metropolitana di Milano in data 07.04.2020, nella precedente formulazione prevedeva "garantire il costante flusso di informazioni verso la Città Metropolitana di Milano inviando tempestivamente la documentazione richiesta dagli uffici della Città Metropolitana".

seduta. Per quanto riguarda le delibere assunte dall'organo assembleare le stesse vengono puntualmente pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Delibere CdA" oltre che, ove necessario, sella sezione "Amministrazione Trasparente" nel rispetto della normativa sulla privacy.

Per quanto concerne i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione contestualmente alla relativa pubblicazione sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale, viene altresì inoltrata alla Città Metropolitana di Milano comunicazione del *link* attraverso il quale sarà possibile procedere alla consultazione dei succitati verbali.

Relativamente all'Organo di Controllo vengono trasmessi alla Città Metropolitana di Milano, i verbali delle verifiche trimestrali del Revisore Unico.

I Bilanci Consuntivi così come i Previsionali e Pluriennali, a seguito dell'adozione del Consiglio di Amministrazione sono trasmessi alla Città Metropolitana di Milano per la definitiva approvazione. I documenti di Bilancio sono comunque pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci".

Sino all'approvazione del DUP 2020/2022 l'Ufficio d'Ambito ha provveduto all'inoltro a Città Metropolitana di tutta la documentazione rispetto alla quale riceveva puntuale richiesta. A far data dall'adozione del Piano Programma, successivamente alla convocazione del Consiglio di Amministrazione e prima che abbia luogo l'adunanza, si provvede ad anticipare la documentazione di cui agli argomenti riportati all'ordine del giorno nonché ad intrattenere frequenti confronti con la il Segretario Generale ed il Direttore cui fanno capo le Società Partecipate della Città Metropolitana oltre che collaborazione stabile e proficua con i colleghi del Settore Tutela Ambientale.

PREVEDERE, OVE POSSIBILE, NEGLI STATUTI LA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL REVISORE UNICO, COMPATIBILMENTE CON LA NORMATIVA VIGENTE.

A seguito delle ultime modifiche statutarie avvenute nel mese di aprile 2016 con delibera del Consiglio Metropolitano, è stato modificato l'art. 16 che testualmente recita "L'Organo di Revisione, è costituito da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti ovvero da un revisore unico iscritto nel Registro dei Revisori contabili ai sensi del D.Lgs. n. 88/1992 e del D.Lgs. n. 39/2010".

Con decreto del Sindaco Metropolitano n. 60 del 16.03.2017 è stato nominato il Revisore Unico dell'Ufficio d'Ambito Dott.ssa Ivana Colangelo che resta in carica sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019 calendarizzata per il mese di luglio 2020. Compete alla Città Metropolitana di Milano la procedura di identificazione e nomina del Revisore Unico dell'Azienda Speciale attualmente in corso di definizione.

Con bando pubblicato il 27.01.2020, la Città Metropolitana di Milano ha infatti pubblicato l'Avviso per la raccolta di candidature per la carica di Revisore Unico dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

GARANTIRE E FACILITARE IL CONTROLLO COSTANTE E TEMPESTIVO DEL RAPPORTO DEBITI-CREDITI TRA I BILANCI DEGLI ORGANISMI E IL BILANCIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

In ossequio all'articolo 11 comma 6 lett. j) del Dlgs 118/2011 con nota del 22.04.2020 (prot. Uff. d'Amb. 4448) si è provveduto a trasmettere il prospetto di conciliazione relativo alla rappresentazione analitica delle posizioni debitorie e creditorie al 31.12.2019, nei confronti della Città Metropolitana di Milano,

sottoscritto dal legale rappresentate e asseverato dall'Organo di Revisione.

L'Azienda Speciale proseguirà utilizzando le medesime modalità operative anche con riferimento all'anno 2020.

GARANTIRE LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA (BILANCI DI ESERCIZIO, RENDICONTI, INFORMAZIONI INTEGRATIVE, DI CUI AL PARAGRAFO 3.2 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO 4.4) SE INDIVIDUATI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, IN BASE ALLE DIRETTIVE DALLA STESSA IMPARTITE, CON MODALITÀ E SCADENZE DALLA STESSA FISSATE

Con deliberazione n. 2 del 04.05.2020 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Bilancio d'Esercizio dell'Azienda relativo al 7 ° periodo gestionale - 01 Gennaio 2019 - 31 Dicembre 2019 nei termini di cui agli Elaborati previsti dagli articoli 2423 e ss del Codice Civile e precisamente: Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota integrativa e Relazione sulla gestione.

Come previsto dal D.M. 12.5.2016, si è poi provveduto alla trasmissione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), di cui all'articolo 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, gestita dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le modalità ed i tempi di cui agli articoli 4 e 5, dei seguenti documenti:

a) il budget economico, compreso il prospetto relativo alla ripartizione delle previsioni dei pagamenti per missioni e programmi, di cui all'allegato n. 15 al decreto del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche;

b) il bilancio di esercizio, compreso il prospetto relativo alla ripartizione dei pagamenti per missioni e programmi, di cui all'allegato n. 15 al decreto del decreto 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche.

La trasmissione alla BDAP dei dati di cui sopra, è avvenuta utilizzando il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "*eXtensible Business Reporting Language*" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "*eXtensible Markup Language*" (XML) secondo le tassonomie e le modalità tecniche individuate dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

A partire dal 22/05/2017 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha formalmente inserito le Autorità d'Ambito nell'elenco degli Enti assoggettati all'obbligo di inoltro e pertanto in data 20/01/2020 (Prot. Uff. Amb. n. 760) sono stati trasmessi telematicamente i dati contabili relativi al Budget 2020 ed i relativi allegati.

A partire dall'anno 2018 ATO è tenuta all'invio anche del Bilancio Consuntivo. Per l'anno 2019 tale inoltro è stato effettuato in data 08/10/2019 (Prot. Uff. Amb. n. 12707).

La trasmissione dei dati del Bilancio consuntivo, come previsto dalla normativa, avrà luogo anche nel corso del 2020, a seguito dell'approvazione del Bilancio Consuntivo da parte del Consiglio Metropolitano, come anticipata in premesse.

PROMUOVERE LA GESTIONE TOTALMENTE DEMATERIALIZZATA DEI DOCUMENTI,

GARANTENDO LO SVILUPPO DIGITALE[2]

Il Piano Performance 2019 dell'Azienda Speciale aveva previsto un obiettivo specifico in relazione alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. In particolare era stato inserito l'obiettivo n. 8 avente ad oggetto "Gestione e produzione digitale dei flussi documentali" che prevedeva la redazione di uno studio di fattibilità comprensivo dell'analisi dei flussi documentali propedeutico alla predisposizione del flusso informatico al fine della digitalizzazione delle Deliberazioni del CdA anche attraverso un confronto con Città Metropolitana.

A seguito di una analisi dei flussi documentali interni all'Azienda e del confronto con i Responsabili designati dalla Città Metropolitana medesima, che si sono occupati della digitalizzazione delle deliberazione del Consiglio Metropolitano, si è elaborato uno studio di fattibilità che ha evidenziato quanto di seguito.
E' risultato necessario, vista la peculiarità altamente specialistica e la complessità delle azioni da mettere in atto al fine di poter implementare il sistema dei flussi informatici, rendendo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in formato digitale, provvedere all'affidamento ad una società esterna della progettazione di tale sistema anche in considerazione del fatto che non vi sono professionalità all'interno dell'Azienda a cui affidare la realizzazione di un sistema documentale così avanzato e complesso.
Sono stati dunque stabiliti contatti con Società specializzate e alla data di redazione della presente relazione sono in corso le opportune valutazioni tecniche ed economiche.
L'attivazione delle procedure di digitalizzazione delle delibere del Consiglio è prevista per la seconda metà del 2020.

Resta inteso che l'Azienda Speciale ha compiutamente portato a termine la dematerializzazione di tutte le altre procedure interne ed esterne.

PROMUOVERE I PRINCIPI E ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DETTATI DAL DLGS. 33/2013, COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL DLGS. 33/2013, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 97/2016, IN MATERIA DI TRASPARENZA, NONCHE' L'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO NELLE "NUOVE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA PARTE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI E PARTECIPATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI" (DELIBERA ANAC N. 1134/2017)[3]

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito internet dell'Azienda Speciale di tutte le informazioni relative alle attività di competenza dell'Ufficio d'Ambito, delle informazioni inerenti ai procedimenti amministrativi e le relative modulistiche, nonché alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di CAD e protezione dei dati personali e sensibili.
I documenti e gli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico che pervengono all'Azienda Speciale, sono tempestivamente protocollati e trasmessi al Direttore Generale ed ai Responsabili di Posizione Organizzativa.

[2] Obiettivo modificato dal DUP 2020/2022 adottato da Città Metropolitana di Milano in data 07.04.2020, le Linee di indirizzo prevedevano invece "Completare il processo di dematerializzazione dei procedimenti di competenza".

[3] Obiettivo modificato dal DUP 2020/2022 adottato da Città Metropolitana di Milano in data 07.04.2020, nella precedente formulazione prevedeva "Assicurare la massima trasparenza in osservanza dei principi sanciti dalla normativa nazionale, seguendo il modello nonché il livello di dettaglio implementato dalla Città Metropolitana nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul proprio sito istituzionale".

La corrispondenza tra l'Azienda Speciale e il cittadino/utente avviene prevalentemente mediante PEC o posta elettronica ordinaria.
Sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sono altresì pubblicate, in ossequio a quanto disposto dall'art.14 del D.Lgs. 33/2013, oltre alle informazioni relative ai dati reddituali e patrimoniali richiesti e riferiti al Direttore Generale, in quanto unica figura dirigenziale di vertice presente nell'organigramma aziendale, i C.V. dei Responsabili di Posizione Organizzativa e dei tassi di assenza (art. 21 legge n. 69/2009).
Sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sono altresì pubblicate, in ossequio a quanto disposto dall'art.14 del D.Lgs. 33/2013, oltre alle informazioni relative ai dati reddituali e patrimoniali richiesti e riferiti al Direttore Generale, in quanto unica figura dirigenziale di vertice presente nell'organigramma aziendale, i C.V. dei Responsabili di Posizione Organizzativa e dei tassi di assenza (art. 21 legge n. 69/2009).
Per quanto riguarda la rilevazione degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente", si precisa che il report degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (AT) del sito internet istituzionale, reso possibile grazie alle funzionalità previste dagli sviluppatori del sito stesso, è il seguente:

- I semestre 2020: 63 visite;

Come già riferito nelle precedenti relazioni, nel corso del 2019 si è dato avvio all'attività di razionalizzazione della configurazione del sito istituzionale, semplificandone l'interfaccia, rendendolo maggiormente fruibile da parte dell'utenza e contemporaneamente migliorandone la sicurezza dei contenuti.
Essendo emersa, a seguito dell'avvio di tale processo, l'esigenza di effettuare un intervento analogo rivolto in maniera specifica alla sezione amministrazione trasparente, con Decreto Dirigenziale del 31.05.2019, si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro finalizzato all'esame ed alla revisione dei contenuti della succitata sezione e dei documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, verificandone il grado di aggiornamento e la completezza, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le informazioni ivi contenute a beneficio sia degli stakholder esterni che dei dipendenti di ATO, tenendo altresì conto che la finalità della trasparenza è quella di consentire un controllo generalizzato sull'attività della PA.
Come noto inoltre, in data 25.09.2019, il Consiglio della Città Metropolitana ha aggiornato le linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ATO per il triennio 2019/2021, prevedendo espressamente che venga assicurata la massima trasparenza, seguendo il modello nonché il livello di dettaglio implementato dalla Città Metropolitana stessa nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Il lavoro svolto dal team appositamente costituito ha confermato la necessità che la Sezione Amministrazione Trasparente sia profondamente restaurata, razionalizzata e resa maggiormente funzionale, prevedendo che la gestione della stessa sia affidata ad una società esterna, vista la peculiarità altamente specialistica e la complessità delle azioni da mettere in atto, anche in considerazione del fatto che non vi sono professionalità all'interno dell'Azienda a cui affidare la realizzazione di un progetto così complesso.
L'elaborato di sintesi contenente il progetto da svilupparsi è stato sottoposto all'attenzione dell'OIVP in data 04.12.2019 (Prot. Uff. Amb. n. 15033) al fine di procedere nel corso del 2020 all'affidamento dell'incarico alla società che sarà individuata.

Con nota del 23.04.2020 (Prot. Uff. Amb. n. 4456), si è provveduto ad avviare un confronto con Città Metropolitana di Milano, in ossequio ai doveri di leale collaborazione tra RPCT di amministrazioni vigilanti ed enti vigilati, prendendo spunto dal tema degli oneri di verifica delle eventuali cause di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, tenendo presente che in ogni caso la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità rilasciata da parte di colui che ha ricevuto la nomina non esonera chi ha conferito tale incarico dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui all'art. 97 Cost,. l'effettiva sussistenza dei succitati requisiti. L'Ufficio d'Ambito reputa in ogni caso auspicabile l'instaurazione di un rapporto di leale

collaborazione e di raccordo operativo, ove emergano aree di sovrapposizione di interessi fra gli enti oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni, senza tuttavia giungere a configurare un rapporto di sovraordinazione/subordinazione tra i RPCT degli enti, fermi restando i poteri che un ente può esercitare su un altro in attuazione del rapporto di vigilanza.

DEFINIRE IL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA E SULLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Come ampiamente illustrato nei precedenti Piani, si ricorda che con Deliberazione n. 7 del 30/09/2015 è stato definitivamente approvato il "Regolamento dei controlli interni ex L. 190/2012 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano" che definisce un sistema di controlli teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, della legittimità, della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa e contabile, dell'efficienza e dell'efficacia della stessa, della valutazione delle performance e del controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini ed è ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.

Il software a tal fine utilizzato, permette di estrarre casualmente gli atti dirigenziali, emessi nel mese di riferimento, per sottoporli ai suddetti controlli di regolarità, consentendo di definire il campione sottoposto ad estrazione, specificando le tipologie di atti da estrarre e per ciascuna di queste la relativa percentuale ed il periodo a cui essi ineriscono.

Come noto, l'estrazione fornisce i numeri di protocollo degli atti estratti con i criteri di cui sopra con la regola implicita di estrarre almeno un atto per ogni tipologia trattata (decreti, autorizzazioni, dichiarazioni di assimilazione, determinazioni, diffide, ordinanze di ingiunzione etc).

Gli atti estratti mensilmente sono verificati da apposita Commissione rinnovata con decreto dirigenziale n.30/2017 del 18/01/2017, composta come di seguito indicato:

- Direttore Generale Avv. Italia Pepe in qualità di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza – Coordinatore;
- Ing. Giuseppe Pasquali in qualità di Responsabile del Servizio Pianificazione Ambientale (ora Responsabile del Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo) – Membro;
- Ing. Saverio Rocco Cillis in qualità di Responsabile del Servizio integrazione tecnico ambientale pianificazione ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano (ora Responsabile del Servizio Tecnico Autorizzazione agli Scarichi in Pubblica Fognatura) – Membro;
- Dott.ssa Francesca Carminati in qualità di Responsabile del Servizio integrazione amministrativa e contabile ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano (ora Responsabile del Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori) – Membro;
- Dott.ssa Daniela Mancini in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario – Membro;
- Dott.ssa Daniela Penna in qualità di Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente - Membro.

Come già illustrato, la Commissione opera secondo una precisa metodologia di lavoro ormai collaudata che prevede che ciascuna Posizione Organizzativa verifichi la regolarità dei rispettivi atti prima della seduta della Commissione, presentando nel corso della seduta stessa le eventuali anomalie rilevate al fine di discuterle ed analizzarle in sede di Commissione. Pertanto si redigono apposite schede riassuntive del controllo effettuato e degli eventuali accorgimenti e/o rilievi come puntualmente stabilito dal PTPCT.

Come già anticipato, le operazioni di controllo per i mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio si sono svolte secondo le modalità sopra descritte ed implementate a seguito dell'emergenza sanitaria per COVID-19. Gli esiti di dette operazioni, opportunamente pubblicate in Amministrazione Trasparente, relativamente al periodo Gennaio 2020 – Maggio 2020, sono di seguito riassunti:

PERIODO GENNAIO 2020 – MAGGIO 2020

Tipologie atti emessi	n. totale atti emessi	n. totale atti estratti
Autorizzazioni	20	4
Decreti	19	4
Determinazioni	24	6
Diffide	54	12
Ordinanze di ingiunzione	17	3
Verbali di accertamento di trasgressione	19	4
Allegati Tecnici ex art. 208 L. 152/06	25	6
Allegati Tecnici AUA	43	9
Pareri per Procedimenti di bonifica	0	0
Totale	**221**	**48**

	Autorizzazioni	Decreti	Determinazioni	Diffide	Ordinanze	Verbali di accertamento di trasgressione	Allegati Tecnici ex art. 208 L. 152/06	Allegati Tecnici AUA	Bonifiche	Totale
Gennaio 2020	1 su 6	1 su 7	1 su 6	3 su 15	3 su 17	2 su 10	1 su 2	1 su 6*	0 su 0	**13 su 69**
Febbraio 2020	2 su 12	1 su 5	2 su 10	3 su 14	0 su 0	1 su 6	1 su 6	3 su 9*	0 su 0	**13 su 62**
Marzo 2020	0 su 0	1 su 1	1 su 3	2 su 10	0 su 0	1 su 3	1 su 6	1 su 12	0 su 0	**7 su 35**
Aprile 2020	0 su 0	0 su 0	1 su 1	3 su 14	0 su 0	0 su 0	2 su 10	4 su 15*	0 su 0	**10 su 40**
Maggio 2020	1 su 2	1 su 6	1 su 4	1 su 1	0 su 0	0 su 0	1 su 1	0 su 1*	0 su 0	**5 su 15**

* relativamente ai mesi di gennaio, febbraio, aprile e maggio si segnala che nella categoria degli allegati tecnici sono stati estratti altresì 5 pareri emessi in ambito di AIA, provvedimento di autorizzazione Integrata ambientale, e pertanto non conteggiati tra gli atti da sottoporre a controllo. A tal proposito, si precisa che, al fine di evitare il ripetersi di tali anomalie, si sta provvedendo ad approntare un'implementazione del sistema.

Dall'esame degli atti estratti non sono state riscontrate anomalie procedimentali.

GARANTIRE IL RISPETTO DEI NUOVI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ACCESSO GENERALIZZATO, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E GESTIONALI[4]

Come già relazionato all'interno dei Piano Programma dell'ultimo biennio, l'Ufficio d'Ambito ha reputato indispensabile adottare, con deliberazione n. 4 del 17.03.2018, il proprio "*Regolamento per l'accesso civico ai documenti amministrativi"* come previsto dal D.lgs. n. 33/2013. In tal modo è stato possibile divulgare a mezzo del sito istituzionale ogni informazione utile in ordine alle diverse tipologie di accesso, descrivendone le concrete modalità di esercizio, di presentazione delle domande, le ipotesi di limitazione ed esclusione del diritto di accesso, nonché i termini di conclusione del procedimento.

A tal proposito si informa che con deliberazione n. 6 del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020 è stata approvata la modifica al "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013", al fine di meglio disciplinare le ipotesi di istanze di accesso documentale effettuato nei confronti di documenti detenuti dall'Ufficio d'Ambito in formato cartaceo e dei relativi costi.

Nel corso del 2020 si provvederà a predisporre una piattaforma informatica per la gestione delle richieste di accesso al fine di garantire e semplificare ulteriormente il diritto di accesso dei cittadini.
Considerato che a partire dal 30/06/2020 entrerà in vigore l'obbligo di utilizzare la piattaforma informatica PagoPA per tutta la gestione degli introiti di cassa e che la disciplina dell'accesso agli atti prevede il pagamento delle spese di riproduzione dei documenti, al fine di garantire e semplificare ulteriormente il suddetto diritto di accesso sarà predisposta, nel corso dell'anno, una piattaforma informatica per la gestione di tutte le tipologie di richieste di accesso documentale.
Alla data di approvazione del presente Piano Programma non risultano pervenute, né per il passato, né per l'anno corrente, istanze di accesso generalizzato.

[4] Obiettivo modificato dal DUP 2020/2022 adottato da Città Metropolitana di Milano in data 07.04.2020, nella precedente formulazione prevedeva "garantire il rispetto dei nuovi adempimenti in materia di accesso generalizzato"

INDIRIZZI GESTIONALI SPECIFICI

NEL RISPETTO DA PARTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DEL PIANO DI RIMBORSO, L'AZIENDA DOVRA' OTTEMPERARE AI CONTRATTI CON I GESTORI DEL SII DELL'ATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E DELL'ATO DI MONZA E DELLA BRIANZA, PER IMPEGNI DI PAGAMENTO IN CONTO CAPITALE, SUGLI STATI DI AVANZAMENTO DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO D'AMBITO AMMESSI E NON LIQUIDATI[5].

Si prevede:

1. il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati con fondi statali/regionali nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) secondo le modalità e frequenze impartite dalla Regione Lombardia e mediante l'utilizzo di apposito applicativo del Ministero dello Sviluppo Economico;
2. la verifica dell'andamento dei lavori di cui al Piano Stralcio (Art. 141, L. 388/200), compresa la contabilizzazione dello stato di avanzamento delle opere ed il controllo documentale finalizzato all'erogazione dei finanziamenti ATO previsto dai decreti n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09;
3. la tenuta ed aggiornamento continuo del data base realizzato per la gestione del Piano Stralcio e la gestione dei relativi finanziamenti ATO.

In relazione al Contratto di debito/credito sottoscritto in data 20.05.2013, rep. 2597 tra le ex Provincia di Milano e Direzione di Progetto Segreteria Tecnica per l'Ufficio D'Ambito, si segnala che nel mese di giungo 2019 la Città Metropolitana di Milano ha provveduto a versare la somma di € 7.510.797,12 estinguendo il piano di rientro per la somma di € 7.438.568,12 nonché a versare la somma di € 72.229 relativa ad un versamento incassato per conto dell'allora Segreteria Tecnica ATO e non riconosciuto in fase di costituzione dell'Azienda Speciale.

L'Azienda Speciale, nel primi mesi del 2020, ha provveduto ad adempiere agli obblighi contrattuali verso il Gestore affidatario ed ha liquidato, per stato avanzamento lavori pervenuti da Cap Holding S.p.A., in relazione alle opere previste dal Piano Stralcio, un totale di **€ 629.009,92**.

Con riferimento ai crediti verso i Gestori, nel corso degli anni si è riusciti a chiudere tutte le partite in sospeso ad eccezione del credito vantato verso (OMISSIS), che risulta contabilizzato come segue:

Gestori/Società del Sistema Idrico Integrato	Credito verso Gestori Sistema Idrico Integrato
OMISSIS	795.131.50
OMISSIS	1.471.002.26
TOTALE	**2.266.133.76**

Con deliberazione n. 7 del 30/05/2017 il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Direttore Generale di attivare, per il tramite di un legale iscritto all'albo aperto degli avvocati esterni dell'Ufficio

[5] Obiettivo modificato dal DUP 2020/2022 adottato da Città Metropolitana di Milano in data 07.04.2020, nella precedente formulazione prevedeva "nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso di cui ai contratti sottoscritti, ottemperare puntualmente ai contratti sottoscritti per quanto di competenza con i gestori dell'ATO Provincia di Milano e dell'ATO di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal piano d'ambito ammessi e non liquidati"

d'Ambito, una azione legale nei confronti di (OMISSIS). per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza, informando il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Con determinazione dirigenziale n. 342/2017 del 12/07/2017 è stata conferito incarico allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio all'Avv.to Maria Cristina Colombo per l'azione legale nei confronti di (OMISSIS). per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza.

In data 29/12/2017 lo Studio Legale ha provveduto a notificare alla Società atto con il quale la stessa veniva diffidata a provvedere al pagamento di € 1.471.002,26 ovvero, in caso di mancato versamento della somma dovuta, a rendere i fatturati ed i volumi erogati per scaglioni di consumo, tipologie di utenza e servizio idrico dal 01/07/2001 al 21/12/2012.

Considerato che la succitata diffida non si è rilevata risolutiva, in data 29/06/2018 è stata attivata la procedura di mediazione la cui prima seduta ha avuto luogo in data 30/7/2018 e la successiva seduta, prevista per il 16.10.2018 non si è svolta per un disguido tecnico dell'Organismo di Conciliazione. Il procedimento di mediazione nei confronti di (OMISSIS), come avviato dall' Ufficio d'Ambito in data 29 giugno 2018 (con prima udienza il 30 luglio 2018) avanti all'Organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano, si è concluso in data 15 marzo 2019 senza che le parti siano addivenute ad un accordo e considerando altresì che la procedura ha avuto pertanto esito negativo, il Consiglio di Amministrazione tutto ha convenuto di attivare le opportune procedure in sede giudiziale per il recupero del credito, confermando l'incarico allo studio legale Galbiati Sacchi e Associati.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, viste le prime risultanze del citato procedimento di mediazione, in data 28 gennaio 2019, ha dato mandato al Revisore Unico affinché ricostruisse il credito di ATO nei confronti di (OMISSIS), a far data dallo scorporo della prima, dalla Provincia di Milano, avvenuto in data 31 luglio 2013.

Dalla ricostruzione effettuata, si evince innanzitutto, come il credito netto reale effettivo di ATO verso (OMISSIS) per le motivazioni contenute nella richiamata ricostruzione del credito medesimo, è pari a €. 1.313.833, comprensivo degli incrementi tariffati ex CIPE e della quota "non conforme" dei proventi tariffari, come rappresentato nella tabella sottostante:

OMISSIS	**€. 213.530,00**
OMISSIS	**€. 1.100.303,00**
TOTALE CREDITO OMISSIS	**€. 1.313.833,00**

Secondo la ricostruzione eseguita dal Revisore Unico, lo stato patrimoniale dell'Azienda Speciale, all'atto della sua costituzione (31 luglio 2013) avrebbe dovuto evidenziare un credito verso (OMISSIS) di €. 1.313.833,00 in luogo degli €. 1.471.002,26 e verso Amiacque Srl di € 907.024,20 in luogo di € 795.131,50 riportati nei Bilanci precedenti.
Per tutto quanto sopra lo Studio Commercialista incaricato ed il Revisore Unico hanno compiuto gli opportuni confronti al fine di operare nel Documento di Bilancio le consequenziali rettifiche.
Alla luce delle verifiche effettuate dal Revisore Unico, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di attivarsi per il recupero del credito netto reale effettivo di ATO verso (OMISSIS) come sopraccitato e lo Studio legale Galbiati Sacchi e Associati ha provveduto a depositare atto di citazione nel mese di luglio 2019 ed è stata fissata la prima udienza di comparizione per il 4 febbraio 2020.
Nel corso dell'udienza del 4 febbraio dopo la costituzione di (OMISSIS) avvenuta il 3 febbraio lo studio da noi incaricato ha eccepito la tardività della domanda di (OMISSIS) finalizzata al disconoscimento della genuinità della nota del 15 ottobre 2012, n. 188316 (contenente i dati di fatturazione e quindi le somme dovute da (OMISSIS) ad ATO Milano).

Il Giudice, preso atto della mancata possibilità di accedere alla memoria in tempo utile per l'udienza e al fine di verificare e meglio approfondire l'eccezione sollevata, ha ritenuto di concedere un breve rinvio all'udienza del 12 febbraio 2020, ore 11.00, nel corso della quale i legali hanno prodotto i documenti necessari ai fini della verificazione del documento disconosciuto da controparte.
Il Giudice, ha concesso alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6 c.p.c., al fine di formalizzare le relative eccezioni.
Al momento la causa risulta rinviata all'udienza che avrà luogo in data 11 novembre 2020, alle ore 12:00, per la discussione sulle istanze istruttorie che verranno formulate.
Secondo le indicazioni imposte dalla Città Metropolitana di Milano, con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 61 del 19.12.2019, si continuerà a relazionare a questa circa gli esiti delle attività intraprese per la riscossione del credito vantato verso (OMISSIS).

PREVEDERE MODALITÀ DI CONTROLLO PERIODICO DA PARTE DELL'AZIENDA, SULLA BASE DI INDICATORI PRESTAZIONALI, DEL CONTRATTO DI SERVIZIO VIGENTE CON CAP HOLDING SPA E M.M. SPA

Per quanto attiene il controllo sull'operato dell'affidatario del Servizio Idrico Integrato (SII), l'Ufficio d'Ambito provvede a monitorare l'operato dei Gestori Cap Holding S.p.A. e MM S.p.A. sulla scorta degli obbiettivi strutturali posti in capo ai Gestori stessi dalla Convenzione di affidamento del SII e dai relativi allegati, nonché in base alle disposizioni dell'AEEGSI nell'ambito dei processi di determinazione delle tariffe del SII e di aggiornamento del Piano degli Interventi del Piano d'Ambito.
Il monitoraggio delle attività a carico dei Gestori affidatari del SII avviene secondo le modalità definite nel documento Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dai Gestori affidatari del SII", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 30/05/2017.

I principali temi del monitoraggio delle attività del gestore sono:

1. il rapporto con l'utenza, attraverso la individuazione di standard di "qualità contrattuale" per le prestazioni erogate e che, per il tramite di indicatori misurabili, consentano un monitoraggio delle prestazioni stesse;
2. la pianificazione degli interventi finalizzati alla risoluzione delle criticità rilevate nel servizio secondo specifici obiettivi definiti temporalmente e monitoraggio del rispetto della pianificazione approvata;
3. il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione attraverso il monitoraggio dell'evoluzione di possibili indicatori economico-patrimoniali del gestore per intervenire preventivamente su possibili disequilibri.

Le attività svolte dall'Ufficio d'Ambito nel primo semestre 2020 hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

- monitoraggio dello stato di attuazione degli investimenti per il superamento delle procedure d'infrazione comunitarie ovvero per la risoluzione di precontenziosi in ordine al mancato rispetto della Dir. 91/271/CEE;
- aggiornamento dei documenti convenzionali allegati alle convenzioni di affidamento del SII;
- monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle gestioni affidate allo scopo di individuare eventuali necessità di interventi di riequilibrio
- monitoraggio della Qualità Tecnica di cui alla deliberazione ARERA n. 917/2017/R/Idr – anno 2018;
- Rilevazione degli effetti dell'emergenza sanitaria sulla conduzione delle attività di gestione/erogazione del servizio idrico integrato ai sensi della deliberazione ARERA n. 125/2020/R/Idr;

- Attività di raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla all'aggiornamento del Piano d'Ambito, con particolare riferimento alla determinazione delle tariffe del SII per il periodo regolatorio 2020-2023, all'aggiornamento del Programma degli Interventi, alla verifica degli investimenti effettuati nel 2019 dai Gestori e verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica previsti per il biennio 2018-2019;
- Altre attività riportate ai paragrafi 3,4,5 e 6.

Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi per il superamento delle procedure d'infrazione comunitarie ovvero per la risoluzione di precontenziosi in ordine al mancato rispetto della Dir. 91/271/CEE

Si riportano di seguito gli esiti del controllo effettuato dall'Ufficio d'Ambito sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano ai disposti della Direttiva 91/217/CEE.

Il grado di realizzazione degli interventi di seguito riportato rappresenta la situazione aggiornata al 15 febbraio 2020.

La direttiva UE 91/271/CEE, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue generate negli agglomerati[6], costituisce uno dei principali strumenti politici dell'acquis dell'UE in materia di acque a favore della tutela dell'ambiente e della salute umana.

La Direttiva, al fine di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, individua i trattamenti ai quali le stesse devono essere sottoposte, in funzione della dimensione dell'agglomerato e della tipologia dell'area interessata dallo scarico, stabilendo anche le scadenze (ormai già superate) da rispettare per l'adeguamento dei trattamenti.

Come è noto, a causa delle inadempienze nell'attuazione della suddetta Direttiva diversi agglomerati dell'ATO CMM sono stati oggetto di tre distinte procedure di infrazione comunitaria: la n. 2009/2034 seguita da sentenza di condanna Causa C 85/13 del 10 aprile 2014, la n. 2014/2059 e la più recente 2017/2181.

Le violazioni contestate dalla CE riguardano i seguenti articoli della Direttiva:

- art. 3 (in sintesi) - gli Stati membri hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli agglomerati urbani siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane; in particolare, per quelli con più di 10.000 abitanti e le cui acque reflue si immettono in acque recipienti considerate, ai sensi del successivo articolo 5, aree sensibili;
- art. 4 (in sintesi) - gli Stati membri devono provvedere affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente;
- art. 5 (in sintesi) - gli Stati membri sono tenuti all'individuazione delle aree sensibili e devono provvedere affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello secondario;
- art. 10 (in sintesi) - gli Stati membri devono provvedere affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane garantiscano prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e, nella progettazione, si tenga conto delle variazioni stagionali di carico.

[6] area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

- art. 15 (in sintesi) - gli stati membri, mediante le Autorità Competenti, sono tenuti ad esercitare il controllo sugli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (al fine di verificarne la conformità ai requisiti dell'allegato I B alla medesima direttiva 91/271/CEE, secondo le procedure di controllo stabilite nell'allegato I D) e sulla qualità e composizione dei fanghi immessi nelle acque superficiali. Le relative informazioni sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricezione di un'apposita richiesta.

Per la regolarizzazione dei suddetti agglomerati, a far data dall'apertura del precontenzioso comunitario Caso EU Pilot 1976/11/ENVI, sono stati programmati/attivati complessivamente n. 157 interventi, in gran parte già conclusi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle fasi di infrazione a cui tali interventi si riferiscono con la specifica della data prevista/effettiva per il raggiungimento della conformità alla dir. 91/271/CEE, che coincide con quella del collaudo tecnico amministrativo dell'ultimo intervento programmato su ciascun agglomerato. Tale elenco comprende anche gli agglomerati in cui si sono rilevate criticità emerse nell'ambito dell'istruttoria *interna* tra l'Ufficio d'Ambito e la Regione Lombardia volta a definire un precontenzioso basato sui questionari UWWTD[7] anticipando le valutazioni della CE.

Riferimento fase infrazione Comunitaria	ID_AGG_Nome	Numero Interventi	Data Regolarizzazione[8]
Eu Pilot precontenzioso 2007	AG01502201_Besate	1	30-apr-13
	AG01505001_Carpiano	1	28-dic-16
	AG01507801_Cisliano	1	31-dic-12
	AG01511501_Lacchiarella	1	4-ago-16
	AG01518401_Robecco sul Naviglio	1	29-dic-16
	AG01524601_Zelo Surrigone	1	27-giu-12
Procedura Infrazione 2009/2034	AG01501101_Assago	1	27-lug-18
	AG01501201_Bareggio	1	19-giu-15
	AG01503201_Seveso Sud	8	29-dic-16
	AG01505901_Cassano d'Adda	4	19-set-16
	AG01512501_Locate Triulzi	3	30-mag-16
	AG01522401_Truccazzano	4	30-nov-16
	AG01522601_Turbigo	2	30-dic-16
Causa C-85	AG01504601_Olona Nord	7	22-dic-16
	AG01514001_Melegnano	10	30-dic-16
	1AG01517001_Olona Sud	12	23-gen-17

[7] *Urban Waste Water Treatment Directive* - Strumento attraverso cui la CE, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), acquisisce formalmente le informazioni sul trattamento delle acque reflue urbane al fine di monitorare lo stato di applicazione della Direttiva 91/271.

[8] Il dato è riferito alla data del collaudo tecnico amministrativo relativo al intervento che nell'agglomerato si conclude per ultimo.

Riferimento fase infrazione Comunitaria	ID_AGG_Nome	Numero Interventi	Data Regolarizzazione[8]
	AG01518401_Robecco sul Naviglio	19	20-dic-16
	AG01518901_Rozzano	1	28-nov-14
	AG01519502_San Giuliano Milanese Est	2	1-dic-14
	AG01522001_Trezzano sul Naviglio	3	15-dic-16
Procedura Infrazione 2014/2059	AG01502401_Binasco	2	29-dic-16
	AG01504601_Olona Nord	1	18-dic-13
	AG01507801_Cisliano	2	24-feb-16
Causa C-85 - Procedura Infrazione 2014/2059	AG01517001_Olona Sud	2	31-dic-13
	AG01518401_Robecco sul Naviglio	1	30-dic-16
	AG01519502_San Giuliano Milanese Est	4	26-gen-17
Precontenzioso 2014	AG01517001_Olona Sud	2	20-dic-16
	AG01517101_Peschiera Borromeo	1	31-mar-16
	AG01519101_San Colombano al Lambro	1	10-giu-16
	AG01520901_SESTO S. GIOVANNI	1	2-mar-15
Precontenzioso 2015	AG01501101_Assago	1	10-nov-16
	AG01505901_Cassano d'Adda	1	20-dic-19
	AG01515401_Parabiago	1	17-lug-17
	AG01517001_Olona Sud	2	27-feb-19
	AG01518401_Robecco sul Naviglio	2	31-dic-17
	AG01519502_San Giuliano Milanese Est	1	30-dic-16
	AG01521001_SETTALA	1	31-mag-18
	AG01522001_Trezzano sul Naviglio	1	3-ott-17
Precontenzioso 2016	AG01501101_Assago	1	31-mag-20
	AG01510301_GAGGIANO	3	31-mag-20
	AG01515101_MOTTA VISCONTI	1	2-set-19
	AG01516501_Ozzero	1	31-dic-19
	AG01517001_Olona Sud	4	19-nov-17
	AG01517101_Peschiera Borromeo	1	30-set-18
	AG01518101_RESCALDINA	2	31-lug-20
	AG01519502 _San Giuliano Milanese Est	1	4-set-18
	AG01522401_Truccazzano	1	31-mar-20
Precontenzioso 2017	AG01502201_Besate	2	11-giu-19
	AG01505901_Cassano d'Adda	1	2-dic-19
	AG01510302_Gaggiano S. Vito	1	20-mar-19
	AG01511501_Lacchiarella	1	31-lug-20
	AG01512501_Locate Triulzi	4	31-dic-17
	AG01517101_Peschiera Borromeo	3	30-giu-23

Riferimento fase infrazione Comunitaria	ID_AGG_Nome	Numero Interventi	Data Regolarizzazione[8]
	AG01518401_Robecco sul Naviglio	1	27-set-17
	AG01519501 _San Giuliano M.se Ovest	1	25-set-18
	AG01521001_SETTALA	1	15-mag-20
Precontenzioso 2018	AG01505901_Cassano d'Adda	1	31-dic-19
	AG01511501_Lacchiarella	1	31-mar-20
	AG01517001_Olona Sud	1	31-mar-19
	AG01517101_Peschiera Borromeo	3	31-dic-19
	AG01522401_Truccazzano	2	11-giu-20
Procedura Infrazione 2017/2181	AG01517101_Peschiera Borromeo	4	19-set-20
	AG01520901_SESTO S. GIOVANNI	2	17-dic-19
	AG01519101_San Colombano al Lambro	1	14-lug-22
	AG01519501 _San Giuliano M.se Ovest	1	21-dic-17
	AG01523601_Vernate	1	31-lug-20

Causa C 85/13

La Corte di Giustizia Europea il 10 aprile 2014 ha emesso sentenza di condanna nei confronti di 7 agglomerati dell'ATO CMM per violazioni della Dir. 91/271/CEE. La Commissione nel 2017, a seguito delle valutazioni delle informazioni inviate dalle Autorità italiane nel periodo novembre 2015 - gennaio 2017, ha ritenuto superate tutte le criticità rilevate per quattro[9] agglomerati. Per quanto riguarda invece i rimanenti 3 agglomerati, nonostante tutti gli interventi riparatori risultassero conclusi, la CE ha ritenuto necessario acquisire i referti di laboratorio relativi agli esiti dei campionamenti sugli scarichi del relativo depuratore per confermare il raggiungimento della conformità. La documentazione richiesta è stata trasmessa da Regione Lombardia al MATTM in data 14/02/2017 (prot. T1.2017.0009499) e successivamente consegnata alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE e si è tuttora in attesa delle valutazioni della CE in merito.

Agglomerato	Procedura di infrazione/precontenziosi Articoli contestati/violati				Report conformità alla direttiva 91/271/CEE al 31/12/2018			Note
	Art. 3	Art. 4	Art. 5	Art. 10	Deficit del servizio di depurazione [%]	Carico generato raccolto in reti fognarie e avviato a depurazione [%]	Carico generato raccolto in reti fognarie che scaricano in ambiente [%]	

[9] La CE, con nota del 31-01-2017 Prot. Ares(2017)516767, ha decretato l'uscita formale dalla procedura di infrazione degli agglomerati di Robecco sul Naviglio, Olona Sud, San Giuliano Milanese Est e di Olona Nord.

AG01522001 - Trezzano sul Naviglio			NC		0	100	0	La CE, con nota del 31-01-2017 Prot. Ares(2017)516767 ha comunicato che pur ritenendo che complessivamente sembri sia stata raggiunta la conformità alla direttiva, ha reputato necessario acquisire i referti di laboratorio relativi agli esiti dei campionamenti sugli scarichi del relativo depuratore per confermare il raggiungimento della conformità; la documentazione richiesta è stata trasmessa da Regione Lombardia al MATTM in data 14/02/2017 (prot. T1.2017.0009499) e successivamente consegnata alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE.
AG01518901-Rozzano		NC			0	100	0	La CE, con nota del 31-01-2017 Prot. Ares(2017)516767 ha comunicato che pur ritenendo che complessivamente sembri sia stata raggiunta la conformità alla direttiva, ha reputato necessario acquisire i referti di laboratorio relativi agli esiti dei campionamenti sugli scarichi del relativo depuratore per confermare il raggiungimento della conformità; la documentazione richiesta è stata trasmessa da Regione Lombardia al MATTM in data 14/02/2017 (prot. T1.2017.0009499) e successivamente consegnata alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE.
AG01514001-Melegnano	NC	NC			0	100	0	Gli interventi funzionali al raggiungimento della conformità sono stati conclusi in data 26/04/2016 la documentazione attestante la conclusione è stato trasmesso alla CE e si è in attesa delle valutazioni della CE

Procedura di infrazione 2014/2059 - Causa C 668/2019

La procedura comunitaria di infrazione 2014/2059, avviata nel 2014 a causa della mancata/non corretta applicazione della Direttiva comunitaria 91/271/CEE in relazione ai sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane in diversi agglomerati Italiani, nel corso dell'anno 2019 si è evoluta nella Causa C-668/2019.

La corte di Giustizia Europea il 10 settembre del 2019 ha infatti, a seguito del ricorso della Commissione Europea, avviato nei confronti dello Stato Italiano la Causa C-668/19.
Per quanto riguarda i 5 agglomerati dell'ATO della CMM interessati dalla procedura d'infrazione in oggetto, si rileva che gli stessi non risultano nella lista degli agglomerati per i quali la Commissione ha presentato ricorso contestando l'inadempimento delle disposizioni contenute agli articoli 3, 4 e 10 della direttiva 91/271.
Si ritiene pertanto che la CE abbia considerato soddisfacenti le risposte e la documentazione attestante il superamento delle violazioni contestate fornite nel maggio 2017 nell'ambito del "parere motivato complementare"[10].

Si riporta di seguito l'elenco dei lavori realizzati per il superamento della procedura di infrazione 2014/2059, con relativo cronoprogramma e stato di avanzamento dei lavori.

[10] Step dell'iter dell'infrazione che è stato introdotto, per la prima volta con la procedura 2014/2059, per dare un'ulteriore opportunità agli Stati membri di dimostrare l'avvenuto raggiungimento della conformità alla dir. 91/271/CEE o comunque di dimostrare di aver definito una congrua programmazione finalizzata al raggiungimento di tale obiettivo.

Codice e nome agglomerato	Codice in.	Denominazione intervento	Data conclusione lavori	Data conclusione funzionalità collaudo	Data conclusione collaudo tecnico amministrativo	SAL
AG01502401 - Binasco						
	5647	Dismissione scarichi in corpo idrico superficiale mediante realizzazione di nuove fognature nere al servizio delle vie Cartesio-Righi, Pascoli-Carducci e collettamento alla rete fognaria esistente e costruzione e collettamento alla rete fognaria esistente di due aste di fognatura sulle vie Mazzini e Roma, attualmente sprovviste di fognatura pubblica in Comune di Binasco	1-giu-16	31-dic-15	29-dic-16	100,00%
	5726	Prog. N. 5726 - Lavori di manutenzione straordinaria - Rete fognaria comunale in Loc. Cimitero, presso il comune di CASARILE	21-mar-14	30-mag-14	30-mag-14	100,00%
AG01504601 - Olona Nord						
	5636	Trattamenti terziari	18-dic-13	6-dic-12	18-dic-13	100,00%
AG01517001 - Olona Sud						
	5314	Collegamento fognario via Volturno	2-lug-13	1-set-13	31-dic-13	100,00%
	5638	Dismissione scarichi Torrente Bozzente e collettamento depuratore Pero	30-ott-13	30-mar-13	30-ott-13	100,00%
AG01518401 - Robecco sul Naviglio						
	5644	Boffalora s/T-Ampliamento fognatura - Lotto n.2	13-ott-16	31-dic-15	30-dic-16	100,00%
AG01519502 - San Giuliano Milanese Est						
	5655	Collettore di Mediglia - Interventi di completamento	19-ott-16	22-dic-15	26-gen-17	100,00%
	5067/2	Collegamento fognature a servizio delle vie Martiri di Cefalonia, Europa bis	24-ott-14	15-ott-14	16-apr-15	100,00%
	6657/A	Collegamento fognature a servizio delle vie Buozzi e di Vittorio - Lotto A	23-mar-16	30-dic-15	15-dic-16	100,00%
	6657/B	Collegamento fognature a servizio delle vie Buozzi e di Vittorio - Lotto B	18-nov-15	18-nov-15	31-dic-15	100,00%

Procedura di infrazione 2017/2181

Nel corso dell'anno 2018, la CE, in esito alle valutazioni del questionario UWWTD 2015 (dati 2014) ha avviato una nuova procedura di infrazione. Successivamente, a seguito dell'esame dei riscontri forniti sulla Lettera di costituzione in mora del 19/07/2018 la Commissione Europea, con lettera C(2019) 4694 final del 25 luglio 2019, ha emesso un Parere Motivato nei confronti dell'Italia per la violazione degli

obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane ed in particolare per la violazione degli articoli 3, 4, 5, paragrafi 2 e 3, 10 e 15 della suddetta Direttiva.

Di seguito si riporta l'elenco degli agglomerati dell'ATO CMM interessati dalla procedura di infrazione in questione con la specifica delle criticità contestate dalla CE.

Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e. al 31/12/2014)	Conformità art. 3	Conformità art. 4	Conformità art. 5	Conformità art. 10	Conformità art. 15
AG01514601_Milano	2.228.573			NC	NC	NC
AG01517101_Peschiera_Borromeo	339.520			NC	NC	NC
AG01523601_Vernate	3.481		NC		NC	NC
AG01518401_Robcco_Sul_Naviglio	254.365	NC		NC	NC	NC
AG01520901_Sesto_S_Giovanni	100.068			NC	NC	NC
AG01519501_S_Giuliano_M_Se_Ovest	23.125			NC	NC	NC
AG01519101_S_Colombano_Al_Lambro	21.511		NC	NC	NC	NC

Per quanto attiene l'agglomerato AG01514601_Milano, si precisa che le violazioni contestate sono riconducibili alle non conformità che riguardano il solo impianto di Peschiera Borromeo – DP01517101.

Per quanto riguarda invece l'agglomerato di AG01518401_Robcco_Sul_Naviglio, dal momento che alla data di attivazione della procedura di infrazione le contestazioni riportate nella soprastante tabella[11] risultavano già superate a seguito della conclusione degli interventi programmati per il superamento delle non conformità connesse alla Causa C-85, gli Uffici della Regione Lombardia, tramite il MATTM, hanno provveduto a trasmettere alla CE, la documentazione attestante il raggiungimento dell'obiettivo.

Ai fini della regolarizzazione dei suddetti agglomerati risultano programmati/attivati complessivamente n. 9 interventi di cui due già conclusi (Prog.5922, 5731/2).

Si riporta di seguito l'elenco delle commesse programmate/attivate per il superamento della procedura di infrazione 2017/2181, con relativo cronoprogramma e stato di avanzamento dei lavori. Le informazioni riportate nel prospetto sono aggiornate al 15/02/2020.

Codice e nome agglomerato	Codice int.	Denominazione intervento	Data inizo lavori	Data conclusione lavori	Data conclusione funzionalità collaudo	Data conclusione collaudo tecnico amministrativo	SAL
AG01517101 - Peschiera Borromeo							
	6960_14	Risoluzione scarico diretto in cis in via xxv aprile a Cassina de' pecchi	24-set-18	12-apr-19	31-dic-18	20-dic-19	100,00%
	9290_1	Peschiera Borromeo - interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore 1°stralcio	25-ott-17	31-gen-18	31-gen-18	Non previsto Int. Man.	100,00%
	9290_2	Manutenzione straordinaria ossidazione linea 1 presso l'impianto di depurazione di peschiera borromeo	3-dic-18	23-mar-20	21-giu-20	19-set-20	92,40%
	9290_4	Peschiera Borromeo - impianto rimozione azoto linee 1 e 2 mediante impianto dosaggio metanolo	15-nov-18	29-ott-19	30-set-19	29-feb-20	100,00%
AG01519101 - San Colombano al Lambro							

[11] Le violazioni all'art. 3 della Direttiva 91/271/CEE rilevata dalla CE sono relative alla situazione dell'agglomerato al 31-12-2014.

Codice e nome agglomerato	Codice int.	Denominazione intervento	Data inizo lavori	Data conclusione lavori	Data conclusione funzionalità collaudo	Data conclusione collaudo tecnico amministrativo	SAL
	6966	Adeguamento impianto di depurazione di San Colombano al Lambro	16-nov-20	15-gen-22	15-gen-22	14-lug-22	0,00%
AG01520901 - SESTO S. GIOVANNI							
	9298_1	Grigliatura fine, Sedimentazione primaria, Comparto di trattamento biologico tradizionale e Sedimentazione finale	5-nov-18	15-mar-19	21-mar-19	17-dic-19	100,00%
AG01523601 - Vernate							
	6960_16	Risoluzione scarico	11-set-18	31-mag-20	18-dic-18	31-lug-20	60,00%

Dal prospetto si può notare che alcuni interventi sono già terminati. A questo proposito si evidenzia in particolare che l'intervento per la regolarizzazione dell'agglomerato AG01520901 - SESTO S. GIOVANNI risulta essere terminato alla fine di dicembre 2019; il Gestore Cap Holding, con note del 22.05.2019 e del 13.01.2020 (rispettivamente prott. Uff.Amb. n. 6000 del 23.05.2019 e n. 467 del 14.01.2020), ha trasmesso la documentazione comprovante il termine dei lavori nonché il collaudo delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione. L'Ufficio d'Ambito, nel corso delle procedure di monitoraggio degli interventi necessari al superamento dell'infrazione comunitaria, ha già provveduto a trasmettere tale documentazione, nel mese di gennaio 2020, alla Regione Lombardia (attraverso il database regionale S.I.re) che provvederà a trasmetterli, tramite il MATTM, alla CE.

Per quanto attiene l'intervento di San Colombano al Lambro, si segnala un differimento della data di fine lavori, dal 30.04.2021 al 15.01.2022, a causa ad una modifica sostanziale della soluzione progettuale, molto più complessa e articolata rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione; tale modifica si è resa necessaria anche in virtù del ricalcolo del carico generato negli agglomerati, effettuato dall'Ufficio d'Ambito nell'anno 2018, nonché della revisione delle COP degli impianti, effettuata dal Gestore, che hanno fatto emergere l'inadeguatezza dell'impianto di trattamento e quindi la necessità di prevedere un intervento di maggior rilievo, con la progettazione di una seconda linea di trattamento in luogo dei lavori originariamente preventivati solo sui comparti depurativi esistenti. Lo slittamento del cronoprogramma discende inoltre anche da conseguenti adempimenti autorizzativi più complessi.

Precontenziosi interni

In relazione agli obblighi di cui alla Dir. 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2018, n. **13** agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano presentano criticità, emerse nell'ambito dell'istruttoria di *precontenzioso* interna tra l'Ufficio d'Ambito e la Regione Lombardia, non trattate nelle procedure di infrazione in essere.

Nella tabella sottostante si riporta in forma sintetica la situazione delle non conformità:

Agglomerato	Report conformità alla direttiva 91/271/CEE al 31/12/2018			NOTE
	Art. 3	Art. 4	Art. 5	
AG01501101_Assago		NC		Presenza di acque parassite - eccessiva diluizione reflui in ingresso all'impianto

Agglomerato	Report conformità alla direttiva 91/271/CEE al 31/12/2018			NOTE
	Art. 3	Art. 4	Art. 5	
AG01511501 - Lacchiarella		NC		Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente
AG01516501 - Ozzero		NC		Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente
AG01505901 - Cassano d'Adda		NC	NC	Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente
AG01502201 - Besate		NC		Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente
AG01522401 - Truccazzano		NC		Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente
AG01517101 - Peschiera Borromeo		NC	NC	Superamento dei limiti allo scarico
AG01521001 - Settala		NC	NC	Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente
AG01510301 - Gaggiano		NC		Necessità di adeguamento della sezione di disinfezione e filtrazione
AG01515101 - Motta Visconti		NC		Necessità di adeguamento e potenziamento dell'impianto
AG01510302 - Gaggiano S.Vito		NC		Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente
AG01518101 - Rescaldina		NC		COP inferiore al Carico generato nell'agglomerato
AG01517001 - Olona Sud		NC		Presenza di Terminali di fognatura non depurata che scarica in ambiente

Per quanto riguarda le non conformità sopra riportate l'Ufficio d'Ambito, nell'ambito delle procedure di precontenzioso interne richiamate in apertura ha provveduto a sollecitare il Gestore del S.I.I. a procedere alla programmazione degli interventi funzionali al superamento delle stesse.

Gli interventi segnalati dal Gestore, di seguito riportati, sono stati inseriti nella programmazione d'Ambito, sono classificati come prioritari e urgenti e vengono monitorati mensilmente anche nel sistema informativo della Regione Lombardia (S.I.Re.). Di seguito si riporta l'elenco degli interventi necessari, alla data del 31-12-2018, per il raggiungimento della conformità degli agglomerati sopra indicati alla dir. 91/271/CEE; nella tabella sono pertanto presenti gli interventi (previsti o in esecuzione alla data del 31-12-2018) che si sono conclusi nel corso del 2019 e quelli in esecuzione ovvero non ancora collaudati alla data del 31-12-2019.

Codice e nome agglomerato	Codice int.	Denominazione intervento	Data inizio lavori	Data conclusione lavori	Data conclusione funzionalità collaudo	Data conclusione collaudo tecnico amministrativo	SAL
AG01501101_Assago							
	6960_1	Potenziamento rete fognaria di via Di Vittorio e via Verdi	04-lug-16	29-giu-18	05-set-17	31-mag-20	100,00 %
AG01502201_Besate							
	6960_12	Eliminazione scarichi fognari in roggia	23-apr-18	10-ott-18	10-ott-18	11-giu-19	100,00 %
AG01505901_Cassano d'Adda							
	6660_1	Comune di Trezzano Rosa - Sistemazione reti fognarie e regolarizzazione scarichi presso area artigianale e zona Sp 179 in Trezzano Rosa	29-giu-18	05-mar-19	21-dic-18	31-dic-19	100,00 %

	6949_10	Alleggerimento rete fognaria mista in via Mazzini e dismissione scarichi fognari nel canale Muzza in via Linificio.	27-nov-17	06-mag-19	06-lug-18	20-dic-19	100,00 %
	6960_15	Risoluzione scarichi diretti in CIS in Via Martesana e nelle Vie Alessandrini, Guarniero e Vanoni in Comune di Trezzo Sull'Adda (MI)	16-lug-18	01-apr-19	18-dic-18	02-dic-19	100,00 %
AG01510301_GAGGIANO							
	5824/2	Interventi di manutenzione straordinaria depuratore comunale di Gaggiano, via Gramsci	25-mag-17	27-lug-18	Risoluzione consensuale del contratto di appalto a causa di circostanze speciali, sopravvenute e non prevedibili. L'intervento viene realizzato nell'ambito della commessa 5824/3.		
	5824/3	INTERVENTI DI MISO E POTENZIAMENTO DEL TRATTAMENTO TERZIARIO DI FILTRAZIONE E DISINFEZIONE FINALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GAGGIANO CAPOLUOGO	25-feb-19	08-ago-19	05-ago-19	31-mag-20	100,00 %
AG01510302_Gaggiano S. Vito							
	6960_10	Collegamento Fagnano al depuratore di San Vito e potenziamento conseguente della rete fognaria di S. Vito	24-ott-17	15-mag-18	15-mag-18	20-mar-19	100,00 %
AG01511501_Lacchiarella							
	6960_8	Lavori di adeguamento scarichi in roggia presso le frazioni di Moirago e Badile	27-ott-17	31-mag-20	10-ott-18	31-lug-20	93,30%
	6960_8/2	Lavori di adeguamento scarichi in roggia presso le frazioni di Moirago e Badile	26-set-18	30-ott-19	21-dic-18	31-mar-20	100,00 %
AG01515101_MOTTA VISCONTI							
	5704	Realizzazione collettore fognario ovest per adeguamento igienico sanitario zone non servite - Lotto 2	11-set-17	10-ott-18	10-ott-18	02-set-19	100,00 %
AG01516501_Ozzero							
	5713	Lavori di costruzione nuove opere - Rete fognaria comunale in Via Volta, Leonardo da Vinci, Loc. Mirabella, presso il comune di OZZERO	24-ott-17	10-ott-18	10-ott-18	31-dic-19	100,00 %
AG01517001_Olona Sud							
	6663_4	Eliminazione scarico fognario in corso Europa	20-mar-18	18-lug-18	16-apr-18	31-mar-19	100,00 %
	6949_11	Via Milano SS33 - da Via Roma a Via Legnano - rifacimento tratta danneggiata con eliminazione infiltrazioni	01-lug-18	10-ago-18	10-ago-18	27-feb-19	100,00 %

		e dispersioni.					
AG01517101_Peschiera Borromeo							
	5861	MSD digestore 1 Peschiera Borromeo	30-set-20	31-dic-20	31-dic-20	03-mar-21	0,00%
	5862	MSD digestore 2 Peschiera Borromeo	30-set-21	31-dic-21	31-dic-21	03-mar-22	0,00%
	9290	Peschiera Borromeo - interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore	01-set-20	31-dic-22	31-dic-22	30-giu-23	0,00%
	9303	Peschiera- Depuratore Rifacimento parziale impianti elettrici MT e realizzazione rete di comunicazione linea 1 e revamping linea 2	14-dic-17	29-ago-18	29-ago-18	31-dic-19	100,00 %
AG01518101_RESCALDINA							
	6965_1	Collettore Rescaldina - Parabiago (Lotto 1)	31-ott-18	29-lug-19	02-mag-19	31-lug-20	100,00 %
	6965_2	Collettore Rescaldina - Parabiago (lotto 2)	22-lug-19	31-mar-20	31-mar-20	31-lug-20	74,20%
AG01521001_SETTALA							
	6960_9	Settala:eliminazione scarichi fognari	06-ott-17	05-nov-19	21-giu-18	15-mag-20	100,00 %
AG01522401_Truccazzano							
	7117	POZZUOLO MARTESANA - Realizzazione condotta in pressione fino al collettore dalla frazione di Bisentrate	30-lug-18	20-dic-19	20-dic-18	11-giu-20	100,00 %
	5487/2	Risoluzione nuovi scarichi - torrente Trobbia	27-giu-18	26-nov-19	27-set-18	31-mar-20	100,00 %
	6960_13	Risoluzione nuovi scarichi in C.I.S. torrente Trobbia	30-set-18	23-lug-19	04-dic-18	31-mar-20	100,00 %

Aggiornamento dei documenti convenzionali allegati alle convenzioni di affidamento del SII

In data 30/10/2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 5, ha approvato il testo del nuovo Regolamento del SII e della nuova Carta del SII, nonché il nuovo Prezzario 2019 inerente le attività del SII di competenza del Gestore Cap Holding SpA – successivamente approvati della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano con deliberazione n. 3 del 30/10/2018 - al fine adeguarne i contenuti a quelli previsti dalla revisione del Disciplinare Tecnico (c.f.r. Delib. 4 CdA del 01/10/2018) ed alle disposizioni normative in tema di corrispettivi dei servizi idrici previste dalla Deliberazione ARERA n. 655/2017/R/Idr.
Successivamente, in data 07/10/2019 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 2, ha adottato le modificazioni apportate al Regolamento del SII ed alla Carta del SII del Gestore MM SpA per il loro adeguamento ai contenuti delle disposizioni ARERA in tema di Regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII), di Regolazione dei Servizi di Misura (TIMSII), di Regolazione della nuova articolazione tariffaria (TICSI), di Regolazione della disciplina della Morosità (REMSI), di Servizio di Conciliazione (Delib. ARERA n. 142/2019/E/Idr), nonché per il loro adeguamento ai dettami del Regolamento Regionale n. 7/2017 in materia di invarianza idraulica, n. 6/2019 in materia di scarichi ed in recepimento del DGPR (Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali).

Considerato che in data 17/12/2019 l'ARERA ha emanato la Deliberazione n. 547/2019/R/Idr avente ad oggetto *"Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"* e che in data 14/01/2020 la medesima Autorità ha emanato la Deliberazione n. 3/2020/R/Idr disciplinante le *"Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157",* si è provveduto adeguare ulteriormente i succitati documenti contrattuali dei Gestori Cap Holding SpA ed MM SpA alle recenti disposizioni dell'ARERA.

Si riporta di seguito una breve descrizione in ordine alle modifiche apportate.

Carta del S.I.I. del Gestore Cap Holding SpA e del Gestore MM SpA

Il processo di revisione/aggiornamento della Carta del S.I.I. – ambito Cap Holding SpA ed ambito MM SpA – è stato effettuato con i Gestori del SII al fine di una fattiva condivisione preliminare di ogni parte dei documenti stessi. A seguito di tale processo, il Gestore Cap Holding SpA in data 21/02/220 (Prot. Uff. d'Ambito n. 2221) ed il Gestore MM SpA in data 25/02/2020 (Prot. Uff. d'Ambito n. 2327) hanno rispettivamente trasmesso la proposta finale condivisa della nuova Carta del S.I.I. di propria competenza.

Le principali modifiche apportate ad entrambe le Carte del S.I.I. in vigore hanno interessato i seguenti argomenti (oltre ad ulteriori limitate modificazioni/correzioni di minore entità), in particolare:

a. Integrazioni in materia di RQSII (Delib. ARERA 547/2019/R/Idr)

a) aggiornamento della definizione dell'indicatore "tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità" in "tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità";
b) aggiornamento dell'indicatore "tempo di esecuzione lavori complessi" con la precisazione che, qualora siano necessari lavori da realizzarsi a cura dell'utente finale, lo stesso deve richiedere atti quali concessioni, autorizzazioni o servitù e che tali lavori e atti siano tutti indicati nel preventivo rilasciato dal Gestore;
c) aggiornamento delle modalità di calcolo dell'indicatore "tempo di esecuzione lavori complessi" con la specificazione che, nel caso siano necessari lavori da realizzarsi a cura dell'utente finale (vedi punto precedente b), il tempo per l'effettuazione di tale prestazione decorre dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori e di consegna di tutti gli atti da parte dell'utente al Gestore;
d) esplicitazione circa l'obbligo del Gestore di evidenziare in bolletta, nel caso vi siano importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni prima, l'assoggettamento o meno degli stessi a prescrizione;
e) previsione circa la possibilità, da parte del cliente, di richiedere la verifica metrica del proprio contatore in contraddittorio, attraverso l'intervento della Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 93/17);
f) aggiornamento delle modalità di calcolo dell'indicatore "tempo per la verifica del misuratore" con la precisazione che, nel caso di controlli in contraddittorio ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 93/17 ove sia previsto l'intervento del Gestore (vedi precedente punto e), il tempo per l'effettuazione di tale prestazione risulta essere quello intercorrente tra la data di richiesta di intervento da parte della Camera di Commercio e la data di intervento del Gestore per la rimozione dello strumento di misura da sottoporre a verifica;
g) aggiornamento delle modalità di calcolo dell'indicatore "tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio" con la precisazione che, nel caso di controlli in contraddittorio ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 93/17 (vedi precedente punto e), il tempo per l'effettuazione di tale prestazione risulta essere quello intercorrente tra la data di ricevimento

dell'esito trasmesso dalla Camera di Commercio e la data di invio al cliente finale dell'esito medesimo.

b. *Modalità applicative del Bonus sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI - Delib. ARERA 547/2019/R/Idr)*

h) aggiornamento della tipologia di utenti che possono accedere al Bonus Sociale Idrico ed al Bonus Idrico Integrativo, con l'introduzione anche degli utenti domestici residenti beneficiari di Reddito/Pensione di cittadinanza, quali soggetti aventi diritto al bonus;

i) adeguamento della soglia ISEE per l'accesso al Bonus Sociale Idrico ed al Bonus Idrico Integrativo, da parte dei nuclei famigliari disagiati, da 8.107,50 euro a 8.265,00 euro, così come previsto dalla Deliberazione ARERA n. 499/2019/R/Com;

j) aggiornamento delle componenti da considerare per il calcolo dell'agevolazione cui ciascun componente del nucleo famigliare ha diritto, ossia l'applicazione al quantitativo minimo vitale pari a 18,25 mc annui della somma della tariffa agevolata, della tariffa di fognatura e della tariffa di depurazione.

Con riferimento alla Carta del S.I.I. del Gestore Cap Holding SpA, in aggiunta alle sopraindicate modifiche, risultano essere state apportate le seguenti variazioni:

- aggiornamento/revisione dell'interno Capitolo n. 9 in relazione al tema della Gestione della Morosità (in vigore dal 01/01/2020) regolata dalla Deliberazione ARERA n. 311/2019/R/Idr REMSI (c.f.r. Delib. CdA n. 2 del 07/10/2019) – successivamente aggiornata parzialmente dalla succitata deliberazione ARERA n. 547/2019R/Idr - con la specifica descrizione delle modalità di esecuzione del sollecito bonario all'utente finale, delle procedure per la costituzione in mora, delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura, le procedure di rateizzazione degli importi e della disciplina degli indennizzi per morosità;
- adeguamento dell'indicatore specifico "tempo di disattivazione della fornitura" ai soli casi di irregolarità ed inadempienze contrattuali poiché, la disattivazione della fornitura per morosità risulta essere regolata all'interno della Gestione della Morosità, di cui Capitolo n. 9 della Carta del S.I.I. (vedi punto precedente);
- introduzione delle informazioni riguardanti la possibilità data dal Gestore ai clienti di aderire volontariamente al Fondo Perdite Idriche Occulte finalizzato a garantire la copertura delle spese conseguenti a maggiori consumi idrici dovuti a perdite occulte avvenute nella rete privata a valle del contatore;
- introduzione della possibilità di utilizzare i controlli effettuati dal Gestore per conto dell'Ufficio d'Ambito e/o effettuati direttamente dell'Ufficio d'Ambito stesso, ai fini del conseguimento del numero minimo di determinazioni analitiche dei reflui industriali.

Con riferimento alla Carta del S.I.I. del Gestore MM SpA, in aggiunta alle sopraindicate modifiche, risultano essere state apportate le seguenti variazioni:

- aggiornamento, in relazione ai contenuti minimi della "riposta motivata a reclami scritti, richieste scritte di informazione e di rettifica di fatturazione" (di cui al Capitolo n. 8.6), circa la possibilità di attivazione da parte del cliente del Servizio Conciliazione messo a disposizione da parte dell'Autorità, così come previsto dalla Deliberazione ARERA n. 547/2019/R/Idr;
- un ulteriore aggiornamento (rispetto a quanto già approvato con Delib. CdA n. 2 del 07/10/2019) della disciplina della morosità – di cui al Capitolo n. 13 - con limitate modifiche alle "procedure di costituzione in mora" prevedendo la necessità di dare evidenza, all'interno della comunicazione di costituzione in mora, degli importi non pagati relativi a consumi risalenti a più di due anni, così come previsto dalla Deliberazione ARERA n. 547/2019/R/Idr;

- aggiornamento del glossario con l'introduzione e/o modifica di alcune definizioni (per es. ARERA, Carta dei Servizi, EGA ecc.), di cui alle recenti Deliberazioni ARERA n. n. 547/2019/R/Idr e n. 311/2019/R/Idr.

Prezzario 2019 del Gestore Cap Holding SpA e Regolamento del S.I.I. del Gestore MM SpA

Unitamente alla revisione della Carta del S.I.I. si è reso necessario anche l'aggiornamento del vigente Prezzario (agg. 2019) inerente le attività del S.I.I. del Gestore Cap Holding SpA (allegato C), nonché l'aggiornamento dell'allegato H al vigente Regolamento del S.I.I. del Gestore MM SpA (allegato D), discendente dal recepimento delle succitate Deliberazioni ARERA n. 547/2019/R/Idr e n. 311/2019/R/Idr (REMSI).

La Deliberazione ARERA n. 547/2019/R/Idr (artt. n. 1.7, 1.8 e 1.9), ha introdotto infatti la possibilità da parte del cliente di richiedere la verifica metrica del proprio contatore in contraddittorio attraverso l'intervento della Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 93/17. Tale articolo stabilisce che i costi dei controlli in contraddittorio – in caso di esito positivo del controllo – siano a carico del soggetto richiedente, ossia del cliente medesimo, da pagare direttamente alla Camera di Commercio. Inoltre, l'art. 4.9 del REMSI prevede che il Gestore possa richiedere all'utente finale domestico residente (diverso dagli utenti non disalimentabili) anche il pagamento dei costi sostenuti per l'intervento di limitazione, ivi incluso il costo del limitatore, nonché i costi di sospensione/disattivazione della fornitura ed i costi di ripristino/riattivazione della fornitura in seguito al pagamento delle somme dovute.

A fronte dell'esigenza di aggiornare/integrare i prezzari dei due, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 4 maggio 2020, ha demandato agli uffici la verifica della possibilità di attivare percorsi di convergenza con i medesimi Gestori.

Con comunicazione dell'Ufficio d'Ambito del 5 maggio 2020 (prot. 4763), ai fini di attivare i suddetti percorsi di convergenza in continuità con le impostazioni sinora attuate e con le direttive della Città Metropolitana di Milano, è stato chiesto innanzitutto ai Gestori, di relazionare in ordine alla possibilità di stilare un accordo, affinché Cap Holding possa avvalersi, per l'effettuazione delle verifiche metriche dei misuratori, del laboratorio di MM in luogo dei laboratori esterni sinora utilizzati. Allo stesso tempo è stata altresì segnalata la necessità di addivenire a servizi unitari (stessa denominazione) e prezzi che riflettano il corretto impatto delle effettive cause esogene.

I Gestori Cap Holding e MM hanno provveduto a dare riscontro alle richieste dell'Ufficio d'Ambito con note del 21 maggio 2020 (rispettivamente prot. Uff.AMb. n. 5289 e n. 5306) segnalando: a) la disponibilità a valutare la possibilità di effettuare le verifiche metriche dei misuratori presso il laboratorio del Gestore MM, nel caso l'utente non si avvalga della Camera di Commercio; b) la disponibilità a definire una nomenclatura unitaria dei prezzi all'utenza all'interno dell'Ambito; c) la conferma dei prezzi già comunicati nel corso del mese di aprile (nota Cap Holding del 27.04.2020 prot. 4540 e nota MM del 27.04.2020 prot. 4537), fermo restando la disponibilità ad applicare prezzi unitari individuati dall'Ufficio d'Ambito.

Per quanto attiene in particolare la verifica metrica del contatore, MM SpA, con la succitata comunicazione, ha segnalato l'intenzione di avviare uno studio di fattibilità volto a valutare l'impatto economico-gestionale generato dalla prospettiva di un utilizzo incrementale del proprio laboratorio a beneficio dell'altro Gestore dell'ambito, valutando una più ampia prospettiva tale da renderne a tendere possibile l'utilizzo dello stesso da parte di soggetti terzi. A valle di tale valutazione di fattibilità, MM proporrà un accordo con il Gruppo CAP sulla base delle risultanze emerse.

Sulla base delle informazioni acquisite, le risultanze dello studio di fattibilità dovrebbero essere disponibili entro la fine del corrente anno; qualora queste fossero positive, le procedure di accreditamento del laboratorio si potrebbero presumibilmente concludere entro il 2021.

Per quanto riguarda le voci dei prezzi proposti dai Gestori, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, si è provveduto ad operare una normalizzazione della nomenclatura dei

prezzi, che viene rappresentata nelle tabelle di seguito riportate e che verrà da subito recepita all'interno dei prezzari dei Gestori.

In relazione all'entità dei prezzi, i Gestori, nelle sopraccitate comunicazioni, hanno di fatto riconfermato le proposte precedentemente avanzate nello scorso mese di aprile, già corredate da apposite analisi dei costi sostenuti per l'esecuzione delle varie attività/lavorazioni sui due diversi ambiti tariffari.

Atteso che l'omogeneizzazione delle prestazioni e dei servizi offerti all'utenza all'interno dell'ATO costituisce uno degli obiettivi strategici aziendali dettati da specifiche direttive della Città Metropolitana di Milano, Ente di governo dell'Ambito, si procederà ad attivare apposite procedure per fornire agli utenti del Servizio Idrico Integrato dell'intero ATO prezzi unici ovvero differenziati sulla base di effettive cause esogene, ove queste risultino incidere in maniera rilevante sui costi del servizio. Atteso che la definizione di prezzi efficienti comporta l'identificazione di costi medi delle varie prestazioni tenendo in considerazione le specificità delle aree territoriali in cui queste vengono erogate, si prevede il conseguimento dell'obiettivo nell'ambito del biennio regolatorio 2020-2021.

Nelle more di tale processo di analisi, verranno applicati i prezzi trasmessi dai Gestori con le succitate note del 27 aprile 2020, che vengono riportati nelle tabelle sotto riportate. A questo proposito si segnala che le differenti procedure operative delle Società per l'esecuzione delle lavorazioni necessarie ad attuare gli interventi, hanno dato origine a prezzari differenti. In particolare le attuali differenze riscontrate tra i due listini sono imputabili principalmente all'incidenza dei costi della manodopera nell'esecuzione delle lavorazioni. Nel caso del Gestore MM, si rileva infatti che le operazioni di limitazione/sospensione/disattivazione vengono eseguite da due operatori (anche per motivi di sicurezza rappresentati dalla Società), mediamente in tempi superiori rispetto a quanto avviene nell'ambito del Gestore Cap Holding, ove è prevista l'attività di un solo operatore (a meno dell'operazione di disattivazione della fornitura con rimozione del contatore che prevede l'impiego di n. 2 operatori); le prestazioni di MM parrebbero essere inoltre particolarmente impattate dai tempi di spostamenti degli operatori all'interno della città, dalla necessità di operare spesso su suolo pubblico spesso occupato da autoveicoli.

VERIFICA METRICA CONTATORE

Codice	Descrizione	unità misura	Costo per richiesta effettuata al Gestore - Ambito CAP Holding SpA (euro + IVA)	Costo per richiesta effettuata al Gestore - Ambito MM SpA (euro + IVA)	Costo per richiesta effettuata tramite Camera di Commercio - per entrambi i Gestori (euro + IVA)
1	Verifica metrica contatore - DN 13-20 mm	euro	160,00	167,00	100,00
2	Verifica metrica contatore - DN 25 mm (solo CAP)	euro	230,00	/	170,00
3	Verifica metrica contatore - DN 30 mm	euro	290,00	298,00	230,00
4	Verifica metrica contatore - DN 40 mm	euro	380,00	387,00	320,00
5	Verifica metrica contatore - DN 50 mm	euro	570,00	496,00	429,00
6	Verifica metrica contatore - DN 80 mm	euro	710,00	659,00	569,00
7	Verifica metrica contatore - DN 100 mm	euro	810,00	660,00	570,00
8	Verifica metrica contatore - DN 150 mm	euro	1.050,00	900,00	810,00

Nel caso di richieste effettuate direttamente al Gestore, il costo della verifica metrica è comprensivo del contributo per l'installazione di un nuovo contatore e dei costi per la verifica di conformità metrologica. Nel caso di richieste effettuate tramite la Camera di Commercio, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del DM 93/17, i costi includono solamente il contributo per l'installazione di un nuovo contatore.
In entrambi i casi, il costo è a carico del Cliente solo qualora la verifica metrica confermasse il corretto funzionamento del contatore, entro i limiti di tolleranza ammessi dalla normativa vigente.
Nel caso in cui il misuratore sottoposto a verifica non comporti costi di smaltimento, agli importi sopra riportati sarà applicata una decurtazione pari a 50 euro (MM).

Costi per interventi di limitazione / sospensione / disattivazione in caso di morosità				
Codice	**Descrizione**	**unità misura**	**Ambito CAP Holding SpA euro + IVA**	**Ambito MM SpA euro + IVA**
1	Costi di intervento per la limitazione (inclusi i costi di installazione del limitatore qualora necessario)	euro	100,00	170,00
2	Costi di intervento per la limitazione della fornitura nel caso in cui il contatore sia già dotato di limitatore	euro	40,00	/
3	Costi di intervento per sospensione della fornitura senza rimozione del contatore	euro	70,00	150,00
4	Costi di intervento per la disattivazione definitiva della fornitura con rimozione del contatore e tamponatura presa	euro	160,00	225,00
5	Costi di intervento per la riattivazione della fornitura con posa del contatore	euro	110,00	150,00
6	Costi di intervento per la riattivazione della fornitura senza posa del contatore	euro	40,00	150,00

Costi per altre prestazioni				
Codice	**Descrizione**	**unità misura**	**Ambito CAP Holding SpA euro + IVA**	**Ambito MM SpA euro + IVA**
7	Costo di cessazione temporanea della fornitura senza rimozione del misuratore	euro	/	150,00
8	Costo di disattivazione della fornitura con rimozione del misuratore su richiesta dell'utente	euro	/	225,00
9	Attivazione allacciamento temporaneo con installazione temporanea di colonnette mobili con contatore (c.d. "colli di cigno" - "bocchettoni")	euro	60,00	150,00
10	Disattivazione allacciamento temporaneo con rimozione delle colonnette mobili con contatore (c.d. "colli di cigno" - "Bocchettoni")	euro	60,00	150,00
11	Cauzione per colonnetta mobile con contatore (c.d. "colli di cigno") da versare all'atto della richiesta di fornitura*	euro	250,00	/

** La cauzione sarà rimborsata alla consegna della colonnetta mobile con contatore*

All'interno del Regolamento del SII di MM, si è resa altresì necessaria la rettifica dell'attuale all'art. 2.6.8, nella sola definizione della cessazione del contratto di somministrazione, che, tenuto conto delle modifiche apportate dalla deliberazione ARERA n. 547 assume la seguente formulazione: *La cessazione può essere definitiva, comportando una disattivazione con rimozione del misuratore, effettuata dal gestore d'ufficio o su richiesta dell'utente, oppure può essere temporanea su richiesta dell'utente e pertanto può essere effettuata dal gestore senza rimozione del misuratore, comportando la sospensione dell'erogazione del servizio, la chiusura del punto di consegna o di scarico e la contestuale effettuazione della lettura di cessazione. La richiesta dell'utente avviene mediante il modulo standard predisposto dal gestore, disponibile presso lo sportello del Servizio Clienti e scaricabile dal sito internet, corredato della documentazione richiesta. Il gestore provvederà al rilievo dell'ultima lettura e alla sigillatura o rimozione del misuratore.*

<u>Ulteriori modifiche/aggiornamenti</u>

Tenuto conto che l'art. 2.2 della Deliberazione ARERA n. 311/2019/R/Idr (REMSI) stabilisce che *"Qualora l'Ente di Governo dell'Ambito accerti, anche a seguito di controlli a campione, la fattibilità tecnica di procedure di limitazione ovvero di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali, per le quali il gestore avesse invece dichiarato l'impossibilità di intervento, il medesimo Ente di governo è tenuto ad applicare – tenuto conto delle cause e delle correlate responsabilità – specifiche penali e a darne comunicazione all'Autorità, per le successive determinazioni di competenza"* si è provveduto all'aggiornamento dei vigenti Disciplinari Tecnici dei Gestori del SII, approvati rispettivamente con

Deliberazione del CdA n. 4 del 01/10/2018 e con successivo parere favorevole obbligatorio e vincolante n. 3 della Conferenza dei Comuni del 30/10/2018.

In particolare, tale aggiornamento ha comporto l'inserimento - all'art. 27 del Disciplinare Tecnico del Gestore Cap Holding SpA ed all'art. 24 del Disciplinare Tecnico del Gestore MM SpA – di una specifica penale, la cui quantificazione è stata definita in euro 1000,00, da applicare in caso di accertamento da parte dell'Ufficio d'Ambito, anche a seguito di controlli a campione, della fattibilità tecnica di attuare procedure di limitazione ovvero di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali, per le quali il Gestore abbia invece dichiarato l'impossibilità di tale intervento.

Per quanto attiene la quantificazione della penale, che verrà applicata ad ogni violazione rilevata, si è ritenuto di operare in analogia a quanto già previsto dal Disciplinare Tecnico in relazione alla definizione di altre penalità, che partono da un minimo di euro 1000 (penale ad esempio da applicare al Gestore per ogni giorno di ritardo nel raggiungimento di un obiettivo strutturale). La quantificazione pari a euro 1000 appare congrua in considerazione del fatto che la violazione della disposizione ARERA comporterebbe altresì l'attivazione di un procedimento penale nei confronti del Gestore, e pertanto la quantificazione inferiore ad euro 1000 parrebbe di certo effimera , sia con riferimento alle altre penalità già definite, sia rispetto all'entità stessa della violazione commessa; allo stesso modo, una quantificazione superiore ad euro 1000 parrebbe impattare in modo ulteriormente gravoso sul gestore, già comunque responsabile di un reato penalmente rilevante.

Monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle gestioni affidate allo scopo di individuare eventuali necessità di interventi di riequilibrio

Nei primi mesi del 2019 è stato effettuato il monitoraggio delle società che gestiscono il SII nell'ATO Città Metropolitana di Milano per quanto attiene agli aspetti economici e patrimoniali, avvalendosi di schemi di riclassificazione dei valori contenuti nei bilanci e degli indici più significativi per consentire un confronto tra Gestori e, per ciascuno di questi, l'analisi di serie storiche.

I dati che alimentano l'elaborazione sono tratti direttamente dai bilanci pubblicati dai Gestori (CAP Holding spa e MM spa) opportunamente riclassificati sia per riportarli alla classificazione CEE (entrambi i bilanci sono redatti in applicazione dei principi contabili internazionali) sia per disporre dei dati sezionali del solo SII per quanto riguarda MM che svolge attività diverse dal SII per importi significativi (a tal fine si è fatto uso del bilancio di verifica che riporta il piano dei conti sezionale delle attività di MM).

I risultati sono stati preventivamente discussi con i Gestori al fine di individuare eventuali situazioni di "singolarità" che potrebbero aver indotto ad una valutazione non corretta in fase di riclassificazione dei dati da parte degli Uffici dell'ATO Città Metropolitana di Milano.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale, usati come riferimento per la determinazione dei vari indicatori, si rifanno a quelli previsti dal codice civile (bilancio CEE) anche per una più diretta correlazione con le impostazioni tariffarie regolatorie che prevedono una rendicontazione dei dati secondo tale riclassifica. Come già avvenuto per l'anno 2017, anche per l'anno 2018 avendo entrambi i Gestori redatto i propri bilancio secondo i principi internazionali (bilancio IAS/IFRS) è stato chiesto agli stessi di produrre comunque i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo la classifica CEE.

Analisi Economica

I principali dati economici dei due Gestori per l'annualità 2018 sono riportati nella tabella successiva:

	CAP Holding	MM

Descrizione	2018	2018
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.418.448	142.580.532
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	901.693	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	90.177.254	12.585.540
5) Altri ricavi e proventi	17.664.698	9.246.388
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**348.162.092**	**164.412.460**
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-11.859.083	-4.976.213
7) Per servizi	-163.903.286	-73.045.460
8) Per godimento beni di terzi	-10.882.792	-1.229.233
9) Per il personale	-43.356.054	-23.255.009
10) Ammortamenti e Svalutazioni	-47.442.573	-12.075.214
- di cui svalutazione crediti	-8.341.369	-2.000.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-776.549	495.925
12) Accantonamenti per rischi	-2.105.684	0
13) Altri Accantonamenti	-1.459.073	-210.206
14) Oneri diversi di gestione	-15.429.799	-903.429
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**-297.214.894**	**-115.198.839**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**50.947.198**	**49.213.621**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.871.712	-7.896.961
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	0	-331.157
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**46.075.486**	**40.985.503**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.130.817	-11.088.115
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**31.944.669**	**29.897.388**

Tabella 1: Il Conto Economico 2018

Va osservato che negli "A5 altri ricavi e proventi" del Gestore MM rientra una partita straordinaria "una tantum" pari a circa 7,2 mln euro, relativa alla sopravvenienza attiva per la rideterminazione degli importi spettanti a MilanoDepur, a seguito della chiusura del contenzioso con quest'ultima. Di ciò andrà tenuto conto nelle successive considerazioni di analisi.

Un'utile rappresentazione ai fini di un primo inquadramento dell'andamento economico delle gestioni è un prospetto di riclassificazione scalare secondo il valore aggiunto, che si basa sulla suddivisione dei costi operativi tra costi relativi alle risorse esterne e costi relativi alle risorse interne.

Il modello di riclassificazione a valore aggiunto è sicuramente quello maggiormente utilizzato, anche perché i margini che ne derivano sono quelli generalmente utilizzati nell'analisi della redditività che verrà affrontata attraverso gli indici di redditività nel successivo capitolo 3.

	CAP Holding	MM
Descrizione	2018	2018

Ricavi operativi della produzione (*)	348.162.092	164.412.460
- Costi esterni	-202.851.510	-79.658.410
= VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE	**145.310.582**	**84.754.050**
- Costo del personale	-43.356.054	-23.255.009
= Margine Operativo Lordo MOL = EBITDA	**101.954.528**	**61.499.041**
- Ammortamenti e accantonamenti	-51.007.330	-12.285.420
= Margine Operativo Netto MON	**50.947.198**	**49.213.621**
+ Proventi/Oneri gestione accessoria	0	0
+ Proventi finanziari	2.537.863	483.248
= Risultato ante oneri finanziari = EBIT	**53.485.061**	**49.696.869**
- Oneri finanziari	-7.409.575	-8.380.209
= RISULTATO ORDINARIO	**46.075.486**	**41.316.660**
+ Proventi straordinari (*)	0	40.864
- Oneri straordinari	0	-372.020
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE = EBT	**46.075.486**	**40.985.503**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.130.817	-11.088.115
= RISULTATO NETTO (utile/perdita dell'esercizio)	**31.944.669**	**29.897.388**

(*) come indicato alla pagina precedente, nel 208 per MM si hanno circa 7,2 mln euro di sopravvenienza attiva per la chiusura del contenzioso con MilanoDepur che rappresentano più dei "proventi straordinari" piuttosto che veri e propri "ricavi della produzione"

Tabella 2: Il Conto Economico 2018 riclassificato a valore aggiunto

Il valore aggiunto della produzione, quale differenza tra ricavi operativi e costi operativi sostenuti per l'acquisto di risorse esterne, esprime la capacità dell'azienda di creare ricchezza per pagare i fattori produttivi e i diversi portatori di interesse.

In particolare tale margine deve essere in grado di coprire le spese relative a:

- il personale → costo del personale;
- gli investimenti → ammortamenti e svalutazioni;
- i finanziatori esterni → componenti finanziarie;
- gli eventi straordinari → componenti straordinarie;
- l'Amministrazione finanziaria → imposte.

Deve infine consentire un adeguato riconoscimento, tramite l'eventuale distribuzione del risultato d'esercizio, ai soci e permettere con l'utile residuo non distribuito un adeguato autofinanziamento.

Il MOL (margine operativo lordo) è invece la ricchezza che residua dopo aver retribuito il personale e rappresenta una prima misura dell'autofinanziamento operativo; è infatti il risultato intermedio più significativo perché rappresenta il risultato economico operativo espresso in termini finanziari, ossia, l'autofinanziamento della gestione caratteristica che non è influenzato da politiche di bilancio connesse ad ammortamenti e accantonamenti.

Mentre il MON (margine operativo netto) è il margine depurato dei costi non monetari (ammortamenti e accantonamenti): rappresenta il risultato ottenuto dall'impresa a prescindere dalle modalità di finanziamento adottate, dal livello di tassazione e da eventi di natura straordinaria, ed è per questo il margine più utilizzato per il calcolo degli indicatori di redditività.

Prima di commentare il risultato d'esercizio 2018, è utile analizzare l'andamento del MOL 2015-2018 per evidenziarne l'evoluzione.

Occorre precisare che nel SII l'aspetto finanziario per i ricavi può essere mitigato dall'approccio di iscrizione dei ricavi garantiti (VRG) come adottato da CAP Holding (il fatturato effettivo può essere in alcune annualità inferiore o superiore per la variazione dei volumi, ma gli importi vengono recuperati con i conguagli tariffari). Mentre è sempre reale l'aspetto finanziario per i costi della produzione.

L'andamento del MOL nel triennio 2015-2018 è illustrato nella figura successiva.

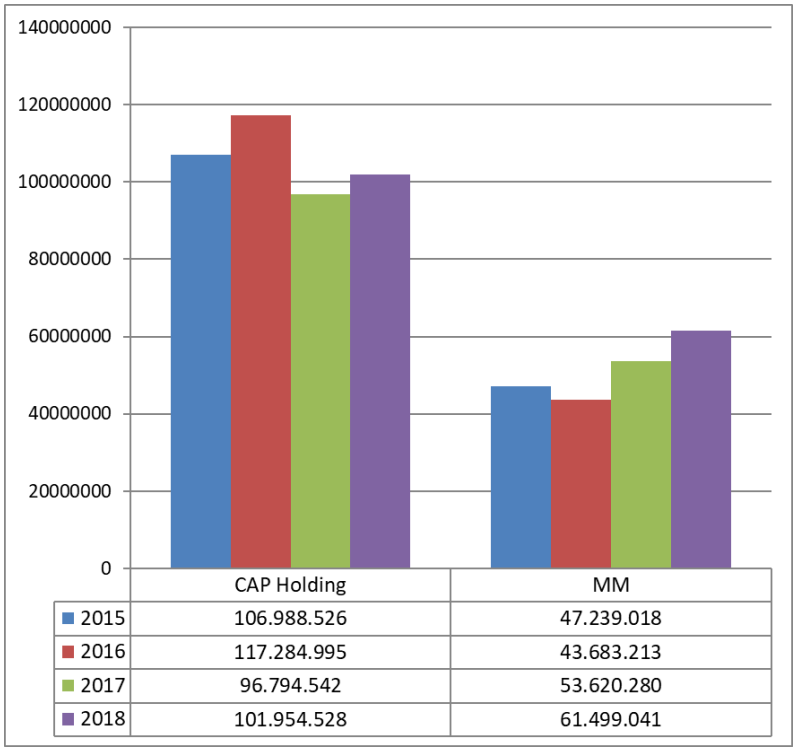


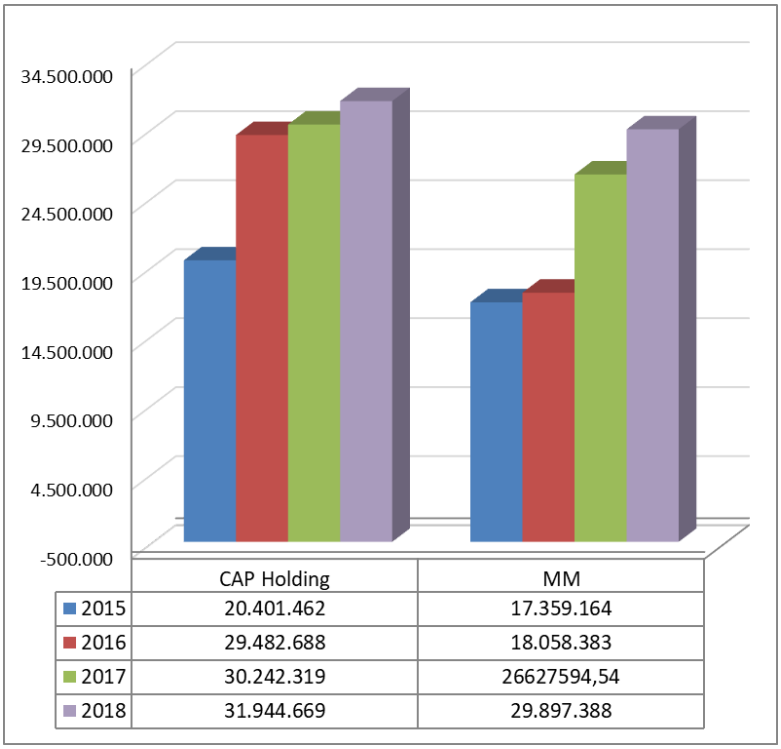
Figura 1- L'andamento del MOL nel periodo 2015-2018

Per MM si assiste ad un trend sostanzialmente in crescita.

Per CAP Holding dopo un biennio di crescita progressiva si ha una riduzione nel 2017 da ricondurre principalmente al completamento del significativo processo di assestamento e razionalizzazione gestionale rispetto all'ambito monzese, sia con operazioni di cessione e di acquisto di rami d'azienda, sia con provvedimenti formali (accordo di interambito, convenzione con EGA Monza) che riconoscono il ruolo di gestore-grossista del Gruppo CAP fino al termine della concessione che il Gruppo ha per l'ambito della Città Metropolitana. Nel 2018, a "nuovo" regime stabilizzato, si assiste alla ripresa del trend di crescita.

L'utile di esercizio, anch'esso esaminato nel periodo 2015-2018 (vedi Figura 2), a differenza del MOL, risente delle politiche aziendali in materia di ammortamenti, accantonamenti, nonché della gestione finanziaria e/o straordinaria.

Ad esempio per quanto riguarda la variazione degli utili 2017 di CAP Holding rispetto al 2016, l'andamento in controtendenza rispetto al MOL sostanzialmente si spiega con l'effetto sugli ammortamenti del passaggio ai principi contabili IAS/IFRS, la successiva stabilizzazione della gestione finanziaria e straordinaria ha portato che nel 2018 il trend sia ripreso senza sostanziali variazioni.



	CAP Holding	MM
2015	20.401.462	17.359.164
2016	29.482.688	18.058.383
2017	30.242.319	26627594,54
2018	31.944.669	29.897.388

Figura 2 – L'andamento degli utili di esercizio negli anni 2015-2018

Risultati economici e componente tariffaria FoNI

Nel settore Idrico MOL e utile di esercizio sono condizionati anche dall'approccio riguardo alla contabilizzazione della componente tariffaria Fondo Nuovo Investimenti (FoNI), riconosciuta come anticipazione dei costi tariffari per gli investimenti e, per tale ragione, a destinazione vincolata.

Nel tempo fra i gestori del SII si sono consolidate due modalità di iscrizione a bilancio della componente FoNI: i) direttamente fra i ricavi; ii) nell'attivo dello Stato Patrimoniale a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono e, conseguentemente, a riduzione diretta degli ammortamenti. Nel primo caso la componente FoNI concorre per intero a determinare l'utile di esercizio, mentre nel secondo caso non partecipa all'utile.

Come già rilevato nel precedente report per gli anni 2016 e 2017, anche per l'anno 2018 CAP Holding applica il primo criterio (tutto il FoNI a ricavo), mentre MM adotta un mix delle due modalità portando a ricavo una quota (AMMFoNI e componente a copertura dell'aliquota fiscale del 24%) e la quota rimanente a riduzione dei cespiti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Anche il tema della contabilizzazione dei ricavi di allacciamento è simile a quello della contabilizzazione del FoNI; infatti anche tali ricavi vengono assunti come un contributo a fondo perduto e quindi in qualche modo vincolati alla copertura degli investimenti di allacciamento. CAP Holding li gestisce alla stregua di un contributo in conto impianto, iscrivendo il contributo nel passivo dello stato patrimoniale e portandolo a ricavo con quote annuali distribuite su più esercizi (risconto). Dal 2018 anche MM ha adottato tale

modalità di contabilizzazione, differentemente da quanto adottato fino al 2017 dove contabilizzava i contributi di allacciamento degli utenti tutti a ricavo e quindi concorrevano per intero a determinare l'utile di esercizio.

La diversa modalità di contabilizzazione della componente FoNI e del contributo allacciamenti deve dunque essere considerata quando si confrontano i risultati economici fra diversi gestori.

	CAP Holding	MM
	2018	2018
MOL	101.954.528	61.499.041
Utile di esercizio	**31.944.669**	**29.897.388**
FoNIricavo (netto agevolaz_tariffarie)	9.607.456	4.926.266
Contr_allac a ricavo	0	0
Utile – FoNI ricavo – allac ricavo	**22.337.213**	**24.971.123**

Tabella 3 – Confronto utile di esercizio e "FoNI+contributi allacciamento a ricavo" anno 2018

Tenendo conto dell'iscrizione o meno a ricavo del FoNI a ricavo e dei contributi di allacciamento, si può osservare che gli utili effettivamente disponibili per il gestore non sono quelli rappresentati nei bilanci, bensì gli utili di esercizio al netto delle componenti FoNI e/o contributi allacciamento (al netto dell'IRES pari al 24%).

Focus sulla determinazione dell'utile di esercizio

Di seguito vengono analizzate tutte le voci di bilancio legate alle varie componenti tariffarie (costi operativi, investimenti, fondo nuovi investimenti etc.) per capire da dove si origina l'utile di esercizio dei Gestori e comprenderne l'esatta natura

Con tale intento, il risultato economico dei due Gestori è di seguito analizzato adottando uno schema di riclassificazione, che potremmo definire di tipo "regolatorio", che consente di individuare i margini di redditività che si originano da ciascuna componente tariffaria.

La definizione dello schema di riclassificazione di seguito proposto ha preso spunto dal metodo tariffario, che definisce un legame tra i ricavi garantiti al gestore (VRG) e quelli che sono i costi di gestione e di investimento al fine del conseguimento del principio del full cost recovery. I ricavi consentiti ai Gestori, infatti, non sono altro che costi previsti (in modo standardizzato dal metodo tariffario) a cui si contrappongono i costi effettivi: l'utile di esercizio che formalmente deriva dalla differenza "ricavi-costi", nel settore idrico non è altro che la differenza tra "costi previsti – costi effettivi".

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi delle voci che concorrono alla composizione dell'utile di esercizio dei due Gestori dell'ATO Città Metropolitana di Milano per l'anno 2018, mentre in Appendice A è riprodotto lo sviluppo completo delle valutazioni svolte.

Composizione utile 2018 (euro)	CAP Holding		MM	
Utile	**31.944.669**	***100,0%***	**29.897.388**	***100,0%***
da margine su Costi investimento (CAPEX)	25.293.791	*79,2%*	355.573	*1,2%*
da modalità di contabiliz. Costi investimento (FoNI)	8.764.422	*27,4%*	4.728.324	*15,8%*
da margine Costi operativi (OPEX)	-2.517.082	*-7,9%*	19.188.546	*64,2%*
da modalità di contabilizzazione ricavi di allacciamento	0	*0,0%*	0	*0,0%*
da margine partite straordinarie/finanziarie	403.538	*1,3%*	5.624.946	*18,8%*

Tabella 4 – La composizione dell'utile di esercizio 2018

Per MM emerge evidente il significativo impatto (18,8%) sull'utile della partita straordinaria collegate alla già ricordata significativa sopravvenienza attiva relativa alla chiusura del contenzioso con MilanoDepur (circa 7,2 mln euro).

Ricordato che i ricavi che i gestori ottengono dall'applicazione delle tariffe sono predeterminati in sede di predisposizione tariffaria e definiti in modo tale da coprire i Costi Operativi e i Costi di Investimento (tra cui la costituzione del Fondo Nuovi Investimenti)12, dalle tabelle emerge che:

- Gli utili del gestore possono essere determinati dal FoNI, ovvero dalle risorse finanziarie che il metodo tariffario consente di inserire in tariffa per anticipare finanziariamente la copertura dei costi di investimento ritenuti prioritari. Normalmente, i costi degli investimenti realizzati vengono recuperati dai gestori nell'arco del periodo di affidamento e anche oltre. Il Fondo Nuovi investimenti è una componente tariffaria che consente invece di fare ottenere al gestore immediatamente13 tutto l'importo dell'investimento ritenuto prioritario. Come sopra ricordato, a seconda della modalità contabilizzazione in bilancio della componente FoNI si determina, un incremento degli utili dei gestori.
  La metodologia di contabilizzazione del FoNI influenza il risultato di esercizio 2018 di CAP Holding per circa 8,8 mln euro (pari al 27,4% dell'utile); mentre per MM la quota parte del FoNI contabilizzata a ricavo caratterizza il risultato di esercizio 2018 per 4,7 mln euro (pari al 15,8% dell'utile), mentre la quota registrata a Stato Patrimoniale ha un effetto sull'utile di esercizio distribuito su più anni (come effetto di riduzione degli ammortamenti).
- Gli utili di CAP sono influenzati positivamente dalla componente CAPEX dei costi di investimento. Ciò significa che le quote di ammortamento, oneri finanziari e oneri fiscali che vengono riconosciute in misura parametrica dal metodo tariffario sono superiori a quelli effettivi del bilancio del gestore. In particolare per CAP Holding l'utile sulla componente CAPEX costituisce la percentuale di gran lunga prevalente del totale (pari al 79,2%). Mentre per MM la marginalità sui CAPEX tariffari risulta estremamente limitata (pari al solo 1,2%) per le politiche di bilancio in merito agli ammortamenti, ma soprattutto per i più elevati interessi ed oneri finanziari sostenuti (ridotta marginalità sulla componente OF) e per le maggiori imposte rispetto a quanto riconosciuto dalla regolazione (OFisc).
- La differenza tra costi operativi inseriti in tariffa e costi effettivi è, rispetto a quelli dei punti precedenti, il margine che influenza l'utile di esercizio. Il margine sui costi operativi (OPEX) è di fatto un "profitto" che ottiene il gestore che riesce a sostenere costi operativi effettivi inferiori a quelli riconosciuti in tariffa.
  A tale proposito, è opportuno ricordare come sul grado di copertura dei costi operativi in tariffa possa influire la modalità di determinazione degli Opexend adottata dall'Autorità con il MTT e poi mantenuta anche per i successivi periodi regolatori (MTI e MTI-2). Infatti il metodo ARERA riconosce ancora anche con il MTI-2 i costi che discendono, per metà, dai vecchi Piani di Ambito, per l'altra metà, dai costi di bilancio 2011, ancorché riclassificati e rettificati.
  Il margine sui costi operativi è fortemente positivo per MM (pari a circa 19,2 mln euro, 64,2% dell'utile) a testimoniare sicuramente un percorso di efficientamento dei costi da parte del gestore, ma anche una probabile sopravalutazione degli stessi nel PdA del 2011 e/o nei costi efficientabili del bilancio 2011 (ad esempio per una possibile scarsa capitalizzazione del costo del personale interno o delle manutenzioni nella redazione del bilancio 201114).

[12] Il vincolo ai ricavi garantiti è pari a VRG= Capex +FoNI+Opex+RC_{TOT}
[13] Se si verifica il conseguimento del VRG con l'applicazione delle tariffe agli utenti, ovvero se non si hanno, ad esempio, riduzioni dei volumi venduti, aumenti dei tassi di morosità etc.
[14] Va comunque osservato che anche con la nuova valorizzazione dei costi operativi efficienti introdotta da ARERA con il MTI-3, il Gestore MM rientra nella combinazione più efficiente di claster/classe e il recupero di efficienza appare sostanzialmente modesto (circa 0,4 mln euro), confermando in qualche modo un

Per CAP Holding, al contrario, il margine sugli OPEX risulta negativo nel 2018 (come peraltro già visto anche nel biennio precedente) per un valore di circa – 2,52 mln euro, presumibilmente in conseguenza del completamento del perimetro di gestione che potrebbe aver introdotto costi operativi aggiuntivi rispetto alle quote rendicontate nel 2011 dalle gestioni consolidate nel nuovo perimetro ("scambio" di comuni con il gestore Brianzacque).

A chiusura della tabella sono indicati infine altri due aspetti che influenzano, anch'essi in una certa misura, l'utile d'esercizio: la già ricordata modalità di contabilizzazione dei ricavi di allacciamento e il margine partite straordinarie/finanziarie.
Per quanto riguarda il margine delle partite straordinarie/finanziarie, non è legato ad alcuna componente tariffaria e si origina da vari aspetti "straordinari" che attengono alla dinamica propria dell'azienda, tra cui ad esempio interessi di mora su bollette e interessi per dilazione crediti verso utenti nel caso di CAP Holding.

Analisi patrimoniale

I principali dati patrimoniali al 31.12.2018 sono rappresentati nella seguente tabella

	CAP Holding	MM
STATO PATRIMONIALE	**2018**	**2018**
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	794.628.217	269.729.648
Immateriali	13.788.442	241.142.983
Materiali	765.423.589	28.512.373
Finanziarie	15.416.186	74.292
ATTIVO CIRCOLANTE	462.307.420	213.269.020
Rimanenze	6.366.005	2.187.209
Crediti	255.788.013	100.742.075
Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	19.851.829
Disponibilità liquide	200.153.402	90.487.907
RATEI E RISCONTI	9.397.854	512.702
TOTALE ATTIVO	**1.266.333.491**	**483.511.370**
PATRIMONIO NETTO	810.253.321	150.504.480
Capitale Sociale	571.381.786	0
Riserve	206.926.866	120.607.092
Utile di esercizio	31.944.669	29.897.388
FONDI PER RISCHI E ONERI	74.236.280	1.721.720
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.477.772	1.434.636
DEBITI	371.889.392	313.863.067
1) obbligazioni	35.575.469	98.431.904
2) obbligazioni convertibili		0
3) debiti verso soci per finanziamenti		0
4) debiti verso banche	140.902.062	79.201.858
5) debiti verso altri finanziatori		50.395
6) acconti	47.319.755	194.363
7) debiti verso fornitori	76.890.597	55.671.409
8) debiti rappresentati da titoli di credito		0
9) debiti verso imprese controllate		0
10) debiti verso imprese collegate		0
11) debiti verso controllanti		54.783.996
12) debiti tributari	7.518.257	3.072.006
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.577.885	1.064.647

comportamento virtuoso in merito ai costi operativi rispetto alle statistiche di benchmarck definite dall'Autorità

	CAP Holding	MM
STATO PATRIMONIALE	**2018**	**2018**
14) altri debiti	60.105.367	9.705.543
15) debiti verso clienti		11.686.946
RATEI E RISCONTI	4.476.726	15.987.467
TOTALE PASSIVO	**1.266.333.491**	**483.511.370**

Tabella 5 – Lo Stato Patrimoniale al 31.12.2018

Analisi dei crediti legati ai conguagli tariffari

La Metodologia Tariffaria in vigore (MTI-2) garantisce il principio europeo del recupero integrale dei costi operativi e finanziari legati agli investimenti (full cost recovery) e quindi ammette il recupero a conguaglio, nelle tariffe degli anni successivi, della differenza con il fatturato obiettivo che non è stato possibile conseguire nell'anno di riferimento a causa della variabilità dei consumi oppure per l'integrazione di costi aggiuntivi fatta a posteriori per i cosiddetti costi esogeni o passanti.
Nella nota integrativa al bilancio è possibile desumere l'entità complessiva dei conguagli tariffari iscritti dal gestore nei propri bilanci e quindi valutarne l'incidenza sui crediti complessivi e sul valore della produzione.

	CAP Holding	MM
Crediti per conguagli "regolatori"	3.829.816	4.225.119
Quantificata la quota conguagli 2018? si/no	SI	NO
Incidenza sui crediti complessivi	1,50%	4,19%
Incidenza sul valore della produzione	1,10%	2,57%

Tabella 6 – Conguagli tariffari e incidenza sui crediti complessivi e sul valore della produzione anno 2018

Entrambi i gestori presentano valori bassi rispetto al benchmark disponibile su altri gestori del SII; ciò appare riconducibili ad un riallineamento in larga massima già raggiunto rispetto al nuovo metodo tariffario (contenimento del valore assoluto dei conguagli).

È da attendersi che in un sistema completamente stabilizzato i valori degli indicatori si assestino su valori bassi, migliorando la struttura patrimoniale del gestore.

Analisi del fondo svalutazione crediti

Rientrano tra le politiche di bilancio discrezionali delle società gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Ogni anno le società decidono di accantonare nuove quote verificando l'adeguatezza del relativo fondo in relazione agli utilizzi nonché alla ricognizione dei crediti e al contesto socio-economico territoriale.

Può essere utile, per analizzare il fondo svalutazione crediti, costruire un indice relativo che permetta di confrontare tra loro i gestori. L'indice è calcolato verificando l'incidenza del fondo sui crediti complessivi verso gli utenti/clienti, considerati al netto dei crediti per conguagli tariffari poiché trattasi di fatture non ancora emesse.

	CAP Holding	MM
Fondo svalutazione crediti	12.265.717	17.315.903
Crediti vs clienti/utenti	203.541.639	112.518.659
Conguagli "regolatori"	3.829.816	4.225.119
Incidenza fondo svalutazione su crediti verso utenti/clienti al netto dei conguagli	6,1%	16,0%

Tabella 7 – Fondo svalutazione crediti e incidenza anno 2018

La situazione di CAP mostra un netto miglioramento del valore complessivo del fondo e della sua incidenza percentuale rispetto al 2017 (rispettivamente pari a 35,7 mln euro e al 14,2%), connesso alla forte riduzione del monte dei conguagli tariffari da anni precedenti (ridottisi al 23% del valore 2017), alla sensibile riduzione dei crediti per tariffe grossista (a seguito della definitiva chiusura di partite relative agli anni precedenti e che erano rimaste sospese) e alla rappresentazione nel bilancio 2018 dei crediti acquisiti con il ramo commerciale di Amiacque al netto del relativo fondo di svalutazione.

L'indice per entrambi i Gestori in questo caso appare sostanzialmente in linea con il range che si rileva in altre gestioni del SII.

Analisi per margini

Le analisi della struttura patrimoniale, per margini e per indici, non possono essere compiute sullo schema di bilancio CEE, per cui è necessaria la riclassificazione delle voci in base al criterio del tempo di liquidità/esigibilità di crediti e debiti.

In Tabella 8 è rappresentata la struttura della riclassifica desumibile dalle relazioni sulla gestione presenti nei bilanci dei gestori.

Voci Stato Patrimoniale	CAP Holding	MM
Crediti a breve e Liquidità (CL)	406.019.934	211.594.512
Rimanenze (R)	6.366.005	2.187.209
Immobilizzazioni (I)	853.947.552	269.729.649
Totale Attivo (TA)	**1.266.333.491**	**483.511.370**
Debiti a breve (DB)	149.301.961	126.614.544
Debiti a medio/lungo termine (DML)	306.778.209	206.392.346
Patrimonio Netto (PN)	810.253.321	150.504.480
Totale Passivo (TP)	**1.266.333.491**	**483.511.370**

Tabella 8 – Riclassificazione della struttura dello Stato Patrimoniale per l'analisi per margini anno 2018

La riclassificazione di Tabella 8 è fondamentale per la costruzione dei margini e degli indici patrimoniali più importanti e comunemente utilizzati per analizzare la struttura patrimoniale.

Un primo set di indicatori riguarda i margini, base logica per l'analisi successiva per indici e per flussi:

Margini Stato Patrimoniale	CAP Holding	MM
MS - Margine di struttura (Patrimonio Netto - Immobilizzazioni)	-43.694.231	-119.225.169
CCN - Capitale Circolante Netto (Liquidità+Crediti+Rimanenze-Passività correnti)	263.083.978	87.167.177
MT - Margine di tesoreria (Liquidità+Crediti-Passività correnti)	256.717.973	84.979.968

Tabella 9 – Analisi strutturale o per margini

I tre margini possono essere messi in relazione combinatamente in tre matrici (Tabella 10) per verificare, in prima battuta, lo stato di salute patrimoniale della Società.

MS	MT	Matrice valutativa
+	+	Situazione ottimale
-	+	Solidità Patrimoniale
+	-	Problemi di solvibilità

MS	CCN	Matrice valutativa
+	+	Situazione ottimale
-	+	Solidità Patrimoniale
+	-	

MT	CCN	Matrice valutativa
+	+	Situazione ottimale
-	+	Limitata Liquidità
+	-	

-	-	Situazione critica	-	-	Situazione critica	-	-	Situazione critica

Tabella 10 – Matrici valutative

Margini Stato Patrimoniale (Analisi qualitativa)	CAP Holding	MM
MS-MT	Solidità Patrimoniale	Solidità Patrimoniale
MS-CCN	Solidità Patrimoniale	Solidità Patrimoniale
MT-CCN	Situazione ottimale	Situazione ottimale

Tabella 11 – Matrici valutative dei Gestori anno 2018

Il margine di struttura verifica la copertura delle immobilizzazioni attraverso il Patrimonio Netto (PN) ovvero le risorse proprie della società. Le società del SII, pur operando in un settore che necessita di elevati investimenti (settore capital intensive), hanno quasi sempre una struttura patrimoniale orientata allo sfruttamento della leva finanziaria che, se positiva, rende vantaggioso l'indebitamento bancario, consentendo quindi di avere una capitalizzazione limitata della società. Questo comporta che in genere nel SII non si assiste ad un saldo algebrico positivo sul margine di struttura (bassa incidenza del patrimonio netto che incide, da benchmark, sul SII tra il 20% e il 40% sul totale delle fonti). Come vedremo meglio nei paragrafi successivi, entrambi i gestori sfruttano la leva finanziaria per l'indebitamento bancario: CAP Holding presenta un Patrimonio Netto che incide per il 64% sul totale delle fonti mostrando un ottimo indice di solidità patrimoniale (dato da PN/totale Passivo); MM, anche se con un valore più basso pari al 31%, conseguente al maggior indebitamento, presenta comunque una buona solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda il capitale circolante netto e il margine di tesoreria, l'analisi è importante per verificare l'equilibrio patrimoniale della società. Valori positivi indicano che la società è in equilibrio strutturale, ossia, in grado far fronte ai pagamenti dei debiti a breve termine attraverso i crediti della stessa natura e, per l'equivalenza tra attivo e passivo, che le immobilizzazioni dell'attivo trovano adeguata copertura attraverso i debiti a medio lungo termine e il patrimonio netto. Per i due Gestori si osserva un saldo algebrico positivo per entrambi i margini con valori assoluti significativamente elevati.

La posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta rappresenta l'esposizione finanziaria della Società verso le banche e gli obbligazionisti al netto della liquidità, ossia, l'entità degli investimenti non coperti dal Patrimonio Netto, dai debiti per forniture e dai debiti commerciali. La posizione finanziaria netta è analizzata come da prospetto nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta	CAP Holding	MM
Liquidità Immediate	198.254.373	90.487.907
Crediti finanziari a breve	1.872.171	
Altre attività correnti finanziarie (no crediti commerciali)		19.851.829
Debiti a breve verso banche	-24.852.405	-2.072.185
Passività correnti finanziarie (no debiti verso fornitori)	-2.368.359	
Posizione Finanziaria Netta a breve	**172.905.780**	**108.267.551**
Crediti finanziari a medio/lungo termine	10.835.618	586.994
Passività finanziarie a medio/lungo termine	-174.705.830	-175.561.576
Posizione Finanziaria Netta	**9.035.568**	**-66.707.031**

Tabella 12 – Posizione finanziaria netta anno 2018

La tabella espone i debiti finanziari verso le banche distinguendo quelli a breve da quelli a medio lungo termine.

L'analisi dei debiti finanziari è importante non solo per verificare l'esposizione bancaria della società ma anche per calcolare il tasso di interesse medio nominale per confrontarlo così con il tasso nominale regolatorio dell'MTI-2 (Kd) pari a 4,34%.

	CAP Holding	MM
Interessi su finanziamenti	6.908.430	6.389.684
Debiti finanziari Complessivi (PFN – liquidità)	189.218.805	157.194.938
Tasso di interesse medio	**3,65%**	**4,06%**

Tabella 13 – Tasso medio dei debiti finanziari anno 2018

Va osservato che, per quanto riguarda i valori riportati per CAP Holding, il valore degli "Interessi sui finanziamenti" differisce dal valore complessivo degli "oneri finanziari" da CE riportato in Tabella 2, in quanto quest'ultimo è "sporcato" da oneri finanziari di altro tipo (es. interessi passivi su depositi cauzionali, effetto finanziario legato all'attualizzazione di crediti-debiti, svalutazioni di partecipazioni); anche i "debiti finanziari", oltre a comprendere le voci del passivo dello Stato Patrimoniale relative ai debiti 1) e 4) (vedi Tabella 6), contengono una quota parte della voce debiti "14) altri debiti".

Anche per MM il valore degli "Interessi sui finanziamenti" differisce dal valore complessivo degli "oneri finanziari" da CE riportato in Tabella 2; in questo caso infatti il valore di CE è comprensivo degli oneri derivanti dalla chiusura al fair value degli IRS stipulati con UBI banca per un importo di 1.990.525 euro e che quindi costituiscono una partita straordinaria da non considerare nella presente analisi.

Entrambi i gestori mostrano per l'anno 2018 di essere riusciti a contrattare finanziamenti a tassi medi più vantaggiosi rispetto a quanto riconosciuto dalla tariffa.

Infine è interessante analizzare l'incidenza della posizione finanziaria netta e dei restanti debiti sul totale del passivo, compreso il patrimonio netto. In Tabella 14 si elencano i vari "indici" di incidenza riguardo alle principali fonti di finanziamento.

	CAP Holding 2017	MM 2017	CAP Holding 2018	MM 2018
Incidenza del debito finanziario	**16%**	**38%**	**14%**	**37%**
Incidenza del debito commerciale	**16%**	**33%**	**15%**	**28%**
di cui verso fornitori	*6%*	*14%*	*6%*	*12%*
di cui verso controllanti, controllate e collegate	*0%*	*14%*	*0%*	*11%*
di cui verso utenti per deposito cauzionale	*3%*	*3%*	*3%*	*2%*
di cui altro	*8%*	*2%*	*7%*	*3%*
Incidenza debito	**32%**	**71%**	**29%**	**65%**
Incidenza patrimonio netto	**62%**	**27%**	**64%**	**31%**
Incidenza risconti passivi	**0%**	**1%**	**0%**	**3%**
Incidenza Fondi	**6%**	**1%**	**6%**	**1%**

Tabella 14 – Incidenza debiti sul Passivo Totale anni 2017 e 2018

Si evidenzia una più bassa incidenza di indebitamento finanziario per CAP Holding (14%), mentre più elevata risulta l'incidenza del ricorso al finanziamento per MM (37%) rispetto alla struttura patrimoniale; entrambi in miglioramento rispetto all'anno 2017. Nel complesso quindi CAP Holding presenta ancora una significativa capacità di indebitamento, come visto al paragrafo 2.3.
Anche a livello di incidenza dei debiti complessivi si assiste ad un valore per CAP pari a meno della metà di quelli per MM: la ragione risiede nella relativamente bassa incidenza del patrimonio netto per MM, infatti tra debiti complessivi e patrimonio netto esiste una stretta correlazione, ovviamente inversa.

Interessante è analizzare la composizione dei debiti, per verificare quali stakeholders ricoprono il ruolo di soggetti finanziatori della società; infatti un finanziamento "improprio" può generare tensioni finanziarie importanti. In particolare per MM si rileva che, nonostante l'incidenza elevata dei debiti (65% dal 71% del 2017), solo il 37% riguarda il debito finanziario, mentre il restante 28% è un debito di natura commerciale principalmente verso fornitori, Comune di Milano (per mutui, servizi ed altre partite di debito circolante) e verso utenti per deposito cauzionale. Pertanto, in particolare il Comune (11%) e i fornitori (12%) hanno ricoperto il ruolo di soggetti finanziatori al posto degli istituti di credito.

L'Analisi per indici

Rispetto all'analisi per margini, l'analisi per indici è assai indicata per svolgere confronti sulle performance fra società (benchmarking).

Per quanto riguarda gli indici dello stato patrimoniale, si possono individuare due gruppi:

- Indici finanziari o di liquidità, che indicano la capacità dell'azienda di far fronte tempestivamente agli impegni;
- Indici di solidità, che indicano la capacità dell'azienda di perdurare nel tempo.

Le seguenti tabelle riportano gli indici di liquidità e di solidità per i due Gestori dell'ambito della Città Metropolitana di Milano:

Indici finanziari o di liquidità	**CAP Holding**	**MM**
Indice di disponibilità (*current ratio*)	2,76	1,69
Indice di liquidità (*quick test ratio*)	2,72	1,67

Tabella 15 – Indici finanziari o di liquidità dei gestori CAP e MM anno 2018

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra attività correnti (CL+R) e passività correnti (DB); l'indice di liquidità dal rapporto fra crediti a breve + liquidità (CL) e passività correnti (DB).
Indici di buona liquidità finanziaria si hanno con coefficienti maggiori dell'unità. Come già evidenziato nel paragrafo dedicato all'analisi per margini (valori del Capitale Circolante Netto e del Margine di Tesoreria largamente positivi), i due Gestori presentano entrambi gli indici decisamente superiori all'unità, mostrando una più che buona liquidità, cioè sono in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Indici di solidità	**CAP Holding**	**MM**
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio [Indice di struttura primario =Patrimonio Netto/Immobilizzazioni]	0,95	0,56
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli [Indice di struttura secondario (Patrimonio Netto+Debiti medio/lungo)/Immobilizzazioni]	1,31	1,32
CS/CnS (reciproco grado di indipendenza da terzi)	0,56	2,21

Tabella 16 – Indici di solidità dei gestori CAP e MM anno 2018

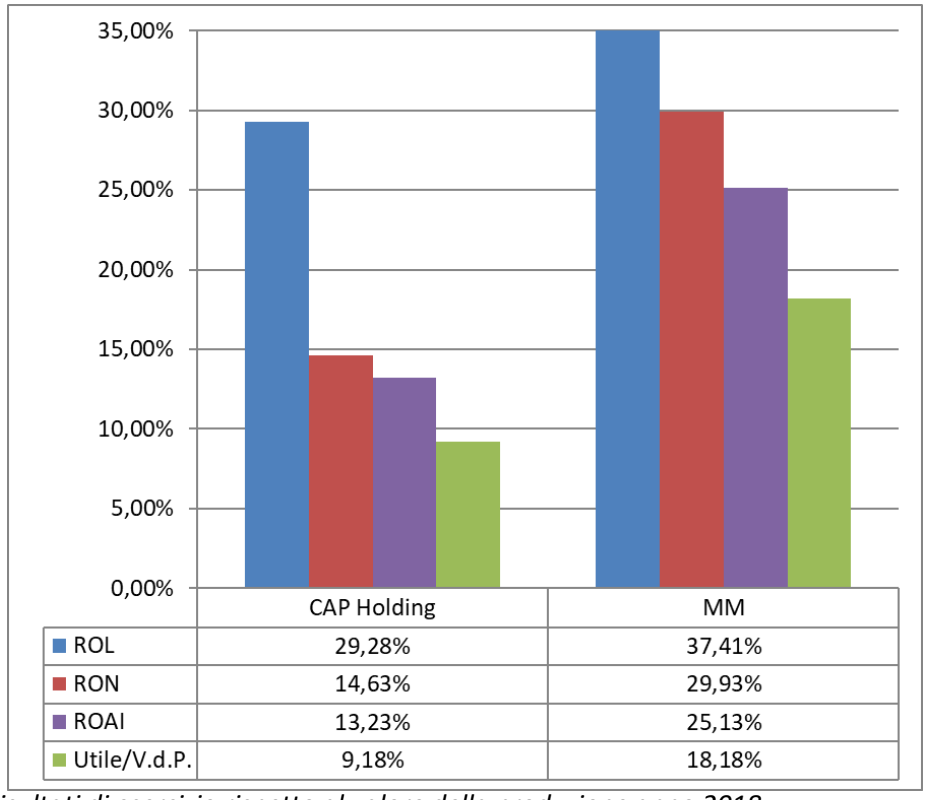
Passando agli indici di solidità, si prendono a riferimento gli indici di struttura primario e secondario.
Essendo dato dal rapporto fra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni, un valore dell'indice primario più elevato indicano una maggiore capitalizzazione della società. La soglia critica comunemente condivisa si attesta a un valore dello 0,25; perciò entrambi i Gestori si trovano in una posizione di buona solidità rispetto a tale indicatore.

Entrambe le società presentano anche un indice secondario piuttosto alto rispetto al benchmark sul SII che si attesta attorno all'unità; ancora una volta a confermare una buona solidità patrimoniale.
Infine, risulta utile analizzare il reciproco del grado di indipendenza da terzi che misura il debito in euro per ogni euro di patrimonio netto. Il rapporto calcolato può essere messo a confronto con il rapporto (CS/CnS) individuato parametricamente dalla regolazione dell'MTI-2 nella misura dell'unità, ossia, un euro di debito per un euro di patrimonio netto15. Dai valori emerge come MM stia sfruttando adeguatamente la leva dell'indebitamento (che comunque, come visto nell'analisi di incidenza del debito, presenta una forte componente di "debito commerciale"), mentre ci siano ancora margini importanti per CAP.

Gli indici di redditività

Completano l'analisi gli indici di bilancio conseguiti dal gestore in rapporto al valore della produzione per il SII.

Oltre all'analisi dell'utile conseguito nell'esercizio in rapporto al valore della produzione (esaminata al capitolo 1), la valutazione si concentra sui tre margini intermedi più importanti, il reddito operativo lordo, reddito operativo netto e il reddito operativo ante imposte.



	CAP Holding	MM
ROL	29,28%	37,41%
RON	14,63%	29,93%
ROAI	13,23%	25,13%
Utile/V.d.P.	9,18%	18,18%

Figura 3 - Risultati di esercizio rispetto al valore della produzione anno 2018

[15] Va osservato che la regolazione ad oggi prevede parametricamente livelli di capitalizzazione delle Società superiori alla realtà (infatti da *benchmark* si hanno valori del rapporto CS/CnS ben superiori all'unità). Per come è strutturata la formula di calcolo degli oneri finanziari dell'MTI-2 che determina un tasso medio ponderato tra capitale proprio e capitale di terzi, individuare un paramento CS/CnS superiore all'unità, più rispondente alla realtà del settore idrico, condurrebbe alla determinazione di un tasso di interesse regolatorio più basso.

Il primo parametro analizzato è il Reddito Operativo Lordo (ROL), che rappresenta il risultato economico operativo espresso in termini finanziari, in sostanza, l'autofinanziamento della gestione caratteristica 16. Il reddito operativo lordo può fornire alcune indicazioni sul grado di efficienza della gestione, in particolare, sulla capacità di contenere e ridurre i costi monetari della gestione caratteristica (acquisti, servizi, personale, …).

Rispetto a tale indicatore, MM apparirebbe meglio posizionata di CAP mostrando quindi una maggiore efficienza sulla gestione dei costi; ma per un'analisi completa, occorre ricordare che i risultati, intermedi e finali, sono condizionati dalla metodologia tariffaria di riconoscimento dei costi operativi stabilita dall'ARERA. Infatti il metodo ARERA riconosce ancora anche con il MTI-2 i costi che discendono, per metà, dai vecchi Piani di Ambito, per l'altra metà, dai costi di bilancio 2011, ancorché riclassificati e rettificati: se la parte dei costi del Piano di Ambito mantiene le scelte del passato (MTN), la parte dei costi di bilancio può rappresentare una singolarità positiva o negativa nel caso in cui il 2011 sia stato per la società un anno congiunturale e non tendenziale.

Sempre per lo stesso motivo metodologico di fondo (costruzione regolatoria dei costi operativi in tariffa), il gestore può essere favorito da una valutazione dei costi del Piano di Ambito, là dove questo "sovrastimava" i costi effettivi.

Per quanto riguarda CAP Holding, come già accennato in precedenza, può avere avuto un effetto non trascurabile sulla determinazione dei costi operativi e sul loro successivo andamento anche il complesso percorso di aggregazione compiuto per la costituzione del gestore unico, che ha comportato l'acquisizione tramite operazioni straordinarie di numerosi servizi in precedenza in capo ad altri gestori della ex Provincia di Milano.

Pertanto la differenza fra i valori dei due Gestori può risentire dell'effetto regolatorio, come già ipotizzato nell'analisi della composizione del reddito di esercizio vista al paragrafo 1.2, che appare aver fortemente favorito la componente di reddito Opex per MM.

Il reddito operativo netto (RON) è l'altro indice importante per misurare la capacità del valore della produzione di coprire gli ammortamenti relativi al capitale investito e costituisce il presupposto per il calcolo della redditività di tutti i mezzi finanziari investiti, capitale proprio e finanziamenti di terzi. A differenza del reddito operativo lordo, è influenzato dalle politiche aziendali in materia di accantonamenti e ammortamenti. La distanza dal reddito operativo lordo evidenzia inoltre la diversa incidenza degli ammortamenti sul valore della produzione e potrebbe essere presa come proxy per quantificare l'entità degli investimenti realizzati dalla società. Tuttavia tale proxy può consentire solo un'analisi parziale, essendo il valore influenzato da differenziati tempi di rientro degli investimenti e differenti metodologie di contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie.

Il reddito operativo ante imposte (ROAI) viene valutato in relazione al reddito operativo netto (RON) per comprendere l'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività aziendale della gestione caratteristica. Si tratta di oneri finanziari legati ai finanziamenti per la realizzazione degli interventi e ai debiti commerciali. L'analisi può essere utile per ottimizzare la composizione delle fonti di finanziamento (capitale proprio/capitale di terzi), nonché la gestione del circolante.

Esaminando i due Gestori si osserva che CAP ha una relativamente più bassa incidenza degli oneri finanziari; ciò appare logicamente correlato al maggiore ricorso al capitale proprio rispetto al capitale di terzi per cui riesce a minimizzare l'impatto degli oneri finanziari. Mentre il valore differenziale per MM (4,8%), ancorché non elevato, indica per tale gestione una certa incidenza degli oneri finanziari.

Infine è interessante analizzare la leva finanziaria delle due società.

[16] Restituendo il valore della produzione al netto dei costi monetari, non è infatti influenzato dalle politiche di bilancio connesse agli ammortamenti e agli accantonamenti a vario titolo; l'unico elemento discrezionale è rappresentato dalla valutazione del magazzino, ma è marginale specie nel settore del servizio idrico integrato.

Per fare ciò occorre calcolare il ROI (return on investiment) e il ROD (return on debt). Poiché il ROI (= reddito operativo netto/immobilizzazioni materiali e immateriali) si costruisce come il tasso di rendimento derivante dalle immobilizzazioni, per omogeneità il ROD è pensato come il tasso medio dei costi che la società ha sostenuto nei confronti dei soggetti finanziatori, compresi debiti verso clienti per depositi cauzionali in linea con le indicazioni regolatorie ARERA (in questo caso è indicato come ROD* per distinguerlo dal ROD=tasso di interesse medio visto in Tabella 14).

Il ROD indica pertanto il costo medio del denaro preso a prestito ed è calcolato come rapporto tra gli oneri finanziari sui debiti finanziari al 31/12, indipendentemente dalla loro scadenza (OF/(Debiti vs banche + obbligazioni).

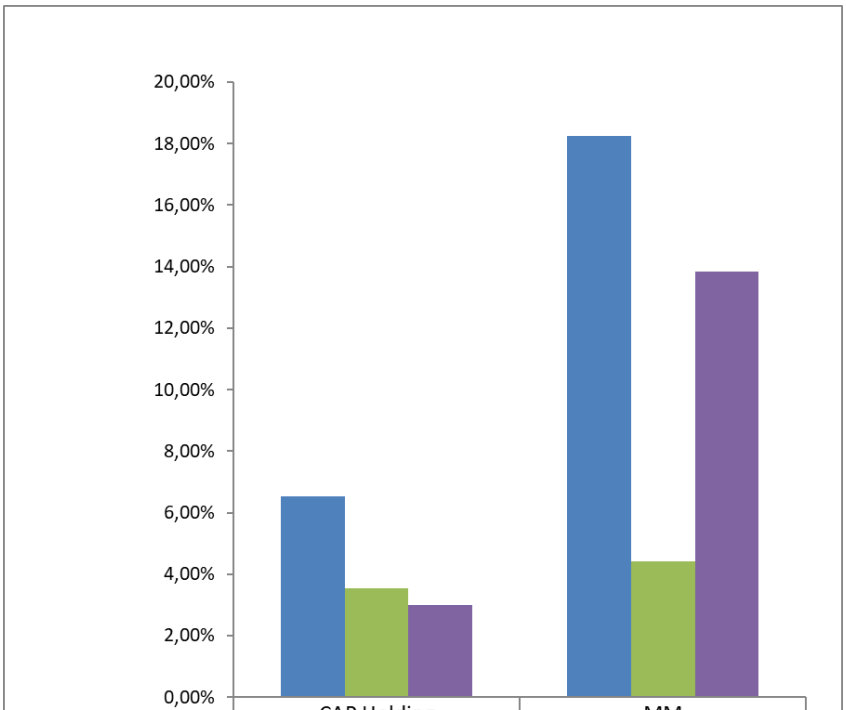
Vale la pena di ricordare che per l'anno 2018 il costo medio del denaro standard riconosciuto dalla regolazione è pari al 5,31%: la differenza con il ROD* da bilancio rappresenta pertanto l'utile che riesce a realizzare il Gestore attraverso la propria capacità di approvvigionarsi sul mercato a "prezzi" più bassi (leva finanziaria della regolazione).

La differenza fra ROI e ROD indica la leva finanziaria che si è generata principalmente dalla gestione e realizzazione degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi; in sostanza si ha la misura della resa del capitale preso a prestito.

In

Figura 4 sono riportati anche graficamente i risultati del calcolo.

Per MM la presenza di un ROI molto elevato (legato ad un valore del risultato ante oneri finanziari – EBIT – molto elevato rispetto al valore delle immobilizzazioni patrimoniali) mostra una leva finanziaria significativa per tale Gestore che mostra ancora una volta lo sfruttamento di tale elemento nei confronti di un indebitamento verso terzi (appare utile ancora una volta ricordare come influiscano positivamente in tale senso i significativi maggiori costi operativi riconosciuti dalla regolazione del MTI-2, nonché le politiche sugli ammortamenti). Comunque appare evidente come per entrambi i Gestori il capitale preso a prestito costa meno di quello che effettivamente rende alla società.



	CAP Holding	MM
ROI	6,54%	18,25%
ROD*	3,54%	4,43%
LF (ROI - ROD*)	3,00%	13,83%

Figura 4 - Indici di redditività e leva finanziaria anno 2018

Attività di raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla all'aggiornamento del Piano d'Ambito, con particolare riferimento alla determinazione delle tariffe del SII per il periodo regolatorio 2020-2023, all'aggiornamento del Programma degli Interventi, alla verifica degli investimenti effettuati nel 2019 dai Gestori e verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica previsti per il biennio 2018-2019;

Come indicato nel Piano Programma 2020 e nel Piano Performance 2020, l'Ufficio d'Ambito ha avviato, sin dall'inizio del semestre, le attività di raccolta dei dati e delle informazioni funzionali alle determinazioni tariffarie per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), all'aggiornamento del programma degli interventi dell'ATO CMM, alla verifica degli investimenti realizzati dai Gestori nel corso del 2019, alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica previsti dalla deliberazione ARERA n. 917/2017/R/Idr.

L'originaria pianificazione delle attività è stata modificata per via delle problematiche indotte dall'emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19. Con nota congiunta del 18-03-2020 (prot. Uff.Amb. n. 3270), i Gestori Cap Holding SpA e MM SpA, nel segnalare l'attivazione di soluzioni organizzative tese a garantire il servizio pubblico essenziale (a seguito del DPCM dell'11 marzo 2020), hanno evidenziato la sospensione/riduzione delle attività non strettamente necessarie alla continuità contingente del servizio, con possibili conseguenti ripercussioni sul rispetto degli standard di qualità contrattuale, commerciale (es. chiusura di sportelli commerciali fisici e spostamento delle attività integralmente su canali virtuali; procrastinazione di pratiche e prestazioni ritenute non urgenti) e di qualità tecnica, come meglio specificato nel successivo paragrafo della presente relazione. Con la medesima nota i Gestori hanno chiesto all'Ufficio d'Ambito la riprogrammazione delle attività, unitamente ad una proroga di 2 mesi per la consegna dei sopraccitati/e dati/informazioni.

Anche l'ARERA, con deliberazione n. 59/2020/R/Com ha prorogato:

a. dal 17 aprile 2020 al 17 giugno 2020, il termine per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio idrico integrato definiti per ciascuna gestione per gli anni 2018 e 2019;
b. dal 30 aprile al 30 giugno 2020 il termine entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, è tenuto a trasmettere, la proposta tariffaria (comprensiva del Programma degli interventi) per il periodo regolatorio 2020-2023.

Inoltre l'ARERA, con il Documento di Consultazione n. 187/2020/R/Idr del 26 maggio 2020, ha manifestato l'intenzione di prorogare ulteriormente le scadenze in virtù delle problematiche rilevate con propria delberazione n. 125/2020/R/Idr dai vari Enti di governo dell'ambito e dei Gestori del SII.

Per le ragioni sopra esposte, la rendicontazione delle attività di monitoraggio, controllo e di determinazione tariffaria verranno rappresentate nella prossima relazione semestrale.

Rilevazione degli effetti dell'emergenza sanitaria sulla conduzione delle attività di gestione/erogazione del servizio idrico integrato ai sensi della deliberazione ARERA n. 125/2020/R/Idr

A seguito dell'emanazione della deliberazione ARERA n. 125/2020/R/Idr, recante ad oggetto la "*Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da covid-19*", l'Ufficio d'Ambito ha provveduto ad attivare un'indagine presso i Gestori per rilevare e valutare gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle società affidatarie del SII, con particolare riferimento:

- *a possibili significativi scostamenti nella domanda di servizi, nonché agli eventuali oneri aggiuntivi, anche aventi finalità sociale, ove le modalità previste dalla regolazione vigente fossero ritenute non*

pienamente efficaci alla loro copertura, precisandone incidenza e tipologia;

- *alle eventuali attività gestionali maggiormente impattate, fornendo elementi per una corretta valutazione dei possibili effetti in termini di mantenimento o miglioramento dei livelli di qualità (in particolare di qualità tecnica);*
- *alle possibili criticità connesse alle attività di fatturazione, indicando elementi utili a valutarne le ricadute in termini di previsioni di incasso, nonché segnalando eventuali categorie di utenti maggiormente meritevoli di tutela;*

In relazione al tema degli scostamenti della domanda di servizi, le stime effettuate su base annua e su dati parziali da parte dei Gestori evidenziano in estrema sintesi la seguente situazione:

- Ambito Cap Holding – Variazione consumi rispetto al 2019: + 2% per l'uso domestico; - 4.25% per l'uso non domestico con variazioni sui ricavi previste nella misura si + 2.8 Mln di euro sull'uso domestico e – 2.4 Mln di euro sull'uso non domestico;
- Ambito MM SpA - Variazione consumi rispetto al 2019: + 1.33% per l'uso domestico; - 16.2% per l'uso non domestico con variazioni sui ricavi previste nella misura si + 9.8 Mln di euro sull'uso domestico e – 18.6 Mln di euro sull'uso non domestico

In relazione al tema delle attività maggiormente impattate dall'emergenza sanitaria:

- Per l'Ambito Cap Holding risultano essere: la realizzazione degli investimenti, le attività di sostituzione contatori, le attività di relazione tra utenti – sportelli, le attività connesse alle letture dei contatori e al campionamento dei reflui industriali. Si rilevano le seguenti criticità:
    - in relazione ai costi operativi, ancorché dalla stima di massima dei ricavi non siano previsti a livello complessivo grosse variazioni, il Gestore , tenuto conto del potenziale impatto negativo che l'emergenza sanitaria potrà avere sulla dinamica degli incassi dei crediti verso utenti, ha operato una significativa revisione al ribasso delle previsioni di spesa originariamente effettuate in sede di approvazione del Budget 2020 (- 8.1 Mln di euro). L'effetto di tali riduzioni di costi risulta particolarmente pregiudizievole per la gestione operativa aziendale, considerato che gli incrementi preventivati per il 2020, rispetto al 2019, risultavano determinati da politiche di manutenzione e conduzione degli impianti orientate al costante miglioramento della qualità del servizio erogato, anche in ottica di indicatori RQTI, e rappresentavano la naturale conseguenza dello sviluppo del patrimonio infrastrutturale registrato dal Gruppo CAP negli ultimi anni a seguito del forte incremento del livello di investimenti realizzati;
    - la sospensione di n. 70 cantieri nel periodo di lockdown comporterà una riduzione di investimenti stimata nella misura del -30.3% (-34.2 mln di euro) rispetto alla programmazione preventivata. L'emergenza non ha determinato l'insorgere di esigenze legate a nuove tipologie di investimento di tipo tecnico. Si è registrata una spinta al processo di informatizzazione in ottica mobile attraverso l'acquisto di pc portatili per consentire di potenziare il lavoro in modalità smart. Questo investimento, oltre ad avere comunque un peso limitato all'interno del Piano complessivo del Gruppo CAP, rappresenta l'accelerazione di un processo già previsto e avviato più che l'individuazione di un vero e proprio nuovo fabbisogno.
    - gli effetti della sospensione dei cantieri, potrà generare difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, con particolare riferimento al macroindicatore M1, M5, M6 e M4 (per quanto attiene gli adempimenti previsti dalla Regione Lombardia con proprio Regolamento n. 6/2019);
    - le difficoltà nel rispettare il numero di tentativi di misura previsto dal TIMSII, nonché dei

tempi minimi richiesti per i ripassi, unitamente alle mancate letture (72.392 utenze non lette) effettuate nel mesi di marzo-aprile (e la graduale ripresa dell'attività prevista nei mesi di maggio giugno), oltre a non consentire in larga parte il rispetto dei disposti del TIMSII stesso, potrebbero avere un effetto anche sul rispetto delle disposizioni regolatorie collegate alla Legge di bilancio 2018 (consumi che potrebbero ricadere nella fattispecie della prescrizione biennale). Rispetto a questo aspetto, il Gestore rileva la necessità un provvedimento finalizzato a evitare l'attivazione del meccanismo di tale prescrizione, data l'evidenza che essa dipende da cause di forza maggiore non imputabili né al gestore né all'utente;

- alle difficoltà di adeguamento, in tempi rapidi, dei sistemi informativi del Gestore per l'applicazione delle disposizione della delibera n. 3/2020/R/Idr del 14.01.2020, si sono sovrapposte le problematiche generate dall'emergenza sanitaria che ha che ha allungato i tempi di realizzazione degli interventi informatici necessari;
- in relazione al rispetto delle norme previste dalla RQSII si rilevano diverse criticità. Innanzitutto durante l'emergenza sanitaria si è registrato il blocco di tutte le attività che prevedono il contatto con la clientela, sia presso le sedi del Gestore, sia presso il domicilio degli utenti; si sono pertanto interrotte tutte le attività connesse all'avvio contrattuale (preventivazioni, sopralluoghi, esecuzione lavori) e alla gestione dei contratti in essere (verifiche misuratori e di pressione ecc.). Anche le attività più tipicamente di back office hanno riscontrato difficoltà e rallentamenti, soprattutto per la necessità di contingentare il numero di persone in servizio presso gli uffici e per i tempi legati all'attivazione e organizzazione del lavoro, in condizioni di urgenza, in nuova modalità smart diffusa su larga scala. Il Gestore segnala anche criticità nella gestione delle richieste arretrate, la cui evasione genererà grandi difficoltà ai fini del rispetto degli standard della Carta del Servizio sulle nuove prestazioni richieste dagli utenti;
- le difficoltà del rispetto del numero di controlli minimi previsti dal TICSI per l'effettuazione delle determinazioni analitiche degli utenti industriali, che hanno subito nel periodo una riduzione del 26% dovuta sia all'interruzione delle attività produttive dei clienti, sia alla sospensione delle attività non essenziali del SII;

- per l'Ambito MM - le attività maggiormente impattate, risultano essere: la realizzazione degli investimenti, l'attività di pronto intervento, la lettura dei contatori non smart, l'attività di relazione tra utenti-sportelli, l'attività di campionamento reflui industriali, attività di analisi di autocontrollo relativa alla depurazione-captazione-distribuzione, attività amministrative (smart working). Si rilevano le seguenti criticità:
  - il Gestore stima in 600.000 euro i maggiori costi operativi per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid19, oltre ad 800.000 euro per maggiori oneri di smaltimento dei fanghi da depurazione per la temporanea chiusura del canale dell'avvio a recupero presso i cementifici, con conseguente destinazione a riutilizzo in agricoltura; allo stesso tempo viene segnalata una riduzione di 350.000 euro di costi per riduzione di consumi di energia elettrica;
  - la riduzione del 30% degli investimenti preventivati prima che emergesse il problema sanitario da Covid19;
  - la Società è soggetto emittente di un prestito obbligazionario quotato sui mercati regolamentati dell'UE e di finanziamento sottoscritto con BEI, nonché soggetta a giudizio di rating da parte di 2 delle maggiori agenzie a livello globale (S&P e Moody's). Il Gestore ritiene che gli effetti di tensione di liquidità generati dal peggioramento della capacità di pagamento degli utenti possa impattare negativamente sui covenant finanziari ai quali la società è obbligata a sottostare;

- il rischio del mancato raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica, con particolare riferimento ai macroindicatori M1, M2, M3 ed M6;
- la difficoltà nel garantire in numero minimo di letture del TIMSII;
- la difficoltà nella gestione della morosità per aumento delle casistiche in conseguenza degli effetti dell'emergenza sanitaria nonché per l'aumenti dei consumi che potrebbero ricadere nella fattispecie della prescrizione biennale a causa della problematicità nell'effettuazione delle letture;
- le difficoltà a rispettare le tempistiche di istruttoria legate allo smaltimento delle richieste di bonus idrici;
- il mancato rispetto degli standard previsti dalla RQSII per cause di forza maggiore, la necessità di implementare le procedure automatizzate per far fronte all'aumento di richieste di pagamento alternativo della bolletta, con possibili ritardi nei processi di fatturazione e nei successivi processi di incasso, criticità nella gestione degli indennizzi automatici.

Per quanto riguarda le attività di fatturazione si segnalano:

- Ambito Cap Holding:
  - criticità per il mancato rispetto della periodicità di fatturazione in funzione del Consumo Annuo Medio, in quanto nel 2020 ci sarà una fattura in meno di quelle previste. Il Gestore infatti non ha attivato la fatturazione in acconto dei consumi per le utenze non domestiche, le cui attività sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per evitare un aggravio economico ingiustificato per i clienti e un doppio lavoro per il gestore, che avrebbe dovuto procedere alla restituzione di eventuali importi pagati;
  - criticità nell'effettuazione delle letture, sia per motivi di sicurezza dell'operatore che per motivi di "diffidenza" del cliente per i contatori allocati in spazi chiusi (stimati nell'80%);
  - criticità nella verifica di letture comunicate attraverso i canali di autolettura aziendali, risultate anomale dal sistema di verifica, nel caso di contatori allocati in spazi chiusi (stimati nell'80%), oltre a criticità di verifica di eventuali anomalie di comunicazione delle radio Smart per i contatori in spazi chiusi;
  - una previsione di incremento del tasso di morosità che secondo le stime effettuate dal Gestore passerebbe dal 37.5% al 55.1% per l'uso domestico e dal 32.6% al 52.3% per l'uso non domestico;
- Ambito MM:
  - criticità, laddove non siano disponibili dati in telelettura dei consumi, per i consumi bollettati in acconto in base al consumo annuo medio in luogo dei consumi effettivi, specie nel caso utenze non domestiche che avessero temporaneamente sospeso o ridotto in modo significativo le proprie attività. Inoltre, la disciplina delineata dalla deliberazione n. 60/2020/R/Idr e s.m.i. esporrebbe a rateizzazione almeno un semestre di consumi e bollette (considerando le fatture scadute nel periodo di moratoria, quelle emesse nel periodo di moratoria e le fatture con consumi di competenza del periodo di moratoria): potrebbero pertanto generarsi criticità a causa di domande plurime di rateizzazione, su base individuale da parte dell'utenza, con la necessità di approntare dei processi massivi ad hoc di gestione dei piani di rateizzazione che impatterebbero, in termini si sviluppo dei sistemi di gestione dei processi operativi, con volumi elevati di attività straordinaria. Una tale evenienza avrebbe inoltre come conseguenza il peggioramento della dinamica della liquidità del servizio idrico integrato, in quanto di fatto il gestore si troverebbe a sostenere un'esposizione e un costo finanziario potenzialmente elevato;

- Attesa di un sensibile incremento della morosità (non stimata dal Gestore) specialmente sulle attività commerciali e in particolare su quelle di tipo turistico-alberghiero, vista anche l'evidenza del consistente calo dei consumi per le utenze non domestiche, segnale di un rallentamento delle attività economiche nel territorio gestito;
- Criticità dell'attività di lettura dei misuratori: emergenza sanitaria ha necessariamente richiesto la sospensione dell'attività di lettura di misuratori non teleletti a far data dal 10/03 e per l'intero mese di aprile, fino alla prima metà del mese di maggio. Fatta eccezione per i misuratori teleletti e per i casi in cui gli utenti hanno comunicato/comunicheranno un'autolettura, il principale rischio gestionale consisterà nella conseguente fatturazione sulla base di consumi stimati, che inevitabilmente richiederà in una fase successiva la determinazione di conguagli. La sospensione delle attività di campionamento degli scarichi industriali autorizzati in pubblica fognatura, comporterà inoltre il rischio di potenziali ritardi dell'iter di quantificazione dei corrispettivi e della successiva fatturazione.

Per quanto attiene infine le ulteriori misure adottate rispetto a quelle definite da ARERA relative alla fatturazione e ai pagamenti si segnala che il Gruppo CAP ha previsto:

- la sospensione di un ciclo di fatturazione per tutte le utenze uso non domestico, senza emissione della bolletta (che sarebbe stata quasi totalmente in acconto) per i periodi di consumo interessati dalla sospensione forzata delle attività lavorative;
- la non applicabilità degli interessi di ritardato pagamento per le fatture con scadenza 28/02/2020 che risultavano insolute al momento della dichiarazione del lockdown;
- la posticipazione, al 01/06/2020, del pagamento delle bollette emesse con scadenza originariamente prevista al 15/04/2020;
- la non applicabilità degli interessi moratori per tutte le bollette emesse a partire dal mese di marzo 2020, in caso di ritardato pagamento entro 30 giorni dalla data di scadenza della bolletta;
- la massima possibilità di dilazionare il pagamento delle bollette di qualsiasi importo.

Alla luce delle criticità sopraesposte, l'Ufficio d'Ambito ha avanzato all'Autorità le seguenti proposte di semplificazione degli adempimenti per il periodo di emergenza sanitaria:

- moratoria della disciplina della Qualità Tecnica per gli obiettivi 2020 o valutazione del raggiungimento degli obiettivi su base biennale anziché annuale;
- adeguamento dei meccanismi di premialità/penalità della Qualità Tecnica in considerazione i diversi impatti che l'emergenza sanitaria ha avuto sul territorio, sulla popolazione e quindi sui Gestori. Riconsiderazione dell'applicabilità delle penali per i mancati investimenti programmati;
- sospensione per tutto il 2020 dell'obbligo del numero minimo di tentativi di lettura previsto dall'art. 7 del TIMSII per gli utenti non dotati di contatore smart;
- in relazione al REMSI, una proroga dell'applicazione delle relative procedure;
- moratoria sul calcolo degli indicatori MC1 e MC2 della RQSII con i dati relativi al 2020, non applicabilità degli indennizzi connessi al rispetto della periodicità di fatturazione, qualora tale mancato rispetto da politiche adottate dal gestore a sostegno delle difficoltà economiche dell'utenza conseguenti cl Covid19;
- sospensione del numero minimo di tentativi di raccolta dei dati di volume scaricato e dei campionamenti relativi ai reflui industriali previsti dagli artt. 27.4 e 28 del TICSI per il 2020.

VERIFICARE CHE I GESTORI OTTEMPERINO PUNTUALMENTE ALLA CARTA DEI SERVIZI ADOTTATA

Monitoraggio dati di qualità contrattuale anno 2019 – I semestre

Le attività di monitoraggio della qualità contrattuale per l'anno 2019 hanno subito uno slittamento rispetto al cronoprogramma degli anni precedenti a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

La procedura attivata dall'ARERA per il monitoraggio della qualità contrattuale prevede che i Gestori del SII trasmettano sul portale ARERA le informazioni inerenti il rispetto degli standard previsti dalle rispettive Carte dei Servizi; a seguito di tale operazione, l'ARERA dispone che gli Enti di Governo dell'Ambito procedano alla verifica e alla validazione dei dati trasmessi dai Gestori ed eventualmente alla segnalazione della necessità di apportare rettifiche agli stessi.

A causa dell'emergenza conseguente la diffusione del Covid-19, l'ARERA, con deliberazione n. 59/2020/R/Com, ha differito i termini per la conclusione delle attività sopra esposte:

a. per i gestori, dal 16 marzo 2020 al 15 maggio 2020;
b. per gli Enti di governo dell'ambito, dal 27 aprile 2020 al 26 giugno 2020.

Alla data di redazione della presente relazione, le attività di validazione dei dati forniti dai Gestori sono ancora in corso. Sino ad ora i controlli effettuati dall'Ufficio d'Ambito hanno evidenziato la necessità di apportare alcune rettifiche alle informazioni fornite dai Gestori; tale esigenza verrà manifestata all'Autorità attraverso la relazione di validazione che verrà trasmessa alla conclusione delle operazioni. A seguito del controllo da parte dell'Autorità, si procederà alla predisposizione dei consueti report di presentazione delle prestazioni conseguite dai Gestori nell'anno 2019, mettendole in relazione a quelle del 2018; in tale contesto si procederà a verificare il rispetto dei livelli minimi di performance previsti dai Disciplinari tecnici allegati alle Convenzioni di affidamento.
I risultati delle verifiche verranno presentati nella prossima relazione, unitamente a quelle che verranno effettuate sui dati di qualità contrattuale del primo semestre 2019.

MONITORARE I CANTIERI ANCHE ATTRAVERSO SOPRALLUOGHI E STENDERE IL RELATIVO RAPPORTO ENTRO 7 GIORNI

L'attività di controllo e valutazione esercitata dall'Ufficio d'Ambito sull'operato dei Gestori affidatari del SII si svolge anche attraverso l'effettuazione di sopralluoghi presso i cantieri, attivati dai Gestori stessi nell'ambito della realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano d'Ambito, in ossequio al "Contratto di servizio tra la Provincia di Milano e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito".

Nel corso del primo semestre 2020 non sono stati effettuati sopralluoghi sui cantieri dei Gestori, oltre che per la necessità di programmare e dar corso alle attività di aggiornamento dei Piani d'Ambito, anche per via delle restrizioni connesse alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19.

Le attività di sopralluogo degli interventi attualmente in corso di realizzazione, verranno riprese una volta concluse le attività di predisposizione tariffaria descritta nell'apposito capitolo della presente relazione.

Si tiene tuttavia a precisare che il controllo dell'Ufficio d'Ambito in ordine alla realizzazione degli investimenti operata dai Gestori del SII, verrà comunque eseguita sulla scorta della documentazione acquisita dagli stessi ai sensi di quanto disposto dai Disciplinari tecnici allegati alle Convenzioni di Affidamento, nonché ai sensi del documento "Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività svolte dai Gestori del SII", approvato con deliberazione CdA n. 6 del 30 maggio 2017. Tale attività è completata dal monitoraggio continuo (con acquisizione di tutta la documentazione tecnico amministrativa connessa allo svolgimento dei lavori) degli interventi risolutori delle procedure di infrazione comunitaria e dei preconteziosi attivi, degli interventi del Piano Stralcio finanziati con risorse ATO (proventi tariffari di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01), degli interventi finanziati con risorse regionali/statali come meglio specificato nel paragrafo successivo.

COMPLETARE E RELAZIONARE IN MERITO AGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E RICHIAMATI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO VIGENTE E DEFINIRE IL RELATIVO ASSETTO DEI FINANZIAMENTI DI CONCERTO CON LA COMPETENTE DIREZIONE FINANZIARIA DI CITTA' METROPOLITANA (ENTRO GENNAIO 2020)

Come appena accennato, l'Ufficio d'Ambito procede al monitoraggio degli investimenti realizzati dai Gestori affidatari del SII – sia quelli finanziati dall'ATO, sia quelli coperti finanziariamente dalla tariffa del SII – con cadenza semestrale nell'ambito delle procedure di controllo di cui ai precedenti paragrafi. Attraverso tale monitoraggio viene rilevato il grado di realizzazione di ciascuna opera e, a livello generale, il rispetto dell'indicatore di performance previsto dai Disciplinari Tecnici allegati alle Convenzioni di Affidamento; per quanto attiene il monitoraggio degli investimenti finanziati con risorse erogate dall'Ufficio d'Ambito, è prevista inoltre l'analisi della documentazione tecnico amministrativa funzionale all'esecuzione dei pagamenti delle rate di finanziamento.
Nel corso del primo semestre 2020, l'Azienda Speciale ha fornito all'Area Ambiente e Tutela del Territorio e all'Area Risorse Finanziarie e Programmazione Economica apposita relazione (cfr. ns. nota del 5 maggio 2020, prot. Uff.Amb. n. 4766) nella quale sono stati dettagliati i finanziamenti concessi dall'ex Autorità d'Ambito e successivamente dall'Ufficio d'Ambito, dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Si riporta di seguito la sintesi del rapporto trasmesso, al quale si rimanda per i dettagli.
In relazione al Piano Stralcio, la situazione è rappresentata in sintesi nella tabella seguente:

Impegni ATO al 31-12-2019 e relative coperture finanziarie

Rif	IMPEGNI al 31/12/2019	
A	Opere ancora da eseguire su Piano Stralcio [€]	9.713.341,16
A	SAL Piano Stralcio pervenuti e non ancora saldati [€]	22.297,75
B	Rilievi Progetto Informare [€]	700.000,00
C	Opere funzionali al rispetto della Dir. 91/271/CEE da individuare - Ec non ripr. [€] di cui € 3.476.426,17 su mutuo CDP (richiesta riduzione mutuo per pari importo in corso)*	6.571.152,79
D	Opere funzionali al rispetto della Dir. 91/271/CEE da individuare - risorse non imp. [€]	12.596.770,53
D	Opere corrispondenti a crediti AMAGA - risorse non imp. [€]	1.100.303,00
	Totale	30.703.865,22

Rif	COPERTURE FINANZIARIE	
A	Crediti VS Città Metropolitana per incassi tariffa [€]	-
	Crediti VS Città Metropolitana per mutuo CDP [€]	-
	Cassa ATO su Mutuo [€]	13.611,55
	Cassa ATO tariffa [€]	9.722.027,36
	Sub tot A	9.735.638,91
B	Cassa ATO tariffa [€]	700.000,00
	Sub tot B	700.000,00
C	Cassa ATO tariffa [€]	3.118.950,21
	Crediti VS Città Metropolitana per mutuo CDP [€] (richiesta riduzione mutuo per pari importo in corso)*	3.476.426,17
	Economie Piano Stralcio non disponibili per fin. prog.ne - Decr. ATO 04/04 [€]	- 24.223,59
	Sub tot C	6.571.152,79
D	Cassa ATO	9.455.492,84
	Crediti da incassare [€]	4.286.857,25
	Crediti AMAGA non esigibili [€]	- 45.276,56
	Sub tot D	13.697.073,53
	Totale	30.703.865,22

Per quanto attiene gli interventi finanziati con risorse regionali/statali:

Rif	situazione al 31/12/2019	
A	Impegni ATO su AdPQ [€]	1.215.861,87
B	Impegni ATO su Piano Strordinario[€]	820.867,31
C	Impegni ATO su riprogrammazione Economie già effettuate Dgr. n. X/4315/2015 - X/5564/2016 - X/6863/2017 - XI/942/2018 [€]	4.292.903,67
D	Impegni ATO su POA FSC [€]	649.000,00
E	Impegni su riprogrammazioni di Economie da effettuare al 31/12/2018	2.052.541,11
	Totale	9.031.173,96
Rif	COPERTURE FINANZIARIE	
A	Crediti VS Città Metropolitana per finanziamenti Stato/Regione [€]	1.006.021,90
	Cassa ATO [€]	209.839,97
	Sub tot A	1.215.861,87
B	Cassa ATO [€]	820.867,31
	Sub tot B	820.867,31
C	Cassa ATO [€]	4.292.903,67
	Sub tot C	4.292.903,67
	Crediti VS MATTM [€]	584.100,00
D	Cassa ATO [€]	64.900,00
	Sub tot C	649.000,00
E	Cassa ATO [€]	2.052.541,11
	Sub tot D	2.052.541,11
	Totale	9.031.173,96

PRESENTARE A CITTA' METROPOLITANA DI MILANO UNO STUDIO DI PRE-FATTIBILITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO ED ECONOMICO-FINANZIARIO IN MERITO ALL'USO RAZIONALE DELLE RISORSE D'ACQUA – REALIZZAZIONE DI RETI DUALI (ENTRO OTTOBRE 2020)

In continuità con il Piano delle Performance 2019, anche il Piano Performance 2020, agli obiettivi n. 1 e 2, prevede il perseguimento degli obiettivi concernenti l'uso razionale delle risorse d'acqua e la gestione unitaria del SII.

Come già riportato nel Piano Programma, si prevede la predisposizione di uno studio di fattibilità che, nel mirare alla tutela e al contenimento dello sfruttamento delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, dimostri l'opportunità di perseguire l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni idrici non solo attraverso la fornitura di acque dalle elevate caratteristiche qualitative, che dovrebbero essere destinate esclusivamente agli usi idropotabili, bensì anche attraverso acque qualitativamente meno pregiate da destinare ad attività e servizi che, pure essendo idro esigenti, non necessitano di acqua potabile.

Tale studio da un lato affronterà, a livello di ATO, l'analisi dei costi/benefici (con stime parametriche) circa l'attuazione di un sistema di infrastrutture idrauliche dedicate alla distribuzione e al recupero di acque non potabili sul territorio – e contestualmente definirà una metodologia progettuale di supporto alla successiva progettazione esecutiva delle opere - sviluppando n. 2 esempi applicativi su bacini di piccole dimensioni, finalizzati a dar corso alla effettiva realizzazione delle opere necessarie a perseguire l'obiettivo, con inserimento di tali interventi nella Programmazione d'Ambito nel periodo 2021-2023.

Lo studio sarà dunque teso a sviluppare e promuovere la realizzazione di sistemi di adduzione/distribuzione e di raccolta di "acqua tecnica" (non potabile) alimentati da acque provenienti dalla falda freatica, acque meteoriche, acque derivate da corpi idrici superficiali, acque depurate provenienti da impianti di depurazione da destinare, ad esempio, all'irrigazione, al lavaggio delle strade, ai servizi igienici all'interno delle abitazioni, al lavaggio automezzi, ad impianti di scambio termico (comprese pompe di calore) ed in generale a tutti quegli usi che non necessitano di acqua potabile.

Vista la natura altamente specialistica nonché innovativa dell'obiettivo, l'Ufficio d'Ambito ha provveduto, a seguito di gara svolta con procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, ad affidare la redazione del sopraccitato uno studio specialistico al Politecnico di Milano con Determinazione Dirigenziale n. 14556 del 25.11.2019. Il contratto è stato sottoscritto in data 17 gennaio 2020; il documento prevede l'esecuzione di tutte le attività connesse alla redazione dello studio di fattibilità entro 15 mesi dalla data di sottoscrizione.

Data l'emergenza epidemiologia da Covid-19, a seguito di una proposta di ridefinizione del programma lavorativo avanzata dal Politecnico di Milano in data 31 marzo 2020 (prot. Uff. Amb. n. 3643), l'Ufficio d'Ambito, considerate le cause di forza maggiore che hanno imposto severe restrizioni alle attività lavorative e che non hanno consentito di dar corso agli adempimenti contrattuali come originariamente definiti, con comunicazione del 31 marzo 2020 (prot. n. 3743) ha concesso una proroga sino al 21 luglio 2021 per l'esecuzione del contratto.

In data 21 maggio si è tenuto un secondo incontro del gruppo di lavoro, con la presenza dei rappresentanti dei Gestori, per identificare i dati e le informazioni per dar corso allo studio, quali ad esempio:

- consumi idrici per comune;
- esistenza di reti di drenaggio/corsi d'acqua (anche dismessi) con relative portate caratteristiche;
- esistenza di reti acquedottistiche dismesse;
- Dati su portate parassite/improprie nelle fognature;
- Portate scaricate in reti di drenaggio per scopi geotermici o per abbassamento falda;
- Dati di soggiacenza della falda;

I Gestori MM e CAP hanno fornito la documentazione ai rappresentanti del Politecnico rispettivamente in data 18 e 26 giugno

PRESENTARE A CITTA' METROPOLITANA DI MILANO LO STUDIO DI FATTIBILITA' SOTTO IL PROFILO GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E INDUSTRIALE IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DEL GESTORE UNICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ENTRO GIUGNO 2020)

Come già anticipato al paragrafo precedente, il Piano Performance 2020 prevede, all'obiettivo n. 2 "Azioni finalizzate ad una gestione coordinata del SII all'interno dell'ambito", l'attivazione di un percorso che, per step successivi, porti l'attuale assetto gestionale del SII a convergere verso una gestione unitaria del Servizio, oltre che ad una unica tariffa d'Ambito e all'applicazione di condizioni contrattuali unitarie a favore degli utenti del SII, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla L.R. 26/03 e s.m.i.

L'Ufficio d'Ambito sta pertanto sviluppando un progetto che, nel definire vantaggi/svantaggi dell'attuazione dell'unificazione delle gestioni del SII, identifica modelli di configurazioni gestionali da porre a confronto individuando la miglior soluzione "win-win" per entrambe le Società.

Anche in questo caso, vista la complessità dell'obiettivo, l'Ufficio d'Ambito ha provveduto, a seguito di gara svolta con procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016, all'affidamento della redazione di uno studio specialistico di valutazione delle sinergie gestionali e economico – finanziarie derivanti dall'unificazione delle gestioni del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ATO della Città Metropolitana di Milano alla società Paragon Business Advisor S.r.L., con Determinazione Dirigenziale n. 15702 del 16/12/2019. 0000740|20/01/2020. Il contratto è stato sottoscritto in data 20 gennaio 2020; il documento prevede l'esecuzione di tutte le attività connesse alla redazione dello studio specialistico entro 110 giorni dalla data di sottoscrizione.

Anche in questo caso, a seguito di una proposta di ridefinizione del programma lavorativo avanzata dalla Società Paragon il 13 marzo 2020 (Prot. Uff. Amb. n. 3072) a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Ufficio d'Ambito, considerate le cause di forza maggiore che hanno imposto importanti restrizioni alle attività lavorative e che non hanno consentito di dar corso agli adempimenti contrattuali come originariamente definiti, con comunicazione del 19 marzo 2020 (prot. n. 3287) ha concesso una proroga sino al 17 luglio 2020 per l'esecuzione del contratto.

In data 16 giugno 2020 la società Paragon ha trasmesso una prima rassegna tecnica delle possibili operazioni di aggregazione, con indicazione, per ciascuna, dell'iter tecnico e degli aspetti peculiari in ordine ai documenti analizzati. Tale documento verrà seguito da un'analisi strategica delle diverse operazioni, includendo eventuali ulteriori possibili operazioni.

AGGIORNARE COSTANTEMENTE LA BANCA DATI RELATIVA AI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATORI DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DELLE ACQUE METEORICHE IN FOGNATURA

Aggiornamento banca dati provvedimenti autorizzatori scarichi.

L'Ufficio d'Ambito anche per il 2020 attuerà un costante aggiornamento del database scarichi inserendo le necessarie informazioni relative alla caratterizzazione degli scarichi in pubblica fognatura nonché ai

contenuti dell'atto autorizzatorio. Il costante aggiornamento del database scarichi riveste ruolo essenziale nell'ambito dell'attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura che l'Ufficio d'Ambito esercita sull'intero territorio della Città Metropolitana di Milano, rendendo più efficace la programmazione annuale dei controlli sulle attività produttive finalizzata altresì alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie oltre che a monitorare e garantire il più possibile la salvaguardia dell'ambiente.
Le informazioni del database scarichi sono propedeutiche infatti anche alla predisposizione dei Programmi dei controlli ed in particolare alla definizione del campione di utenze da sottoporre ad accertamento attribuendo a ciascuna tipologia di scarico un potenziale inquinante in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo.
Nel 2020 si prevede altresì di ottimizzare il data-base RIAL anche alla luce delle nuove indicazioni in merito alla classificazione degli scarichi introdotti dal R.R. n.6/19. A tale proposito l'Ufficio d'Ambito ha previsto apposito obiettivo nel Piano delle Performance 2020 (obiettivo 5 step 2 parte prima) avente ad oggetto "Ottimizzazione del data-base RIAL anche alla luce delle nuove indicazioni in merito alla classificazione degli scarichi introdotti dal R.R. n.6/19".
.

Regolamento sui procedimenti amministrativi autorizzatori

In considerazione del processo di digitalizzazione delle istanze relative ai procedimenti di competenza dell'Ufficio d'Ambito conclusosi nel 2018, ed in ossequio a quanto previsto dall' Obiettivo n. 6 step 3 del Piano della Performance 2019 "Adozione del Regolamento sui procedimenti amministrativi autorizzatori", è stato approvato, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.7 del 31.01.2020, il "Regolamento sui procedimenti amministrativi autorizzatori dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale".
Il suddetto Regolamento, disciplinante i procedimenti amministrativi autorizzatori a rilevanza esterna di competenza dell'Ufficio d'Ambito, vuole essere un valido e completo strumento per l'utente in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per la presentazione e gestione delle istanze, garantendo nel contempo la completa trasparenza delle attività svolte a servizio dei cittadini tenuto conto del processo di digitalizzazione che è stato sviluppato.
Il suddetto regolamento verrà aggiornato, in ossequio a quanto previsto dall'obiettivo 9 step 8 del Piano Performance aziendale 2020 in relazione alle modalità telematica di riunioni, incontri tecnici nonché rispetto alla modalità di notifica telematica degli atti.

Implementazione e aggiornamento del portale procedimenti on- line e delle banche dati contenenti le informazioni relative agli scarichi in pubblica fognatura

L'Ufficio d'Ambito ha altresì previsto nel proprio Piano Performance aziendale 2020 all'obiettivo 5 step 2 (parte seconda) l'"Aggiornamento ed implementazione del portale dei procedimenti on-line, mediante l'individuazione di nuove e specifiche funzionalità, alla luce delle modifiche normative introdotte dal nuovo R.R. n. 6/2019" , nonché allo step 1 e 2 "Verifica in ordine alla fattibilità di implementazione dell'attuale database "webappscarichi", finalizzata all'inserimento delle pratiche relative alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e l' implementazione altresì del database "webappscarichi" in coerenza con l'analisi sviluppata al fine di consentire un puntuale monitoraggio dei procedimenti relativi alle ottemperanze delle prescrizioni.

Ricognizione delle attività di Bonifica

Nell'ottica di incentivare la riduzione dell'apporto delle acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento della falda (bonifica) nelle reti fognarie, l'Ufficio d'Ambito ha previsto nel succitato Piano

Performance 2020 un apposito obiettivo consistente nella "Ricognizione delle attività di Bonifica presenti sul territorio, attingendo alle informazioni in possesso dell'Ufficio d'Ambito e/o degli Enti competenti, finalizzata ad aggiornare lo stato dell'arte delle bonifiche attive che generano scarichi in pubblica fognatura. Laddove non disponibile verranno acquisite altresì ulteriori informazioni, da parte dei soggetti attuatori della bonifica, inerenti lo stato di avanzamento delle attività di disinquinamento della falda i cui scarichi confluiscono in pubblica fognatura., con la finalità di richiedere ai soggetti attuatori delle bonifiche, ove vi fossero le condizioni, la presentazione di progetti tesi all'individuazione di recapiti alternativi alla pubblica fognatura.

Monitoraggio verifiche effettuazioni scarichi.

Al fine di consentire un agevole monitoraggio delle scadenze impartite alle Imprese con le note di verifica effettuazione scarichi, verrà realizzato una specifica applicazione sviluppata con tecnologia "Laravel" al fine di consentire l'integrazione con i sistemi informatici già presenti in Azienda.

Più precisamente, il flusso documentale e informatico prevedrà essenzialmente i seguenti passaggi:

1. Inserimento campo anagrafica Imprese;
2. Inserimento campo impulso nota verifica effettuazione scarichi (autorizzazione scaduta, SCIA, sopralluogo enti quali ARPA/Polizia locale);
3. Inserimento campo data e protocollo notifica nota ATO;
4. Inserimento campo data e protocollo riscontro Impresa
5. Inserimento campo relativo ai termini concessi all'Impresa (es. 30 gg dalla notifica);
6. Inserimento campo relativo ai termini trascorsi;
7. Inserimento alert via mail dei termini scaduti;
8. Estrazione di un file riassuntivo di tutte le posizioni delle Imprese.

La suddetta applicazione costituirà un valido strumento di supporto per l'attività di verifica interna svolta dall' Ufficio d'Ambito, in finalizzata ad appurare la presenza sul territorio di Imprese che scaricano in pubblica fognatura senza valido titolo autorizzatorio.

Condivisione Piattaforma MM – SAP fiori.

In data 25.5 u.s. è stato presentato da parte del Gestore MM SpA il progetto e la soluzione tecnica finalizzata alla condivisione della piattaforma informatica SAP- fiori da parte dell'Ufficio d'Ambito, relativa ai procedimenti autorizzatori degli scarichi industriali in fognatura nonché ai controlli degli scarichi eseguiti dal Gestore. A tale proposito hanno avuto luogo appositi corsi di formazione/test degli utenti abilitati ad accedere a tale piattaforma nelle date del 17 e 22 Giugno.
Analogo percorso è stato effettuato nel 2019 con il Gestore Cap-Holding per la piattaforma SAFO produttivi.

ATTUARE IL MONITORAGGIO DEI TEMPI DI RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATORI E DEI TEMPI DI TRASMISSIONE DEI PARERI ENDOPROCEDIMENTALI DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IN CARICO ALLA CITTA' METROPOLITANA, SECONDO LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALL'AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

L'Ufficio d'Ambito anche per l'anno 2020 è impegnato nel monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori e dei tempi di trasmissione dei pareri endoprocedimentali delle autorizzazioni ambientali in carico alla Città Metropolitana di Milano, trasmettendo gli appositi report all'Area Ambiente e Tutela del Territorio nelle modalità già indicate dal DUP 2019/2021.

Monitoraggio tempi di trasmissione dei pareri tecnici rilasciati per i provvedimenti autorizzatori di competenza dell'area ambiente e tutela del territorio

Viene costantemente mantenuto sotto stretta sorveglianza lo svolgimento dell'attività istituzionale di rilascio/rinnovi di autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura, relativi ai procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR n.59/2013, Autorizzazione Unica ex art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Autorizzazione Unica per gli impianti energetici ex D.Lgs n.115/2008 e D.Lgs 387/2003, di competenza della Città Metropolitana di Milano con particolare attenzione all'esigenza di ottimizzare i tempi di evasione.

L'Ufficio d'Ambito, relativamente ai suddetti procedimenti, in ossequio agli obiettivi del DUP attua il monitoraggio dei tempi, rendicontando con frequenza quadrimestrale l'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolita di Milano, mediante l'elaborazione di specifici report.

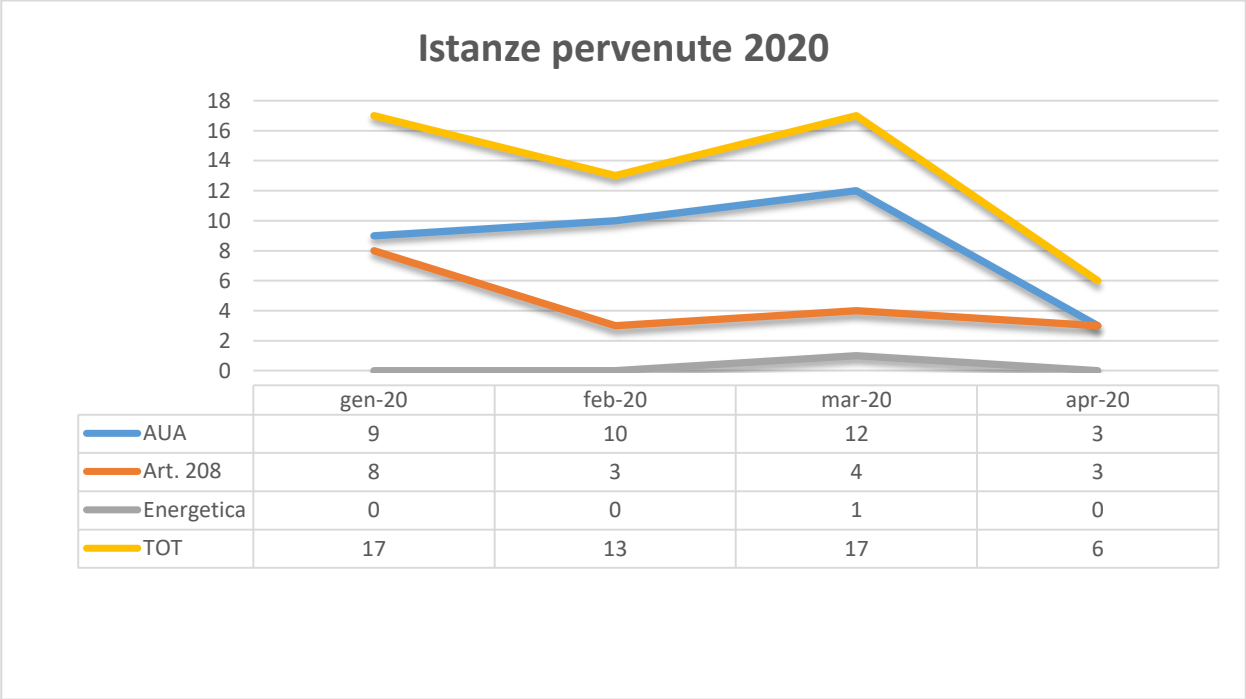
A tale proposito nell'annualità 2020 l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a trasmettere alla succitata Area della Città Metropolitana di Milano il report relativo al:

- 1° quadrimestre 2020 – nota trasmissione del 13.05.2020 (prot. Uff. Ambito n.5075);

L'Ufficio d'Ambito, mediante l'implementazione del database "*webappscarichi*" ed all'introduzione di appositi alert, effettua il monitoraggio delle istruttorie relative ad istanze pervenute a far data dal 01.01.2018, finalizzato all'ottimizzazione dei tempi procedimentali.
Sono stati infatti attivati gli alert volti al monitoraggio continuo delle varie fasi istruttorie.
A far data dal 01.01.2020 sino al 30.04.2020 sono pervenute complessivamente n. 53 istanze suddivise per tipologia di procedimento come da tabella che segue:

Tipologie procedimento	2020
Istanze Autorizzazione ex Art.208	18
Istanze AUA	34
Istanze Autorizzazioni "Energetiche"	1
Totale istanze	**53**

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento delle istanze pervenute per ogni mese di riferimento nell'anno 2020:



Di seguito viene indicato lo stato dell'arte delle istanze pervenute aggiornato al 1° quadrimestre dell'anno 2020, suddivise per tipologia di procedimento:

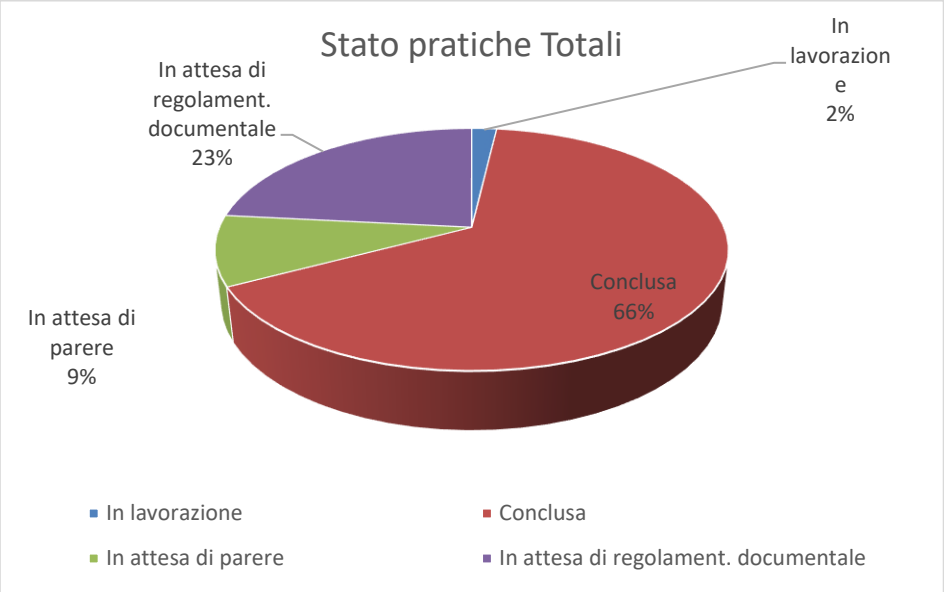
Tipologia procedimento	2020
Istanze ex Art.208	**18**
In lavorazione	1*
Concluse	12
In attesa di parere	3
In attesa di regolamentazione (documentale	2

Tipologia procedimento	2020
Istanze AUA	**34**
In lavorazione	1*
Concluse	15
In attesa di parere	7
In attesa di regolamentazione documentale	11

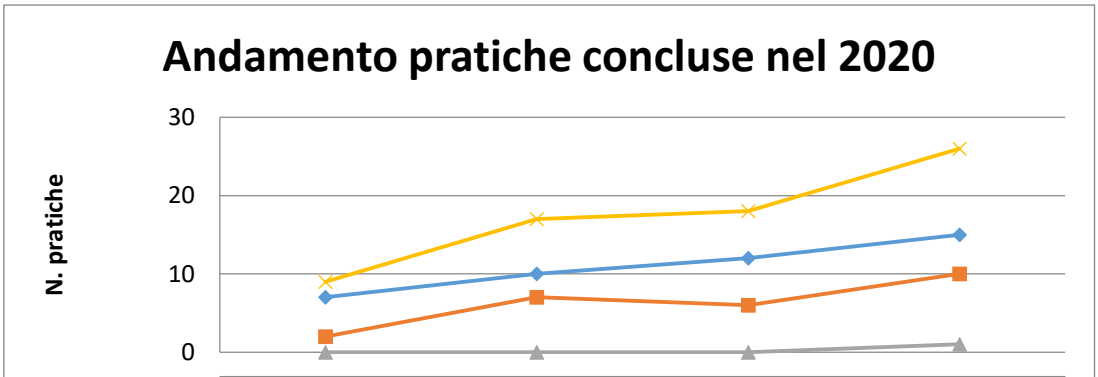
Tipologia procedimento	2020
Istanze energetiche	**1**
In lavorazione	0
Concluse	1
In attesa di parere	0
In attesa di regolamentazione documentale	0

* con riferimento alle due pratiche in lavorazione alla data di rilevazione del 30.04.2020, si fa presente che l'Ufficio d'Ambito con note del 07.05.2020 e del 11.05.2020 ha trasmesso alla competente Area di Città Metropolitana di Milano i rispettivi Allegati tecnici.

Di seguito viene riassunto complessivamente, in termini percentuali, lo stato dell'arte delle posizioni delle pratiche pervenute aggiornato al 1° quadrimestre dell'anno 2020.



Di seguito viene riportato l'andamento delle pratiche concluse aggiornato al primo quadrimestre dell'anno 2020 suddivise per tipologia di procedimento, comprensivo anche delle pratiche relative alle istanze pervenute nell'anno 2019 i cui termini di legge si sono protratti nell'anno 2020 anche a seguito di sospensioni/interruzioni del procedimento:

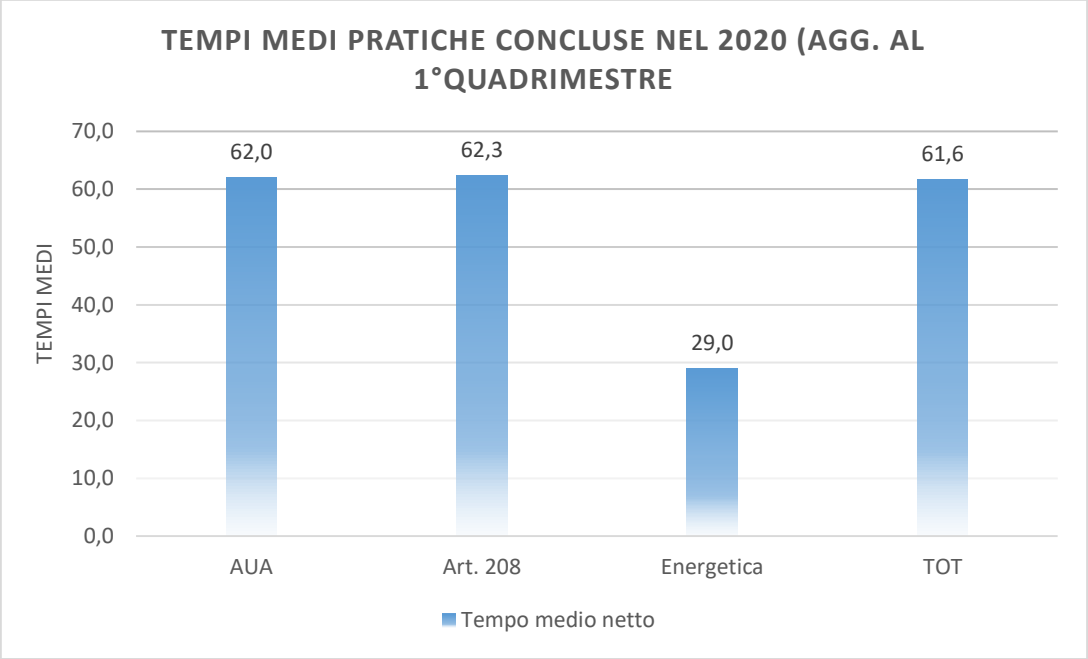


	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20
AUA	7	10	12	15
Art. 208	2	7	6	10
Energetica	0	0	0	1
TOT	9	17	18	26

Come si evince dal grafico soprariportato, complessivamente nell'anno 2020 sono stati conclusi n. 70 procedimenti, di cui n. 28 afferenti ad istanze presentate nel 2020 ed n. 42 riferite ad istanze del 2019.

Nell'istogramma che segue sono evidenziati i tempi medi al netto delle sospensioni/interruzioni dei

procedimenti, che intercorrono dalla data di ricezione dell'istanza che ci viene inoltrata dalla Città Metropolitana di Milano, alla data di trasmissione dell'Allegato Tecnico (o Richiesta Archiviazione) abilitante l'esercizio dello scarico di acque reflue industriali e/o acque meteoriche in pubblica fognatura. Si precisa che il grafico tiene in considerazione la totalità delle pratiche che si sono concluse nel periodo aggiornato al 1° quadrimestre del 2020.



Come si evince dall'istogramma sopra riportato il tempo medio netto di evasione delle pratiche concluse aggiornato al 1° quadrimestre 2020 risulta essere pari a 61,6 giorni.

Monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori

Relativamente al monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, rilasciati dall'Ufficio d'Ambito, è stato trasmesso alla succitata Area della Città Metropolitana di Milano:

- con nota del 2.07.2019 (prot. Uff. Ambito n.7777), il report relativo al 1° semestre 2019;
- con nota del 17.01.2020 (prot. Uff. Ambito n. 715), il report relativo al 2° semestre 2019;

L' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale è l'Autorità competente al rilascio dei sottoelencati procedimenti:

A. Richieste/comunicazione di assimilazione alle acque reflue domestiche dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura, ex art. 101 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 26/2003 e s.m.i. e R.R. n.6/2019 del 29.3.2019.
B. autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e/o meteoriche in pubblica fognatura ex art. 124 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e R.R. n.4/2006.
C. autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del R.R. n.6/2019 allo scarico temporaneo in pubblica fognatura delle acque derivanti dalle operazioni di drenaggio della falda.

Per quanto riguarda il punto A) considerato che, come detto, in data 03.04.2019 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019, che abroga il pregresso Regolamento Regionale n. 3/2006 e che

disciplina – tra le altre tematiche – le nuove linee guida per gli scarichi in pubblica fognatura assimilati ai reflui domestici, sono state introdotte delle specifiche novità in merito alla disciplina degli scarichi di acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche, in quanto l'art. 4 ("Individuazione delle acque reflue domestiche e assimilate") dispone che sono assimilate alle acque reflue domestiche – oltre a quelle già individuate dal D.Lgs. 152/2006:

a) le acque reflue indicate al punto 1 dell'allegato B (Acque reflue assimilate alle domestiche);

b) le acque reflue il cui contenuto inquinante, prima di ogni trattamento depurativo, sia esprimibile mediante i parametri della tabella 2 dell'allegato B e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite indicati nella medesima tabella.

Nel caso delle acque reflue assimilate alle domestiche di cui all'art. 4 comma a), l'art. 22 c.4 stabilisce che, per tutta una serie di attività, ai fini dell'attivazione dello scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche il Titolare dello scarico è tenuto a presentare all'Ufficio d'Ambito esclusivamente "la comunicazione attestante la conformità alle caratteristiche previste dal punto 1 dell'allegato B, relative alla provenienza del refluo e, ove previsto, al volume massimo scaricato o utilizzato, qualora l'assimilazione sia ammissibile in base all'articolo 4, comma 1, lettera a)".

In caso di comunicazione il succitato regolamento prevede all'art. 22, comma 6 che *"[...] l'assimilazione si ritiene confermata qualora l'ufficio d'ambito non riscontri entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione; l'ufficio d'ambito, qualora stabilisca che lo scarico sia ammissibile solo a specifiche condizioni, le comunica al titolare dello scarico entro il medesimo termine [...]".*

In caso di richiesta effettuata ai sensi del comma 4, lettera b), l'Ufficio d'Ambito si pronuncia entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Con riferimento a quanto sopra, sono state individuate nei Regolamenti del Servizio Idrico Integrato (ambito tariffario Cap Holding Spa e MM Spa) - in attuazione dell'art. 4, comma 2 del medesimo R.R. n. 6/2019, ulteriori attività rispetto a quelle riportate nell'Allegato B, comma 1 del succitato Regolamento Regionale, prevedendo limitazioni sotto il profilo qualitativo e quantitativo degli scarichi ritenuti assimilati alle acque reflue domestiche e convogliati in pubblica fognatura.

In merito al sopraccitato punto B), l'istanza deve essere presentata dal titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico ai sensi dell'art. 124 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. per le casistiche che non rientrano tra quelle sottoriportate:

- le piccole e medie Imprese che, con l'avvento del D.P.R. 59 /2013, ricadono nella disciplina A.U.A.;
- le Imprese che ricadono nella disciplina di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- le Imprese che, ai sensi della normativa settoriale, sono da assoggettare a procedimenti di autorizzazione unica di natura differenti da quelli sopraelencati (per es. impianti soggetti alle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs.152/06).

Salvo sospensioni, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento deve concludersi entro il termine di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza.

L'autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. è valida per quattro anni dalla notifica della stessa, ed un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Per quanto riguarda il punto C) il medesimo Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019, all'art. 5 (Disposizioni per l'allaccio alle reti fognarie) comma 8 prevede che *"E' vietato lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito. In caso di impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura, l'ufficio d'ambito può derogare al divieto di cui al presente comma, definendo le prescrizioni necessarie a garantire la corretta funzionalità del*

sistema", attribuendo pertanto espressamente all'Ufficio d'Ambito la competenza in merito alla possibilità di derogare al divieto di scarico delle acque derivanti dal drenaggio della falda in rete fognaria nera o unitaria.
Le fasi istruttorie svolte dall'Ufficio d'Ambito sulla base dell'attivazione di un procedimento di autorizzazione in deroga al divieto di scarico in pubblica fognatura delle acque di drenaggio della falda - previa acquisizione degli oneri istruttori secondo quanto dettagliatamente indicato nel sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito, sono le seguenti:

a) verifica della correttezza formale dell'istanza di deroga al divieto di scarico di cui all'art. 5 comma 8 del RR n.6/2019;
b) verifica della documentazione tecnica comprovante l'impossibilità da parte del soggetto istante a scaricare tali acque in altri recapiti;
c) acquisizione delle valutazioni e prescrizioni tecniche del Gestore;
d) valutazioni tecniche eventualmente integrative a quelle fornite dal Gestore da parte dell'Ufficio d'Ambito;
e) rilascio del provvedimento di autorizzazione in deroga al divieto di scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 5 comma 8, entro il termine massimo di 90 giorni, salvo sospensioni/interruzioni del procedimento, impartendo le prescrizioni che andranno a disciplinare gli scarichi in pubblica fognatura.

VERIFICARE SEMESTRALMENTE I CONTROLLI EFFETTUATI DAL GESTORE SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI E PROVVEDERE ALLA RELATIVA RENDICONTAZIONE ALLA DIREZIONE D'AREA COMPETENTE.

Per quanto concerne l'attività dei controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie, con Deliberazione n.4 del 31.01.2020 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito è stato approvato il Programma dei controlli scarichi in pubblica fognatura 2020 eseguiti dall'Ufficio d'Ambito e dai Gestori del SII in convezione per l'ambito tariffario Cap Holding SpA e MM SpA.

I suddetti Programmi prevedono di assoggettare a controllo complessivamente n. 400 aziende ubicate nell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Milano, comprensivo del 20% di controlli straordinari conseguenti a emergenza o superamento dei valori limite di emissione ovvero su segnalazione\richiesta di altre Autorità\soggetti.
Il suddetto numero è stato determinato nell'ottica di garantire un efficace presidio sull'intero territorio contenendo al contempo i costi sostenuti dall'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento di tale attività.

I succitati n.3 Programmi dei controlli degli scarichi industriali nella rete fognaria, sono articolati come segue:

1.Programma dei controlli eseguito direttamente dall'Ufficio d'Ambito per il tramite del proprio Ufficio Controllo Scarichi in Pubblica fognatura - prevede accertamenti su un campione di n. 160 imprese (controlli ordinari), oltre a n. 40 controlli straordinari/su segnalazione, per un totale di n. 200 controlli.
2.Programma dei controlli eseguito, nell'ambito tariffario Cap Holding SpA, dal Gestore per conto dell'Ufficio d'Ambito in base ad accordi convenzionali - prevede accertamenti su un campione di n. 112 imprese (controlli ordinari) oltre a n. 28 controlli straordinari/su segnalazione, per un totale di n. 140 controlli;
3.Programma dei controlli, nell'ambito tariffario MM SpA, eseguito dal Gestore per conto dell'Ufficio d'Ambito in base ad accordi convenzionali - prevede accertamenti su un campione di n. 48 imprese (controlli ordinari), oltre a n. 12 controlli straordinari/su segnalazione, per un totale di n. 60 controlli.

I suddetti Programmi dei controlli sono stati elaborati recependo altresì le indicazioni del nuovo R.R. n.6/2019 e coerentemente con le indicazioni generali descritte nell'articolo 128, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i

Il compiuto presidio del territorio con la finalità di incentivare la regolarizzazione degli scarichi illegittimamente esercitati, incrementerà, in caso di riscontro di illegittimità, l'attività sanzionatoria e conseguentemente i proventi.

Controlli straordinari

Al fine di appurare la presenza sul territorio di Imprese che scaricano reflui industriali in pubblica fognatura, senza essere in possesso di valido titolo autorizzatorio, lo Scrivente Ufficio ha eseguito verifiche interne, a seguito delle quali sono state redatte le tabelle di sintesi trasmesse ai Gestori del SII con note del 4.06.2020 (Prot. Uff. Ambito nn. 5857 e 5858), tese ad acquisire maggiori dettagli in merito alla eventuale fatturazione per scarichi industriali.

Per le aziende che, da quanto riscontrato dai Gestori, sono risultate soggette a fatturazione per scarichi industriali e come tali a regime autorizzatorio per l'esercizio di scarichi industriali in pubblica fognatura, si stanno eseguendo le dovute segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per esercizio illegittimo dello scarico. Per le Imprese che invece non è risultato siano assoggettate a tariffa industriale, è stato chiesto ai Gestori con nota del 26.6.2020 (prot.Uff.Ambito 6612) , nell'ambito del rispettivo perimetro tariffario di competenza, di effettuare gli accertamenti presso gli insediamenti produttivi in questione tesi ad appurare la presenza di eventuali scarichi industriali in pubblica fognatura che necessitino di autorizzazioni/assimilazioni, al fine di poter procedere, alla luce delle risultanze degli accertamenti, all'eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Tali accertamenti (n.12 perimetro MM spa e n. 14 perimetro CAP Holding) rientrano nella quota del Piano Controlli 2020 riservata ai controlli straordinari di ciascun Gestore. L'Ufficio d'Ambito effettuerà ugual verifica per il residuo numero di attività industriali per n.9 controlli.

Sovrapposizioni controlli

Al fine di minimizzare le ingerenze nelle attività produttive, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, sono stati raffrontati i programmi dei controlli 2020 dell'Azienda Speciale e dei Gestori -questi ultimi svolti ai fini tariffari – tenendo conto che ATO dovrà conservare la propria quota di controlli come programmati considerato che, a seguito delle disposizioni di cui alla DDG 796_11 della Regione Lombardia, i campionamenti effettuati dai gestori non possono essere impiegati ai fini dell'applicazione delle sanzioni disposte dall'art. 130 del D.Lgs 152/06, per le quali risultano validi unicamente gli esiti degli accertamenti effettuati dall'Autorità Competente, mentre nulla osta all'impiego di questi ultimi ai fini tariffari.

In un' ottica di ottimizzazione delle risorse impiegate nella gestione del Servizio Idrico Integrato si stanno perfezionando gli accordi con i Gestori al fine di favorire tale modus operandi.

In relazione ai suddetti Programmi dei controlli 2020, alla data del 15 giugno 2020 il Gestore Cap non ha ancora effettuato alcun controllo, il Gestore MM, ha effettuato il controllo di una sola azienda, mentre i controlli effettuati direttamente dall'Ufficio d'Ambito sono riportati nella tabella seguente:

Esiti Programma Controlli 2020 - ATO	n.
Aziende da Programma Controlli	160
Controlli straordinari (max previsto n. 40 aziende)	0
AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI	160
Aziende controllate mediante campionamenti	13
Aziende controllate mediante sopralluoghi	2
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	15

N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI	15
Accertamenti positivi (non in regola)	5
Accertamenti negativi (in regola)	7
Accertamenti in attesa di esiti analitici	3
Accertamenti da ripetere	0
N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI	2
Sopralluoghi positivi (non in regola)	0
Sopralluoghi negativi (in regola)	1
Sopralluoghi su aziende chiuse/scarichi cessati/assenza di scarichi in pubblica fogn.	1
Sopralluoghi che necessitano di ulteriori approfondimenti (da ripetere)	0
Sopralluoghi ripetuti i cui esiti sono conteggiati nelle categorie di riferimento	0
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI	17

Per completezza si presentano di seguito gli esiti a consuntivo dell'attività di controllo effettuati dal Gestore Cap Holding S.p.A., e MM SpA sui Programmi approvati con deliberazione n. 3 del CdA del 06.06.2019, atteso che a seguito della redazione della relazione del secondo semestre 2019, sono pervenuti gli esiti di alcune verifiche effettuate.

Esiti Programma Controlli 2019 - Ambito Tariffario Cap Holding Spa	**n.**
Aziende da Programma Controlli	100
Controlli straordinari richiesti (max previsto n. 40 aziende)	1
AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI	101
Aziende controllate mediante campionamenti	83
Aziende controllate mediante sopralluoghi	18
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	101
Aziende del Programma non controllate	0
di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti	0
di cui controllate in altri procedimenti (A.I.A.) e/o altri Enti di Controllo	0
Aziende per le quali non sono ancora pervenuti i verbali di campionamento/sopralluogo	0
N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI	102
Accertamenti positivi (non in regola)	17
Accertamenti negativi (in regola)	85
N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI	23
Sopralluoghi positivi (non in regola)	0
Sopralluoghi negativi (in regola)	1
Sopralluoghi su aziende chiuse/scarichi cessati/assenza di scarichi in pubblica fogn.	4
Sopralluoghi che necessitano di ulteriori approfondimenti (verranno ripetuti)	18
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE	125

Esiti Programma Controlli 2019 - Ambito Tariffario MM Spa	n.
Aziende da Programma Controlli	50
Controlli straordinari richiesti (max previsto n. 20 aziende)	1
AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI	51
Aziende controllate mediante campionamenti	42
Aziende controllate mediante sopralluoghi	9
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	51
Aziende del Programma non controllate	0
di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti	0
di cui controllate in altri procedimenti (A.I.A.) e/o altri Enti di Controllo	0
N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI	42
Accertamenti positivi (non in regola)	1
Accertamenti negativi (in regola)	41
Accertamenti da ripetere	0
N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI	10
Sopralluoghi positivi (non in regola)	0
Sopralluoghi negativi (in regola)	0
Sopralluoghi su aziende chiuse/scarichi cessati/assenza di scarichi in pubblica fogn.	2
Sopralluoghi che necessitano di ulteriori approfondimenti (verranno ripetuti)	8
Sopralluoghi ripetuti i cui esiti sono conteggiati nelle categorie di riferimento	0
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE	52

EFFETTUARE IL MONITORAGGIO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE COMMINATE PER ILLEGITTIMITÀ CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA RENDICONTANTO ALL'AREA COMPETENTE PER MATERIA.

A partire da giugno 2014 è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto dal Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato:

- Totale ingiunto al 30.06.2020 pari a € 825.945,56 (escluse spese di notifica e interessi per rateizzazione dell'importo dovuto)
- Totali introiti incassati al 30/06/2020 pari a € 588.064,31.

Del succitato totale ingiunto, euro 136.420 sono afferenti ad importi definiti, nel primo semestre 2020, dalle Commissioni Sanzioni tenutesi in data 7 maggio, 20 maggio, 23 giugno e 30 giugno.

Come già noto l'Ufficio ha adottato, con deliberazione n. 5 del 02/11/2015, un proprio "*Regolamento sul Procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81*" successivamente aggiornato con deliberazione n. 5 del 30/10/2017 in ottemperanza a quando previsto dal Piano Performance 2017 – obiettivo n. 4 "*Avvio processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. delle sanzioni amministrative pecuniarie ingiunte e non introitate*" .

Tale Regolamento è finalizzato a disciplinare le attività svolte dall'Ufficio d'Ambito in quanto Autorità cui compete l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scarichi in pubblica fognatura ai sensi degli artt. 128 e seguenti del Dlgs 152/06 e s.m.i.

Nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 04/05/2020 è stata approvata la modifica del succitato Regolamento, prevista all'obiettivo n. 9 step 2 del Piano Performance 2019, relativa all'implementazione dello stesso al fine di disciplinare la refusione delle spese d'ufficio comunque sostenute dall'Ufficio d'Ambito per tutti i procedimenti amministrativi sanzionatori archiviati poiché il fatto di violazione non sussiste, erroneamente attivati a causa di un comportamento negligente dell'utente/cittadino. A seguito di quanto disposto, l'Ufficio d'Ambito procederà, nel corso dell'anno, alla riscossione delle somme dovute

Si è altresì proceduto all'aggiornamento dello stesso per quanto afferente alle modalità secondo le quali possono svolgersi le audizioni richieste dai trasgressori ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L. 689/81 e s.m.i a seguito dell'avvio del procedimento amministrativo sanzionatorio: è stato previsto che le stesse possano avere luogo, oltre che con incontro presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, anche in modalità telematica attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate (skype etc), rendendo più agevole al trasgressore l'esercizio del proprio diritto di difesa.

E' stata altresì implementata la sezione afferente al recupero coattivo delle somme ingiunte al fine di recare opportuna informativa agli interessati in ordine ai tempi di attivazione da parte degli uffici della procedura di recupero coattivo e delle azioni da compiersi al fine di poter evitare l'iscrizione a ruolo.

A tal proposito si rappresenta che l'Ufficio proseguirà altresì nell'anno 2020 l'inoltro, nei confronti di eventuali trasgressori inadempienti, di solleciti di pagamento delle sanzioni ingiunte, intimando l'avvio della riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L.689/81 e s.m.i..

Le somme introitate dall'Ufficio d'Ambito per sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., sono dallo stesso reinvestite, sin dal 2016, nell'ambito di progetti a rilevanza ambientale così come stabilito dal Testo Unico.

Parte degli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie, irrogate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano per illeciti commessi nell'esercizio degli scarichi in pubblica fognatura è stata destinata nel mese di marzo 2020, su indicazioni del Consiglio d'Amministrazione e nell'importo di € 200.000,00 a sostegno della campagna avviata da Regione Lombardia " *Il Tuo Aiuto E' Prezioso*" volta a raccogliere fondi per sostenere l'emergenza COVID –19. Di tale iniziativa veniva data comunicazione a Città Metropolitana di Milano con nota del 24.03.2020 (Prot. Uff. Amb. n. 3464).

Un'ulteriore parte degli introiti sarà destinata alla copertura degli impegni già assunti dall'Ufficio d'Ambito nell'anno 2019, che si concretizzeranno nell'anno in corso, ed afferenti :

- all'attività di cui all'obiettivo n. 1 - step 1 e 2 – del Piano Performance 2019 avente ad oggetto "*Promozione dell'uso razionale delle risorse d'acqua – Promozione / attuazione dell'economia*

circolare", nonché obiettivo strategico dell'Ufficio d'Ambito finalizzato alla tutela delle fonti di approvvigionamento idropotabile, risparmio di acqua potabile, aumento dell'efficienza depurativa, aumento della capacità di volanizzazione degli attuali sistemi fognari e di sinergia energetica
L'incarico è stato aggiudicato con determinazione dirigenziale del 25.11.2019 (Prot. Uff. Amb. n. 14556) per un importo pari ad euro 60.000,00 (+iva) , inferiore alla base di gara pari ad euro 70.000,00 (iva)

- all'attività di cui all'obiettivo n. 2 - step 1 – del Piano Performance ad oggetto "*Azioni finalizzate ad una gestione coordinata del SII all'interno dell'ambito*", nonché obiettivo strategico dell'Ufficio d'Ambito finalizzato alla redazione di uno studio che, nel definire vantaggi/svantaggi dell'attuazione dell'unificazione delle gestioni del SII, identifichi modelli di configurazioni gestionali da porre a confronto individuando la miglior soluzione "*win win*" per entrambe le attuali Società affidatarie del SII.
L'incarico è stato aggiudicato, con determinazione dirigenziale del 16.12.2019 (Prot. Uff. Amb. n. 15702), per un importo pari ad euro 29.950,00 (iva e oneri esclusi), inferiore alla base di gara pari ad euro 80.000,00 (iva).

Con determinazione dirigenziale del 11.03.2020 (Prot. Uff. Amb. n. 2998) si è provveduto al riconoscimento, in favore di Fondazione Triulza, del contributo di euro 10.000,00 per partecipazione dell'Ufficio d'Ambito all'iniziativa dalla stessa organizzata – denominata "*Social Innovation Campus*" che prevedeva lo svolgimento di un *Hackathon* nei giorni 5 e 6 febbraio 2020 – con il coinvolgimento di studenti delle scuole medie di II grado - in materia di innovazione e dell'impatto ambientale e sociale applicati al vivere nelle città del futuro affinché le stesse siano accoglienti, sostenibili ed efficienti per tutti.

Fra i temi oggetto di approfondimento da parte degli studenti, fra i quali era stato inizialmente previsto "il *plastic free*" di interesse per la Città Metropolitana di Milano, è stato inserito, su specifica richiesta dell'Ufficio d'Ambito, quello dell'uso responsabile della risorsa idrica. Al fine di garantire un adeguato sostegno tecnico agli studenti nello svolgimento della tematica del risparmio idrico, alla manifestazione hanno preso parte anche i due Gestori del SII che hanno messo a disposizione i propri esperti ed hanno fornito materiale utile per una *virtual experience*.
Il Presidente ed il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito, unitamente ai rappresentanti dei Gestori, sono stati altresì protagonisti del workshop denominato "*Stop the drop - l'economia circolare nel servizio idrico integrato*", tenutosi in data 5.02.2020, durante il quale hanno affrontato i temi del rapporto fra cambiamento climatico e resilienza del territorio, dell'economica circolare e della digitalizzazione nella gestione del servizio.
Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito è stato altresì nominato membro della giuria di valutazione dei progetti realizzati dagli studenti, al fine dell'individuazione dei progetti vincenti.

Rimane attualmente in attesa di conclusione il percorso avviato nell'anno 2019 dall'Ufficio d'Ambito, in collaborazione con il Comune di Milano, la Città Metropolitana di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia - Ambito Territoriale di Milano, avviato con l'approvazione (con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 6 del 05.09.2019), dello Schema di Protocollo di Intesa finalizzato alla realizzazione di quanto previsto all'obiettivo n. 1 - step 4 e 5 – del Piano Performance 2019 ad oggetto "*Promozione dell'uso razionale delle risorse d'acqua – Promozione / attuazione dell'economia circolare*", che prevede la "*Sensibilizzazione dei cittadini all'utilizzo consapevole della risorsa idrica ed al contenimento degli sprechi*."

Il succitato protocollo di intesa, già approvato anche dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 130/2019 del 30.08.2019, alla data odierna non è ancora stato sottoscritto dagli Enti coinvolti.

Nell'anno 2020, con la sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i soggetti interessati, si potrebbe dare concreto avvio a quanto previsto nel protocollo, al fine di:

- favorire la progettazione di iniziative comuni finalizzate alla promozione di comportamenti virtuosi a sostegno dello sviluppo sostenibile con particolare riferimento all'economia circolare e allo sviluppo della Food Policy di Milano, anche sperimentando modalità innovative;
- diffondere attraverso i propri canali comunicativi, le iniziative proposte e condivise;
- promuovere l'adesione di altri soggetti pubblici o società in controllo pubblico che condividano gli obiettivi e gli impegni del protocollo stesso.

Nell'anno in corso si sta proseguendo con lo sviluppo dell'applicativo dedicato al servizio sanzioni realizzato negli anni 2018/2019, finalizzato ad interagire con il protocollo aziendale ed il programma firme già in uso presso la struttura al fine di una gestione unitaria e ancora più efficiente dei procedimenti amministrativi sanzionatori in essere, procedendo al *re fill* costante dello stesso così da renderlo strumento complementare nella gestione quotidiana dei procedimenti trattati.
L'Ufficio sta altresì valutando la possibilità di integrare tale database con una sezione che consenta un più efficiente monitoraggio delle scadenze impartite alle Imprese con note di verifica effettuazione scarichi, integrative di quanto prescritto col titolo autorizzatorio, rendendo tale strumento di utilizzo trasversale del servizio sanzioni (ad uso del quale è stato inizialmente predisposto), del servizio tecnico autorizzatorio (per il monitoraggio delle scadenze delle prescrizioni impartite) e del servizio amministrativo finanziario (per la gestione dei mancati pagamenti delle ordinande di ingiunzione).

Nell'anno in corso inoltre si provvederà, in ottemperanza a quanto disposto all'obiettivo n. 6 del Piano Performance 2020:

- alla modifica delle tabelle metodologiche (All. 1 e All. 2) del "*Regolamento sul Procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81"* esplicative della pesatura da attribuire agli illeciti, così da incrementare la differenziazione degli stessi e conseguentemente l'importo delle sanzioni da comminare ai trasgressori.
- alla discussione in seno alla *Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione* dell'85% dei procedimenti amministrativi sanzionatorio avviati negli anni 2016 e 2017 ed alla assunzione dei provvedimenti conseguenti
- alla valutazione della possibilità di procedere con revoca del titolo autorizzatorio nei confronti delle imprese già destinatarie di due o più diffide nel periodo 2018/2019 nei confronti delle quali nell'anno 2020 vengono nuovi provvedimenti in aggiunta, qualora ne ricorressero i presupposti, a quelli sanzionatori.

Milano, 6 luglio 2020

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005